

# 5° PIANO SOCIALE DI ZONA



*San Marco in Lamis,  
San Giovanni Rotondo,  
San Nicandro Garganico,  
Rignano Garganico*

2022  
2024



ai sensi della l.r. n. 19/2006  
e ss.mm.ii.del V Piano Regionale  
delle Politiche Sociali per il triennio  
2022-2024

## **PIANO SOCIALE DI ZONA**

**2022 – 2024**



## **AMBITO TERRITORIALE DI SAN MARCO IN LAMIS**

## **Indice del Piano Sociale di Zona**

### **INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA**

#### **CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI**

- 1 Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);
- 2 Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);
- 3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021);
- 4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

#### **CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO**

- 1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
  - ✓ *Il sistema di welfare d'accesso;*
  - ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
  - ✓ *L'invecchiamento attivo;*
  - ✓ *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
  - ✓ *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
  - ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
  - ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*
- 2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

#### **CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA**

- 1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
  - ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
  - ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*
- 2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
  - ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*
- 3 La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

## **CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE**

1. Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:
  - ✓ *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;*
  - ✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
  - ✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*
2. Il sistema di governance istituzionale e sociale:
  - *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
  - *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
  - *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

## **ALLEGATI AL PIANO DI ZONA**

- ✓ Convenzione (art. 30 del d.lgs. 267/2000) ovvero Statuto del Consorzio (art. 31 del d.lgs. 267/2000);
- ✓ il Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ il Regolamento del Fondo Unico di Ambito (non previsto per gli Ambiti mono-comunali);
- ✓ l'Accordo di programma con la ASL/DSS (almeno schema approvato in Consiglio Comunale);
- ✓ Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);
- ✓ Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);
- ✓ Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (scheda B - su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);
- ✓ Materiale attestante il percorso di concertazione (*Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la Rete territoriale, con la Cabina di regia territoriale e con il Tavolo di confronto con le OOSS, unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione*).

## **CAPITOLO I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI**

### **1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.**

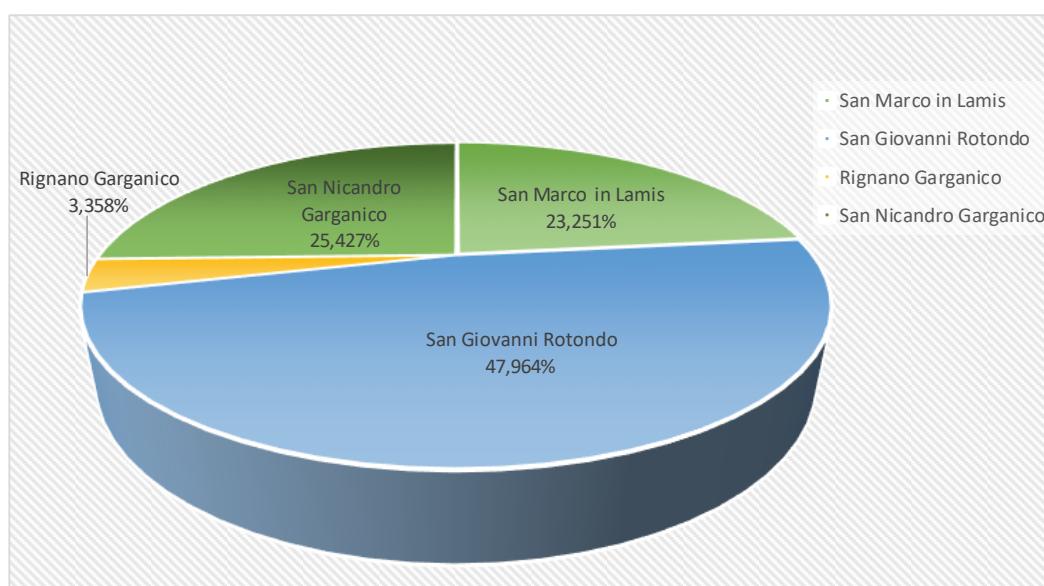
L’Ambito territoriale di San Marco in Lamis comprende i comuni di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Rignano garganico e San Nicandro garganico. La popolazione dell’Ambito territoriale, in base alle ultime indagini Demo Istat, ammonta a 55.004 abitanti, di cui il comune più popoloso è San Giovanni Rotondo con il 47,96% di abitanti sul totale. Il maggior tasso di densità demografica è registrato all’interno del comune di San Giovanni Rotondo.

**Tav.1 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione residente per comune al 1° gennaio 2022**

COMUNE	Popolazione residente	Superficie Km <sup>2</sup>	Densità demografica ab/km <sup>2</sup>
San Marco in Lamis	12.789	234,20	54,61
San Giovanni Rotondo	26.382	261,88	100,74
Rignano Garganico	1.847	89,40	20,66
San Nicandro Garganico	13.986	173,36	80,68
<b>Ambito</b>	<b>55.004</b>	<b>758,84</b>	<b>72,48</b>

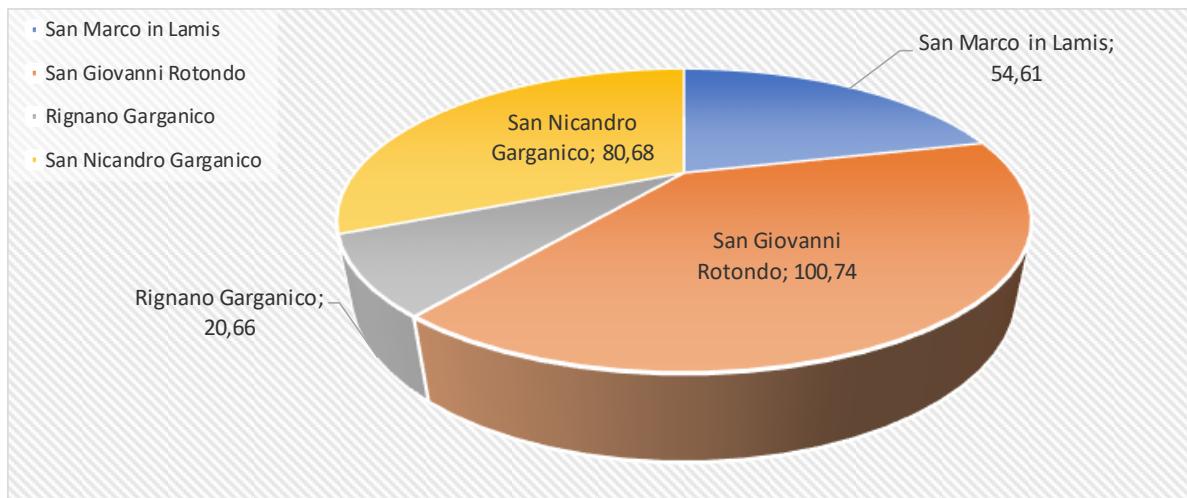
*Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 01/01/2022*

**Graf. 1 - Ambito di San Marco in Lamis - Popolazione residente al 1° gennaio 2022 distribuzione % per comune di residenza**



*Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 01/01/2022*

Graf.2 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: densità demografica ab/Kmq



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 01/01/2022

Entrando nel vivo dell'indagine demografica, si evidenzia una leggera predominanza delle donne, pari al 51,29%; la concentrazione maggiore viene registrata nel comune di San Nicandro Garganico, mentre quella minore nel comune di San Marco in Lamis, leggermente al di sotto di quanto rilevato a livello di Ambito, così come mostrano i dati in tabella ed il grafico riportato.

Tav.2- Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione residente nei comuni per genere al 1° gennaio 2022

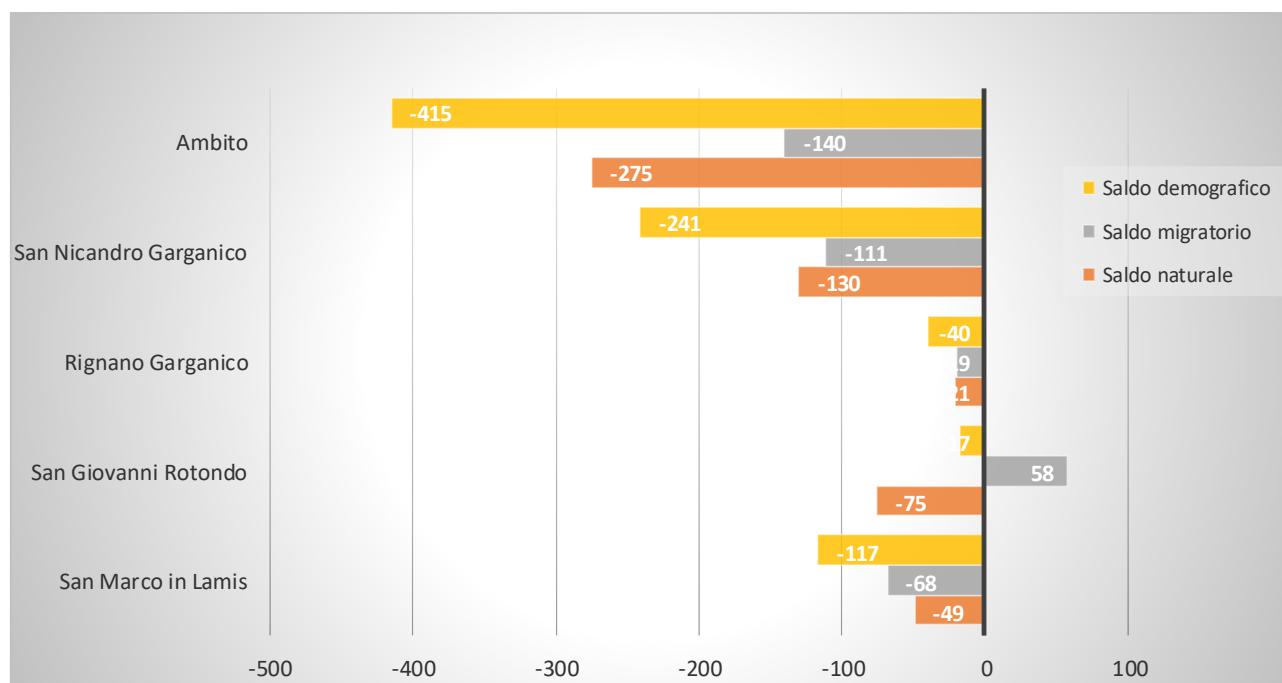
COMUNE	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
San Marco in Lamis	6.292	6.497	12789	50,80
San Giovanni Rotondo	12.908	13.474	26382	51,07
Rignano Garganico	894	953	1847	51,60
San Nicandro Garganico	6.701	7.285	13986	52,09
<b>Ambito</b>	<b>26.795</b>	<b>28.209</b>	<b>55004</b>	<b>51,29</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 01/01/2022

### 1.1.1 Bilancio demografico

Il movimento demografico nell'anno 2021 segnala una diminuzione di iscritti all'anagrafe cittadina, in valore assoluto pari a pari allo -100 individui, della popolazione residente a inizio anno. Tale decremento è attribuibile alla grandezza negativa del saldo migratorio (differenza fra immigrati ed emigrati), dove tutti i comuni hanno contribuito a rendere negativo il saldo demografico.

Graf.4 Ambito territoriale di San Marco in Lamis: Dinamica della popolazione nei Comuni.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

Tav.3- Ambito territoriale di San Marco in Lamis: dinamica della popolazione per comune - Anno 2021

Comuni	Popolazione a inizio anno	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo demografico	Popolazione a fine anno
San Marco in Lamis	12.907	99	148	-49	171	239	-68	-117	12.789
San Giovanni Rotondo	26.344	176	251	-75	473	415	58	-17	26.382
Rignano Garganico	1.905	10	31	-21	28	47	-19	-40	1.847
San Nicandro Garganico	14.132	96	226	-130	171	282	-111	-241	13.986
<b>Ambito</b>	<b>55.288</b>	<b>381</b>	<b>656</b>	<b>-275</b>	<b>843</b>	<b>983</b>	<b>-140</b>	<b>-415</b>	<b>55.004</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

### 1.1.2 La struttura demografica

Per quanto riguarda la struttura demografica, la popolazione dell'Ambito ammonta a 55.301 abitanti di cui n. 6.915 unità nella fascia 0-14 anni il 12,50%, n. 34.962 unità nella fascia 15-64 anni il 63,22% e n. 13.424 unità nella fascia oltre i 65 anni il 24,27%.

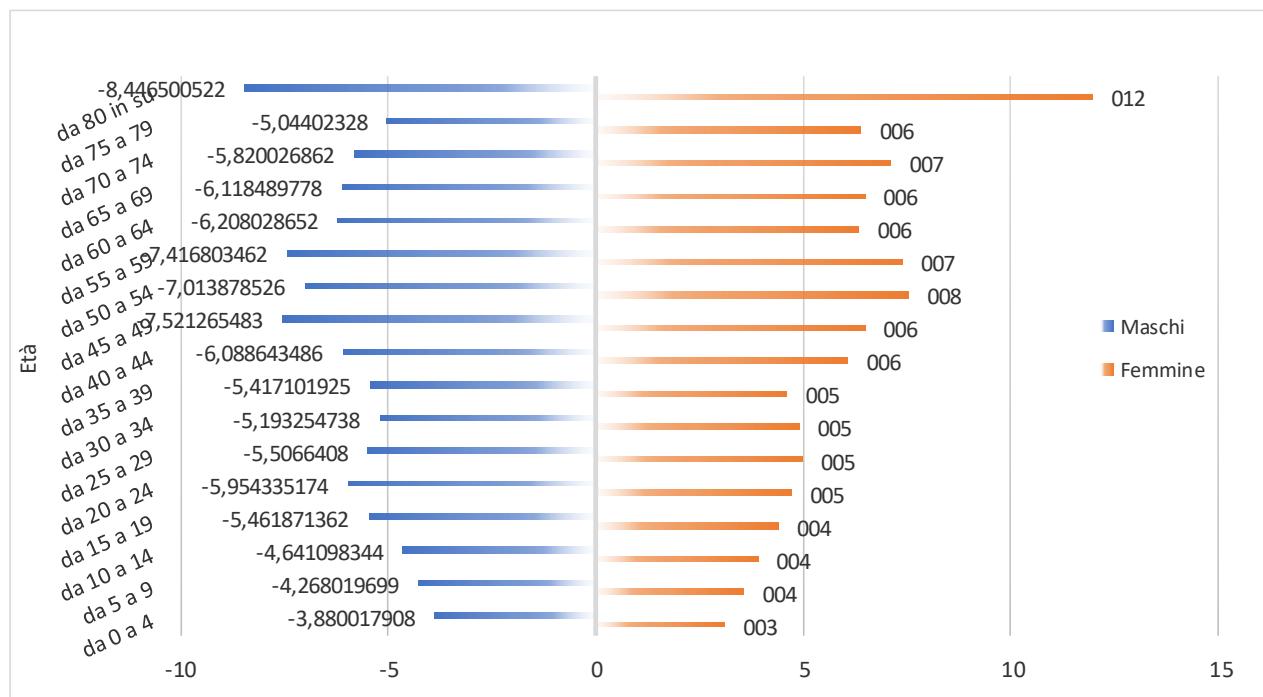
Tav. 4- Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione residente per macroclassi d'età

COMUNI	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI
San Marco in Lamis	1.644	12,56	8.184	62,54	3.258	24,90
San Giovanni Rotondo	3.452	13,08	17.330	65,69	5.600	21,23
Rignano Garganico	189	10,23	1.123	60,80	535	28,97
San Nicandro Garganico	1.630	5,77	8.325	29,49	4.031	14,28
<b>Ambito</b>	<b>6.915</b>	<b>12,50</b>	<b>34.962</b>	<b>63,22</b>	<b>13.424</b>	<b>24,27</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

Il grafico riportato di seguito illustra efficacemente le caratteristiche strutturali della popolazione dell'Ambito di San Marco in Lamis: l'allargamento della parte intermedia della piramide segnala la predominanza delle componenti in età lavorativa, soprattutto di quelle in età compresa tra i 30 e i 49 anni, e l'allargamento della parte alta segnala che le classi degli ultraottantenni, soprattutto tra le donne, sono in aumento.

Graf. 5 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: piramide d'età della popolazione residente al 31.12.2021(%)



Tale osservazione è avvalorata dall'analisi degli indici della struttura della popolazione, quali indice di vecchiaia, indice di carico sociale degli anziani e l'indice di struttura della popolazione attiva. La conoscenza della configurazione per età della popolazione ci consente il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici.

Tav. 5 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: indicatori della struttura demografica. Anno 2021 (valore %)

COMUNI	Indicatori di struttura della popolazione				
	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di carico sociale dei giovani	Indice di carico sociale degli anziani	Indice della struttura della popolazione in età lavorativa
San Marco in Lamis	198,18	59,89	20,09	39,81	118,59
San Giovanni Rotondo	162,22	52,23	19,92	32,31	118,81
Rignano Garganico	283,07	64,44	16,83	47,64	127,79
San Nicandro Garganico	247,30	68	19,58	48,42	133,45
<b>Ambito</b>	<b>194,13</b>	<b>58,17</b>	<b>19,78</b>	<b>38,40</b>	<b>122,36</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente.

**L'indice di vecchiaia**, che definisce il numero di anziani residenti per 100 giovani (0-14 anni) ed è costruito rapportando la popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (0-14 anni), per l'intero ambito è pari a 194,13; sale a 283,07 su 100 tra la popolazione residente nel comune di Rignano garganico.

**L'indice di carico sociale** dell'Ambito, dato dal rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (0-14 anni + 65 e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è pari a 58,17 su 100. Analizzando il carico sociale degli anziani, questi è più elevato tra i residenti di San Nicandro garganico (68%) a conferma della caratterizzazione che tale comune assume in riferimento alla maggiore concentrazione di popolazione anziana tra i residenti.

**L'indice della struttura della popolazione attiva** che permette di rapportare la generazione di persone destinate ad uscire dal mercato del lavoro (40-64 anni) a quella che vi sta entrando (15-39), per l'ambito territoriale è pari a 122,36 su 100; sale a 133,45 su 100 nel comune di San Nicandro garganico.

### 1.1.3 Famiglie

I dati Demo Istat disponibili, relativi al Bilancio demografico al 31/12/2021, riportano un numero di famiglie residenti nell'Ambito di San Marco in Lamis pari a 23.252 ed un numero medio di componenti a famiglia pari a 2,36 unità.

Nel dettaglio è il Comune di San Giovanni Rotondo ad ospitare il maggior numero di famiglie residenti (10.871), seguono il Comune di San Nicandro Garganico (6.247), il Comune di San Marco in Lamis (5.306) e per ultimo il comune di Rignano Garganico (828).

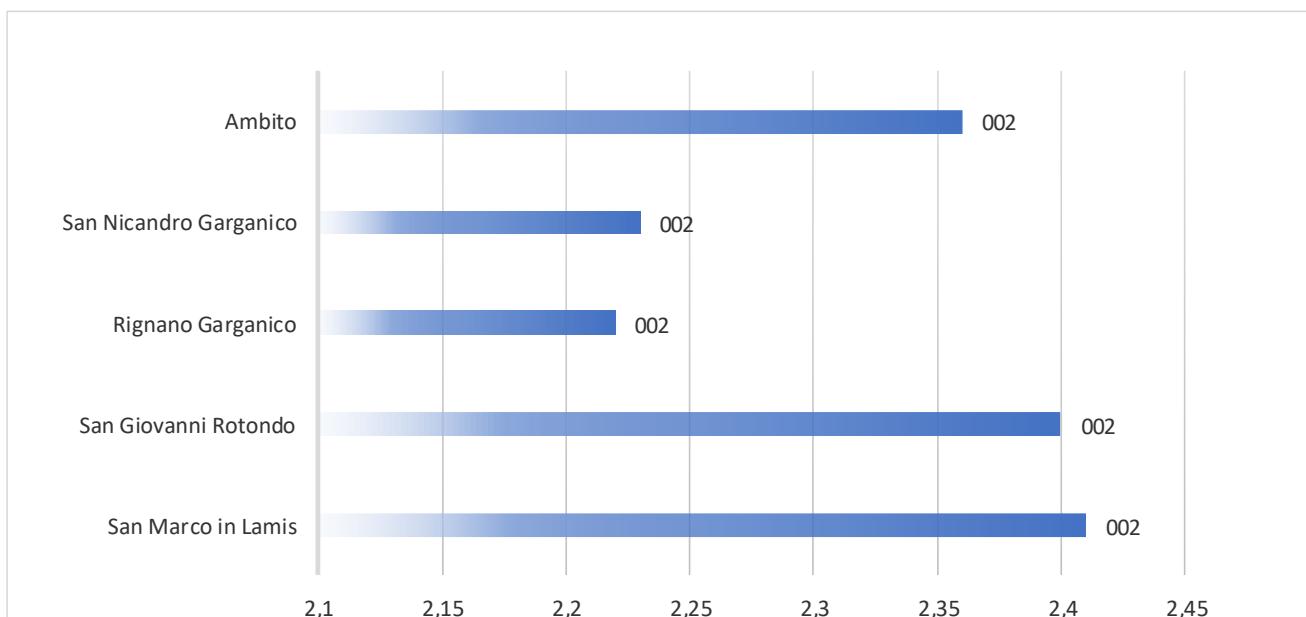
**Tav.6 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: famiglie residenti al 2021 n. medio di componenti per famiglia.**

Ambito territoriale	N. famiglie	N. medio componenti
San Marco in Lamis	5.306	2,41
San Giovanni Rotondo	10.871	2,4
Rignano Garganico	828	2,22
San Nicandro Garganico	6.247	2,23
<b>Ambito</b>	<b>23.252</b>	<b>2,36</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 2021.

**Graf. 6 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: n. medio di componenti per famiglie.**

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 2021

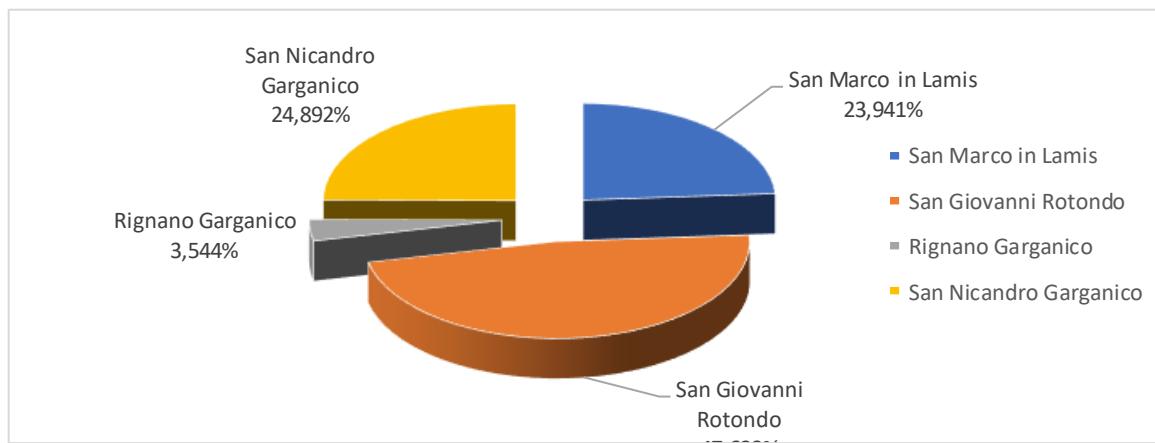


#### **1.1.4 Prima infanzia e minori**

I dati evidenziano relativamente alla fascia della prima infanzia, la quale comprende una popolazione infantile di 0 - 2 anni, 1.157 unità complessive con una percentuale pari a 2,10% della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito.

Nel dettaglio emerge San Giovanni Rotondo come Comune con maggior numero di popolazione infantile di 0 - 2 anni con 551 bambini e bambine pari al 47,62% della popolazione infantile residente, segue San Nicandro Garganico con 288 bambini e bambine pari al 24,89% della popolazione infantile, San Marco in Lamis con 277 bambini e bambine pari al 23,94% della popolazione infantile, per ultimo il Comune di Rignano Garganico con 41 bambini e bambine pari al 3,54% della popolazione infantile.

**Graf. 7 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: distribuzione della popolazione infantile per comune di residenza al 31/12/2021**



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

La popolazione infantile risulta avere una maggiore incidenza, rispetto alla popolazione residente nell'Ambito, nel Comune di Rignano Garganico con 41 persone pari al 2,22% dei residenti, a seguire il Comune di San Marco in Lamis con 277 persone pari a 2,17% dei residenti, il Comune di San Giovanni Rotondo con 551 persone pari a 2,09% dei residenti ed infine il Comune di San Nicandro Garganico con 288 persone pari a 2,06% dei residenti. Analizzando la popolazione infantile per la variabile di genere, si mette in evidenza una minore presenza di popolazione infantile femminile all'interno dei quattro comuni, 529 femmine. Nello specifico la minore presenza femminile, con 20 residenti, si registra nel Comune di Rignano Garganico, mentre i Comuni in cui si registra una maggiore presenza femminile è il Comune di San Giovanni Rotondo con 264 persone, seguono il Comune di San Nicandro Garganico e il Comune di San Marco in Lamis rispettivamente con valori pari a 127 e 118 residenti. Di seguito la tabella:

**Tav.7 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione 0-2 anni per comune di residenza al 31/12/2021.**

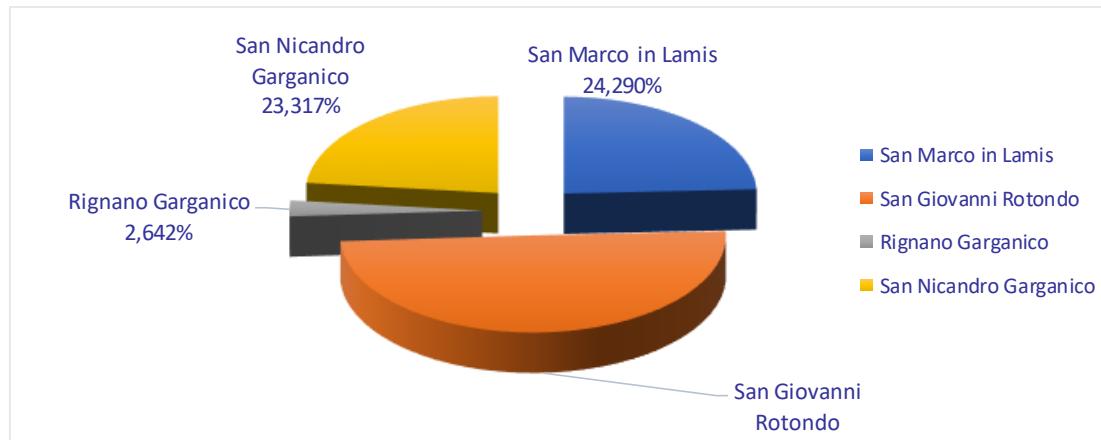
Comuni	Maschi	Femmine	Totale	0-2 su tot. residenti (%)
San Marco in Lamis	159	118	277	2,17
San Giovanni Rotondo	287	264	551	2,09
Rignano Garganico	21	20	41	2,22
San Nicandro Garganico	161	127	288	2,06
<b>Ambito</b>	<b>628</b>	<b>529</b>	<b>1.157</b>	<b>2,10</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31/12/2021

La popolazione residente nell' Ambito al 31/12/2021 presenta una popolazione minore nella fascia di età compresa tra 0 – 17 anni pari a 8.629 individui con una incidenza sulla popolazione residente pari al 15,69%. I dati Demo Istat registrano una prevalenza di popolazione minore maschile con 4.461 individui mentre la popolazione minore femminile presente è di 4.168 individui. Il solo Comune che ha una prevalente presenza femminile è Rignano Garganico.

Il maggior numero di minori si registra nel Comune di San Giovanni Rotondo con 4.293 individui pari al 49,75% della popolazione residente, seguono il Comune di San Marco in Lamis con 2.096 individui pari al 24,29%, il Comune di San Nicandro Garganico con 2.012 individui pari al 23,32%, per ultimo il Comune di Rignano Garganico in cui si registra una inferiore presenza di minori con 228 individui pari al 2,64%.

**Graf. 8 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: distribuzione della popolazione minorile per comune di residenza al 31/12/2021**



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

L’incidenza dei minori sulla popolazione residente registra il 16,39% nel Comune di San Marco in Lamis, il 16,27% nel Comune di San Giovanni Rotondo, il 14,39% nel Comune di San Nicandro Garganico ed infine il 12,34% nel Comune di Rignano Garganico.

**Tav.8 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione 0-17 anni per comune di residenza al 31/12/2021.**

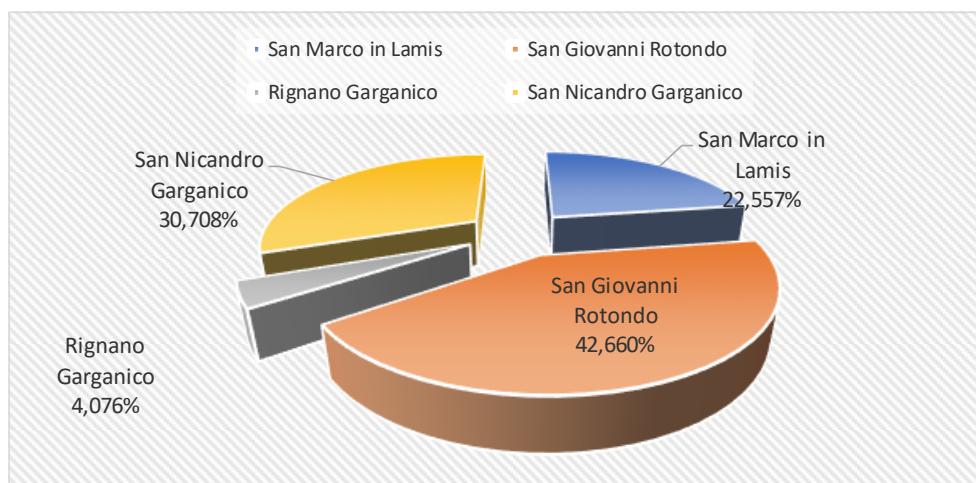
Ambito territoriale	Sesso		Totale	0-17 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
San Marco in Lamis	1.107	989	2.096	16,39
San Giovanni Rotondo	2.187	2.106	4.293	16,27
Rignano Garganico	107	121	228	12,34
San Nicandro Garganico	1.060	952	2.012	14,39
<b>Ambito</b>	<b>4.461</b>	<b>4.168</b>	<b>8.629</b>	<b>15,69</b>

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31/12/2021

### 1.1.5 Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

I dati al 31/12/2021 registrano la presenza di una popolazione anziana di 13.127 individui pari al 23,87% dei residenti con prevalenza femminile di 7.479 pari al 57% dei residenti. Come per i minori il Comune dell'Ambito con un maggior numero di persone anziane è San Giovanni Rotondo con 5.600 individui pari al 42,66% della popolazione di riferimento, seguono il Comune di San Nicandro Garganico con 4.031 individui pari al 30,71%, il Comune di San Marco in Lamis con 2.961 individui pari al 22,56%, e per ultimo il Comune di Rignano Garganico con 535 individui pari al 4,08%.

**Graf. 9 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: distribuzione popolazione 65 anni ed oltre per comune di residenza al 31/12/2021.**



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

L'incidenza maggiore delle persone anziane sulla popolazione residente pari al 27,81% è presente nel Comune di Rignano Garganico, seguono il Comune di San Nicandro Garganico (27,12%), il Comune di San Marco in Lamis (21,45%), per ultimo il Comune di San Giovanni Rotondo (18,86%).

**Tav.9 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione anziana per comune di residenza al 31/12/2017.**

Ambito territoriale	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
San Marco in Lamis	1.237	1.724	2.961	23,15
San Giovanni Rotondo	2.479	3.121	5.600	21,23
Rignano Garganico	228	307	535	28,97
San Nicandro Garganico	1.704	2.327	4.031	28,82
<b>Ambito</b>	<b>5.648</b>	<b>7.479</b>	<b>13.127</b>	<b>23,87</b>

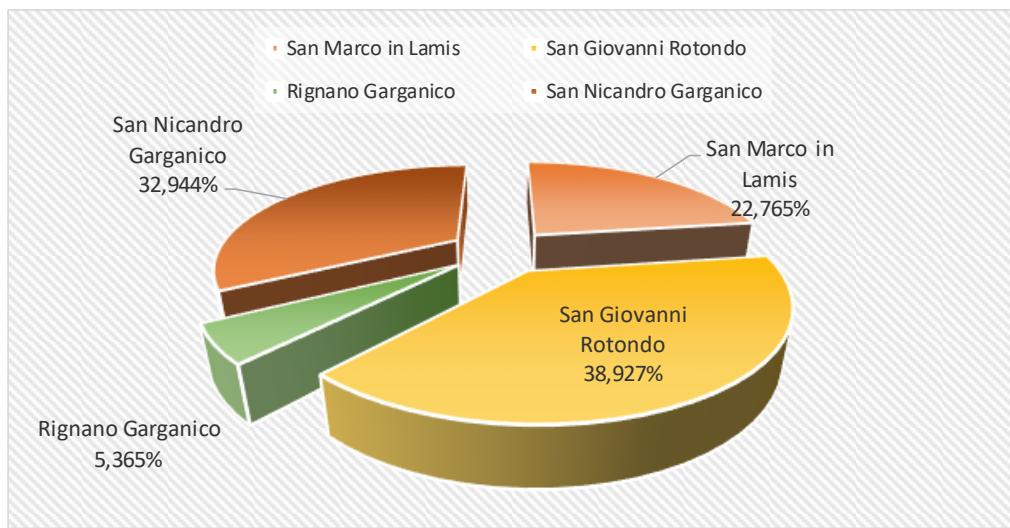
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

## Gli anziani di 80 anni ed oltre

I dati al 31/12/2021 registrano nei Comuni dell'Ambito la presenza di una popolazione anziana ultraottantenne pari a 4.362 individui che rappresentano il 7,93% dei residenti. L'analisi degli elaborati mette in luce una maggiore popolazione ultraottantenne femminile con 2.733 individui pari al 63% dei residenti, di cui la maggior parte risulta essere residente nel Comune di San Giovanni Rotondo (1.057 femmine ultraottantenni).

Il maggior numero di anziani ultraottantenni è presente nel Comune di San Giovanni Rotondo con 1.698 individui pari al 38,93% dei residenti, seguono il Comune di San Nicandro Garganico con 1.437 persone ultraottantenni pari al 32,94%, il comune di San Marco in Lamis con 993 persone pari al 22,76% ed infine il Comune di Rignano Garganico con 234 persone ultraottantenni pari al 5,36%.

**Graf.11 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: distribuzione della popolazione 80enne per comune di residenza al 31/12/2021.**



*Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021*

La maggiore incidenza della popolazione ultraottantenne sulla popolazione residente nei Comuni d'Ambito si registra a Rignano Garganico con il 12,67%, la minore incidenza invece è presente nel Comune di San Giovanni Rotondo con 6,44%, nel mezzo si collocano il Comune di San Nicandro Garganico con 10,27% ed il Comune di San Marco in Lamis con il 7,76%.

**Tav.10 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione anziana 80 anni e oltre per comune di residenza al 31/12/2021**

Ambito territoriale	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
San Marco in Lamis	342	651	993	7,76
San Giovanni Rotondo	641	1.057	1.698	6,44
Rignano Garganico	80	154	234	12,67
San Nicandro Garganico	566	871	1.437	10,27
<b>Ambito</b>	<b>1.629</b>	<b>2.733</b>	<b>4.362</b>	<b>7,93</b>

*Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2017*

## 1.1.6 La popolazione straniera

Al 31/12/2021 la popolazione straniera residente nei Comuni d'Ambito risulta corrispondere a 1.935 individui, con una percentuale pari a 3,52% della popolazione residente.

I dati mostrano che il Comune dell'Ambito con maggiore incidenza di popolazione straniera rispetto alla popolazione residente è il Comune di San Giovanni Rotondo con un dato specifico pari a 1.033 individui stranieri corrispondenti al 53,39% dei residenti, a seguire il Comune di San Nicandro garganico con una percentuale pari 25,43%, il Comune di San Marco in Lamis con una percentuale pari a 11,58% ed infine Rignano garganico con una percentuale pari a 9,61%.

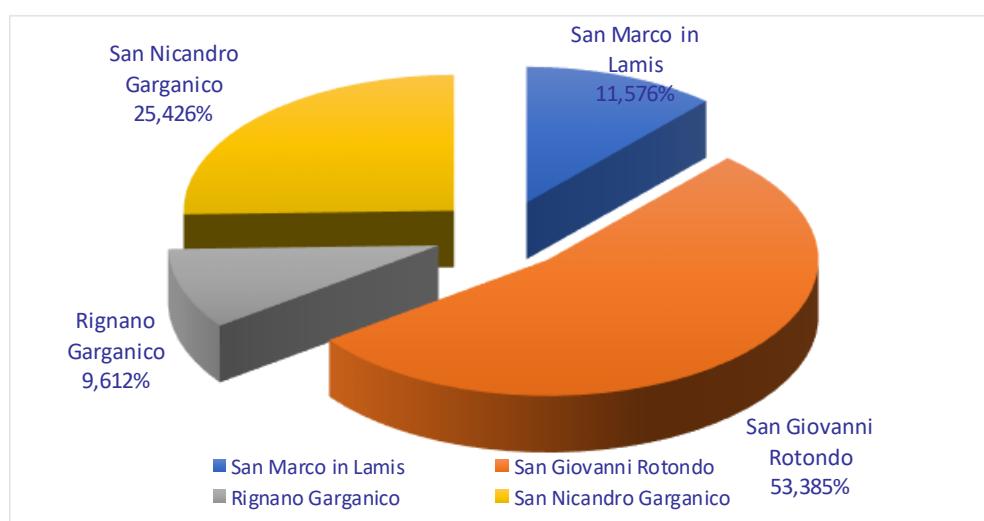
La presenza complessiva di 1.935 individui stranieri nei quattro Comuni d'Ambito si compone nello specifico di 978 maschi e di 957 femmine. L'analisi dei dati ci consente inoltre di individuare nel Comune di San Giovanni Rotondo la sola più alta concentrazione di popolazione straniera femminile con 529 individui e maschile con 504 individui, nel Comune di San Nicandro Garganico vi è una prevalenza maschile con rispettivamente 256 maschi residenti e 236 femmine residenti stessa prevalenza nel Comune di San Marco in Lamis con valori pari a 125 maschi e 99 femmine residenti, infine il Comune di Rignano garganico fa registrare un valore identico di genere pari a 93 residenti.

**Tav.11 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: Stranieri residenti distribuiti per comuni e distinti per sesso al 31/12/2021.**

Ambito territoriale	Sesso		Totale	Stranieri su totale residenti (%)
	Maschi	Femmine		
San Marco in Lamis	125	99	224	1,75
San Giovanni Rotondo	504	529	1.033	3,92
Rignano Garganico	93	93	186	10,07
San Nicandro Garganico	256	236	492	3,52
<b>Ambito</b>	<b>978</b>	<b>957</b>	<b>1.935</b>	<b>3,52</b>

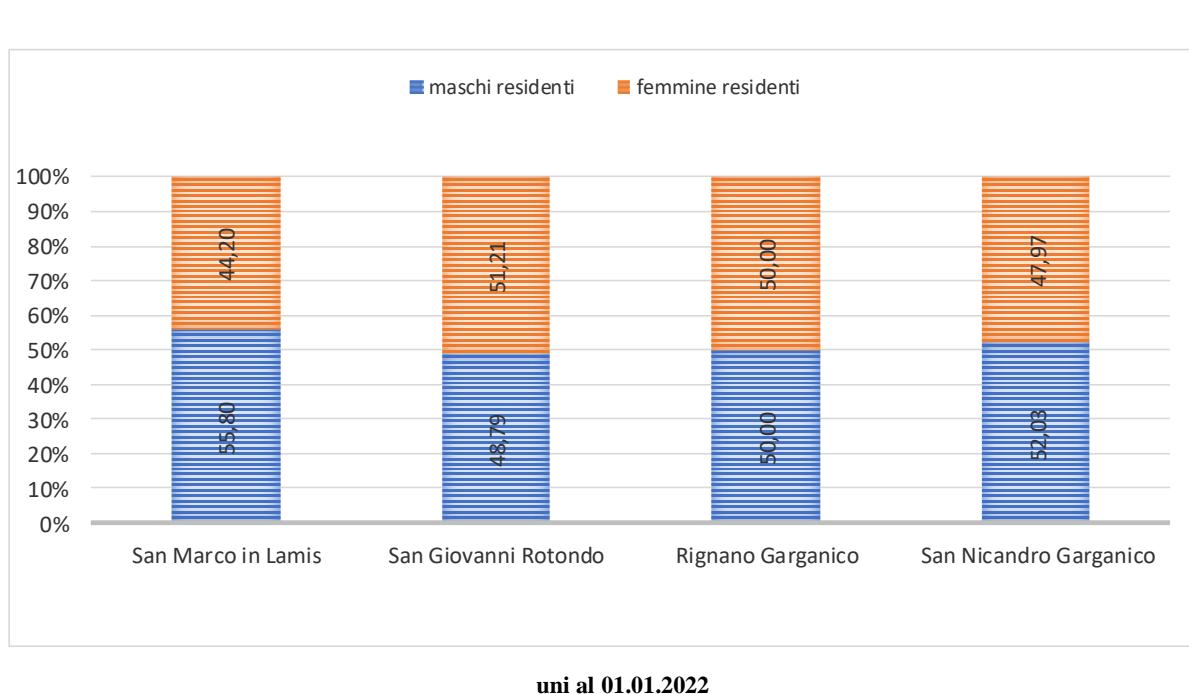
Fonte: Elab.su dati Demo Istat - Cittadini Stranieri Bilancio demografico anno 2017.e popolazione residente al 31/12/2021

**Graf. 11 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione straniera per comune di residenza al 31/12/2021.**



Fonte: elab.su dati Demo Istat - Bilancio demografico al 31/12/2021

Analizzando la distribuzione degli stranieri per genere, si rileva che il 50,54 % dei cittadini stranieri residenti nell'Ambito è di genere maschile. Il grafico sottostante mostra il dettaglio della distribuzione di genere degli stranieri per Comune di residenza.

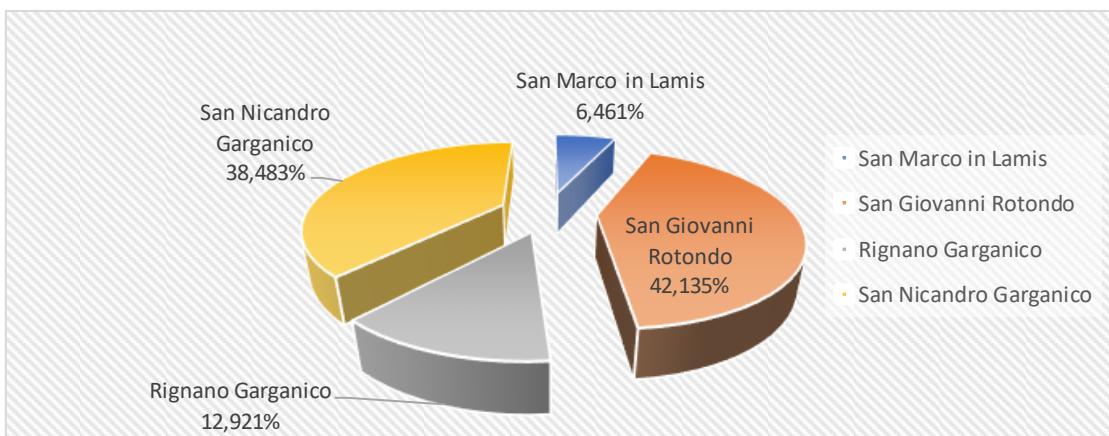


Fonte: elab.su dati Demo Istat

Altro dato significativo per comprendere adeguatamente composizione e dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'ambito territoriale è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minori (fascia 0-17 anni). Tale componente demografica conta 356 unità, pari al 18,40% del totale della popolazione straniera residente.

In termini di distribuzione geografica- territoriale, il 42,13% dei minorenni risiede nel comune di San Giovanni Rotondo, il 38,48% nel comune di San Nicandro Garganico, il 12,92% nel comune di Rignano Garganico ed il 6,46 nel comune di San Marco in Lamis.

**Graf. 13 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: minori stranieri per comune di residenza (%) per comune al 01.01.2022**



Fonte: elab.su dati Demo Istat

I dati registrano inoltre una panoramica statistica dei Paesi di provenienza della popolazione straniera residente nell'ambito, come indicato di seguito: 1.162 individui di origine europea; 539 individui di origine africana; 193 individui di origine asiatica; 38 individui di origine americana; 3 individui di origine oceanica.

Non sono presenti nel Comune di Rignano Garganico individui di origine americana e oceanica e nel Comune di San Nicandro Garganico e San Marco in Lamis individui di origine oceanica.

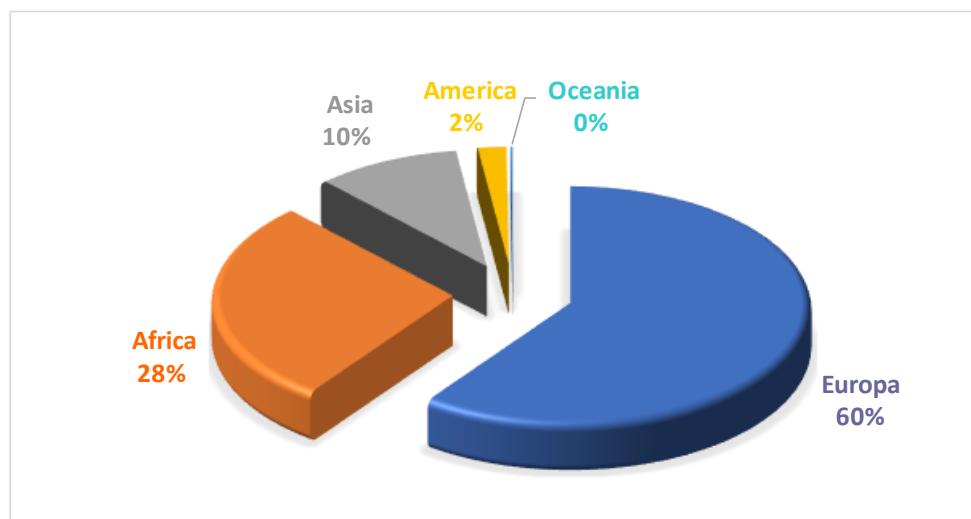
Ne consegue pertanto che la popolazione straniera presente nei Comuni dell'Ambito ha origine Europea per una percentuale pari al 60%, africana per una percentuale pari al 28%, asiatica per una percentuale pari al 10% e americana per una percentuale pari al 2%. Di seguito tabella e grafico.

**Tav.12 - Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione straniera residente per cittadinanza natale al 31/12/2021**

COMUNE	PAESE DI ORIGINE				
	EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA	OCEANIA
San Marco in Lamis	123	81	19	1	n.c.
San Giovanni Rotondo	691	152	154	33	3
Rignano Garganico	167	16	3	n.c.	n.c.
San Nicandro Garganico	181	290	17	4	n.c.
<b>AMBITO</b>	<b>1162</b>	<b>539</b>	<b>193</b>	<b>38</b>	<b>3</b>

*Fonte: elab.su dati Demo Istat - Bilancio demografico al 31/12/2021*

**Graf.14 – Ambito territoriale di San Marco in Lamis: popolazione straniera residente per cittadinanza natale al 31/12/2021**



*Fonte: elab.su dati Demo Istat - Bilancio demografico al 31/12/2021*

## 1.2 Principali bisogni e fenomeni sociali emergenti

Se si considera che l'analisi sulla dinamica e le caratteristiche socio-demografiche costituiscono il primo e più diretto indicatore di bisogno, nelle considerazioni che seguono si proverà a rappresentare il sistema dei bisogni sociali utilizzando alcuni semplici indicatori riferiti ad aree d'intervento di particolare rilevanza sociale quali le problematiche di disagio dell'età adulta, problematiche connesse alle persone anziane e alla disabilità, alle responsabilità familiari e ai minori, nonché alle questioni

connesse al contrasto alla povertà e all’inclusione sociale che continuano ad essere i due fenomeni che impegnano i servizi sociali, le organizzazioni istituzionali e il terzo settore.

La crisi economica degli ultimi anni, accompagnata anche dallo stato di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, ha determinato un aumento ed una maggiore complessità dei bisogni, colpendo le persone più in difficoltà e minando le certezze e la stabilità anche delle famiglie meno bisognose. Oltre alla deprivazione materiale e alla bassa intensità di lavoro, l’emergenza sanitaria ha messo a rischio il benessere di molti nuclei familiari e la situazione diventa ulteriormente complicata quando nei nuclei vivono minori, persone con disabilità o anziani non autosufficienti.

Di seguito, segue una breve analisi su quelli che sono i bisogni registrati a livello locale.

### ***1.2.1 Analisi dei bisogni relativi all’ “Area Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento”***

La famiglia tradizionale sta lentamente modificandosi secondo nuove tipologie di aggregazioni familiari ampiamente diffuse, come quelle mono genitoriali, famiglie adottive e affidatarie, famiglie ricostituite dopo una separazione o un divorzio, famiglie nucleari sempre più isolate e lontane dalla famiglia di origine e con minori opportunità di contatti prolungati e costanti tra le generazioni che, spesso recano in sé una fragilità profonda e un bisogno di sostegno economico, sociale, relazionale, educativo, psicologico.

Nel corso delle annualità, nell’ambito sono state registrate molte famiglie sotto la soglia di povertà anche in presenza di un membro con un lavoro stabile. L’emarginazione e l’isolamento sociale in cui versano i componenti delle famiglie fragili sono un altro dato preoccupante, non necessariamente legato a un fattore di povertà economica: si tratta di famiglie deprivate culturalmente o di famiglie che non possiedono una rete sociale di riferimento e che, in caso di difficoltà, non sanno come orientarsi e a quali risorse esterne attingere. L’Ambito ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali nonché alla possibilità di garantire la conciliazione vita lavoro con le esigenze della vita familiare e della cura dei suoi membri più deboli, con l’attuazione del Piano di Interventi PAC I e II Riparto e con l’attuazione dell’intervento “Buoni servizio di Conciliazioni Infanzia e Minori”, utilizzati prevalentemente per l’acquisto di servizi per la prima infanzia (asili nido, sezioni primavera e centri diurni per minori).

Sebbene l’obiettivo posto in fase di programmazione fosse ridurre il ricorso all’utilizzo di interventi indifferibili, in favore di percorsi alternativi di affido e adozione o, laddove possibile di interventi per il ricongiungimento del minore alla famiglia di origine, anche per quest’anno si registra una massiccia e oramai insostenibile spesa per questa tipologia di prestazioni, sostenute interamente dai Comuni.

Sono in fase di elaborazione ed approvazione alcuni protocolli operativi con la Asl di Foggia per l’ulteriore potenziamento delle equipe integrate con i Consultori familiari fondamentale per garantire una corretta presa in carico di tutte quelle situazioni familiari ove è richiesto il supporto al ruolo genitoriale. Collaborazione che ormai è divenuta indispensabile stante l’aumento di presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale di minori che vivono in difficoltà sia all’interno del proprio nucleo familiare che in contesto scolastico anche con manifestazione di comportamenti disadattati. Pertanto l’attivazione di tutti quegli interventi rivolti al sostegno della famiglia e del ruolo genitoriale vanno senz’altro attivati con sollecitudine.

## **1.2.2 Analisi dei bisogni relativi all’ “Area Contrasto alla povertà e inclusione sociale”**

Il servizio sociale dell'Ambito opera in un contesto sempre più complesso e fronteggia una domanda sociale sempre più composta e multiproblematica, ma non sempre consapevole e diretta. Agli operatori è richiesta una buona competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi.

Al 2021, il **servizio di Pronto Intervento Sociale PIS**, sebbene sia stato previsto in programmazione nel IV Piano Sociale di Zona, non risulta ancora attivato così come disciplinato dal Regolamento Regionale nr. 4/2007. Negli anni 2018-2020 per sopperire all'assenza del servizio, sono state create le basi per favorire collaborazioni tra i servizi sociali comunali e le altre agenzie territoriali (sportelli attivati dalle parrocchie e dalle organizzazioni del Terzo settore), grazie ai rapporti instaurati in passato e consolidati nel tempo.

Un ulteriore problema relativo all'area *povertà e disagio sociale* è legato alla persistente **crisi economica** dovuta in primo luogo alla **mancanza di posti di lavoro** rispetto alla domanda espressa dal territorio.

La pandemia ha fortemente peggiorato la stabilità economica di numerose famiglie.

La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia o l'instabilità del posto di lavoro, comportano una serie di problemi, concatenati tra loro, a cui il semplice contributo a sostegno del reddito non riesce, a rappresentare la risposta per il superamento delle difficoltà.

La crescente complessità dei contesti, in cui il Servizio Sociale si trova ad operare rimanda ad una domanda sociale sempre più articolata, ma non sempre chiara e consapevole, che richiede una competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza.

Resta la necessità di strutturare in maniera solida i servizi per garantire un'inclusione sociale multidimensionale e integrata, come emerge anche dalle indicazioni del quinto Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022-24, che preveda una correlazione e una risposta sempre più profonda tra le varie necessità a livello territoriale.

Anche quest'anno, tra i bisogni emersi con maggiore evidenza risulta quello relativo al disagio economico, aggravato e condizionato dalla persistente crisi del mercato del lavoro e dalla disoccupazione dilagante, che crea situazioni di sofferenza per l'intero nucleo familiare. La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia comporta una serie di problemi ai quali segue una molteplicità di richieste di aiuto pervenute tramite i servizi sociali comunali, evidenziando la necessità di mettere in campo quante più risorse possibili per supportare i cittadini in difficoltà.

Tra i fattori che determinano l'accentuarsi di fragilità è possibile trovare anche l'impoverimento delle reti di protezione sociale costituite dalla famiglia allargata e poi dalle istituzioni pubbliche.

In prosecuzione di quanto già attivato nell'annualità precedente, l'Ambito, per far fronte a tali bisogni, ha promosso e gestito interventi miranti all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini beneficiari delle misure di inclusione nazionale e regionale.

Nello specifico, nel corso delle precedenti annualità, l'Ambito ha proseguito la gestione delle due misure di inclusione sociale, una attivata a livello nazionale, il Reddito di Inclusione e il Reddito di Cittadinanza, e una attivata a livello regionale, il Reddito di Dignità (RED 2.0 e 3.0 I edizione), favorendo e promuovendo sul territorio la presentazione, con l'aiuto dei CAF convenzionati, delle istanze da parte dei cittadini in possesso dei requisiti richiesti, e delle domande da parte di soggetti pubblici e privati di manifestazione di interesse ad ospitare i beneficiari RED ed attivare loro un percorso di tirocinio formativo e di inserimento lavorativo.

### **1.2.3 Analisi dei bisogni relativi all’ “Area Anziani, disabili, non autosufficienti”**

Dall'analisi delle valutazioni multidimensionali condotte emerge un incremento delle patologie della senilità strettamente legate alle malattie neurodegenerative. Tale situazione dimostra la necessità di seguire un approccio integrato e di migliorare l'accesso ai servizi e la loro disposizione territoriale che comporta di conseguenza una rimodulazione e ampliamento del **Trasporto Sociale** dedicato alle categorie più fragili. Per ovviare a tale stato di fatto risulta fondamentale anche aumentare gli sforzi già messi in atto per realizzare delle formule di **assistenza domiciliare** (SAD e ADI) che garantiscano alla persona di rimanere nel proprio contesto di vita e mantenere la rete sociale di sostegno, sfruttando le nuove tecnologie e le innovazioni sviluppate in campo sanitario. L'Ambito necessita di interventi più incisivi anche nelle scuole e negli istituti formativi tramite il **Servizio di Integrazione Scolastica**.

Un'altra area di intervento dovrà essere diretta al rafforzamento dei servizi per gli anziani soli anche autosufficienti. Il contesto demografico delineato dall'analisi demografica svolta dai Comuni dell'Ambito, evidenzia un **aumento della popolazione anziana**, i cui bisogni sociali variano in funzione dell'età, della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e culturali.

Infatti, si registra un aumento del numero di anziani con rete familiare debole o addirittura senza un supporto familiare.

Nello specifico, i bisogni emergenti degli anziani autosufficienti riguardano: l'isolamento sociale e il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche. Infine emerge la necessità di proporre altri interventi per favorire **l'invecchiamento attivo** e lo scambio intergenerazionale nell'ottica di combattere l'isolamento e valorizzare le esperienze e le capacità di ognuno.

Sebbene si registra l'implementazione di tutti i servizi (assistenza domiciliare, centri diurni, servizi residenziali) in favore della popolazione anziana, è necessario promuovere momenti di confronto con altre agenzie del territorio, per la tutela di molti anziani soli che, non disponendo di rete familiare, faticano ad accedere ai servizi soprattutto perché di fatto, pur avendone necessità, rifiutano l'intervento pubblico, creando allarme sociale per le condizioni igienico sanitarie in cui versano.

## **1.2 Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);**

Per descrivere lo stato di salute del sistema del welfare locale ed offrire una valutazione del ciclo della precedente programmazione, in tale sezione viene riportato lo stato di attuazione del IV° Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis in riferimento agli obiettivi di servizio che ne hanno orientato l'azione nel periodo di vigenza 2018 – 2021. A tale scopo si utilizza un modello descrittivo articolato per “livelli d'intervento”, riprendendo la logica utilizzata dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 per dettagliare gli obiettivi di servizio, a cui la programmazione sociale di ambito ha necessariamente dovuto attenersi, in sintonia con gli strumenti di programmazione e monitoraggio utilizzati:

- ⊕ Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
- ⊕ Contrastare le povertà con percorsi di inclusione sociale attiva

- ✚ Promuovere la cultura dell'accoglienza
- ✚ Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori
- ✚ Promuovere l'integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze
- ✚ Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
- ✚ Governance e funzionamento Ufficio di piano

Per ciascun obiettivo, e nello specifico per ciascun servizio/intervento in essi ricompreso, sono forniti i principali indicatori di performance, in modo da poterne valutare lo stato di attuazione rispetto alle decisioni assunte in fase di programmazione, la rispondenza ai bisogni sociali, il raggiungimento degli obiettivi di servizio, la qualità e i livelli di spesa sostenuti.

Ciò consente una attenta riflessione sullo stato di attuazione del sistema territoriale di servizi sociali funzionale alla riprogrammazione degli interventi, in accordo a quanto definito dal documento di programmazione regionale e in sintonia con l'analisi dei bisogni espressi dal territorio, in una prospettiva di progettazione partecipata del nuovo Piano sociale di zona 2022–2024. Tutti i dati di seguito riportati, come già detto nell'introduzione sono stati, infatti oggetto di riflessione e condivisione con il partenariato sociale e istituzionale nel corso della fase di progettazione partecipata che ha portato alla definizione del V Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis.

## I AREA – PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE

**Asilo nido - micro nido – sezioni primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007).** Rientrano in questa area, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Nell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis risultano, nel 2021, nr. 2 asili nido (art. 53 del R.R. 4/2007), a titolarità pubblica, di cui uno situato a San Marco in Lamis e n. 1 a San Giovanni Rotondo, per complessivi 110 posti disponibili, i fondi utilizzati per il servizio sono rivenienti dal Piano Sociale di Zona e non dai buoni servizio. Sempre dedicati alla prima infanzia, ci sono n.2 Centri ludici (art.90 del R.R. 4/2007), di cui uno a San Giovanni Rotondo e uno a San Nicandro Garganico, per complessivi 44 posti.

Per l'anno 2021 la spesa complessiva è pari a € 355.649,35. Dai dati di monitoraggio raccolti risultano inseriti in servizi per la prima infanzia complessivamente 110 minori di età compresa 0 - 36 mesi, raggiungendo l'obiettivo di servizio nella misura del 100%.

**Centro servizi per le famiglie (art. 93 Reg. reg. 4/2007).** Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Al 2021, i **servizi in favore delle famiglie a sostegno della genitorialità, sebbene** siano stati previsti in programmazione nel IV Piano Sociale di Zona (annualità 2020), non risultano ancora attivati così come disciplinati dal Piano Regionale. Negli anni 2018-2021 per soppiare all'assenza del servizio, sono state create le basi per favorire collaborazioni tra i servizi sociali comunali e le altre agenzie territoriali (consultori, sportelli attivati dalle organizzazioni del Terzo settore), grazie ai rapporti instaurati in passato e consolidati nel tempo.

**Assistenza Domiciliare Educativa (art. 87 bis Reg. reg. 4/2007)** Il servizio erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Nell'Ambito risulta attivo anche il **servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (ADE)**. Detto servizio, a sostegno delle famiglie, prevede interventi di natura socio-educativa da assicurare a minori di età compresa tra 3 e 16 anni, inseriti in nuclei familiari, anche monogenitoriali, in condizioni di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale, i cui genitori necessitino di aiuto e supporto nelle competenze educative. Nel 2021 sono 29 i minori e le relative famiglie che sono state seguite dal servizio gestito a livello di Ambito, in particolare i 29 minori sono appartenenti a 20 nuclei familiari; 12 minori di 9 famiglie a San Nicandro garganico, 9 minori di 6 famiglie a San Giovanni Rotondo e 8 minori di 5 famiglie a San Marco in Lamis.

Durante il periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e soprattutto durante i periodi di chiusura delle scuole e di forzato distanziamento sociale, il servizio ADE è stato rimodulato, in risposta alla necessità di supportare i minori più fragili e le loro famiglie durante la didattica a distanza, attraverso la messa a disposizione di locali comunali e dispositivi informatici per favorire la frequenza e la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento dei compiti.

**Servizi a ciclo diurno per minori:** Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Sul territorio sono attivi nell'Ambito **n. 2 strutture a ciclo diurno per minori**. Si tratta del Centro diurno per Minori (art. 52 del R.R.4/2007), situato nel comune di San Marco in Lamis, che nel 2020 ha fatto registrare un numero di 20 minori, e del Centro polivalente per minori (art. 104 del R.R. 4/2007), situato nel Comune di San Nicandro Garganico, dei cui servizi hanno usufruito 26 minori, attraverso l'erogazione dei buoni servizio Infanzia e adolescenza. Per l'anno 2021 hanno usufruito n. 20 minori. La spesa complessiva per il 2021 è pari ad € 27.000,00.

**Inserimento di minori in strutture residenziali** L'inserimento in adeguate strutture di accoglienza di minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, è di stretta competenza del servizio sociale ed è finalizzato a far fronte a situazioni problematiche di minori per i quali si rende necessario ed opportuno l'allontanamento dalla famiglia di origine o comunque un intervento di protezione.

Dai dati disponibili sono stati inviati ed accolti in strutture residenziali 22 minori per una spesa rendicontata per la sola annualità del 2021 pari a € 38.520,00.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi contenente l'elenco dei servizi ed interventi oggetto di monitoraggio “Area prima infanzia minori e famiglia” (si tratta di tutti i 7 “obiettivi di servizio” definiti dalla programmazione regionale di riferimento), in cui è indicato per ciascun asse prioritario e

per ciascuno intervento/servizio, lo stato di attuazione (attivo/non attivo), il numero di utenti raggiunti e la spesa sociale sostenuta al 2018-2021.

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2018-2020	Attivo nell'anno 2021	Utenti 2021	Spesa sociale 2018-2020	Spesa sociale 2021
I	1	53-90	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	SI	SI	110	€ 1.649.492,21	€ 208.164,89
	2	93	Centri di ascolto per le famiglie	NO	SI	/	€ 0,00	€ 41.210,00
	3	87	Educativa domiciliare per minori	SI	SI	29	€ 410.454,84	€ 158.010,51
	4	96	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	SI	NO	/	€ 103.802,21	€ 0,00
	5	52-104	Servizi a ciclo diurno per minori (art. 52-104 RR 4/2007)	SI	SI	20	€ 371.830,15	€ 315.093,45
	19	47-51	Strutture residenziali per minori	SI	SI	22	€ 1.882.102,83	€ 25.414,12
	NN	Altro	Sostegno alla genitorialità AD 986/2015	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00

## II AREA – CONTRASTO ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

**Percorsi di inclusione socio lavorativa:** Nel corso del triennio 2018-2021, l'Ambito ha gestito due misure di inclusione sociale, una ministeriale, il REI (Reddito di Inclusione poi diventato Reddito di Cittadinanza), e l'altra regionale, il RED (Reddito di Dignità), assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare dell'Agenzia per il lavoro e il privato sociale) del territorio.

Nel 2020 l'Ambito ha provveduto a istruire più di 1.000 domande, di cui n. 644 sono risultate ammesse al beneficio e 408 sono stati presi in carico.

Rientrano in questa area i contributi a sostegno del reddito. Nel corso del 2020, i Comuni di Rignano Garganico e San Nicandro Garganico hanno erogato servizi/interventi di contrasto alla povertà, facendo registrare una spesa complessiva di € 47.242,00. Nel corso del 2021 il servizio non ha erogato interventi, la spesa complessiva in riferimento al suddetto servizio è pari a € 7.700,00.

Al 2020, il **servizio di Pronto Intervento Sociale PIS**, sebbene sia stato previsto in programmazione nel IV Piano Sociale di Zona, non risulta ancora attivato così come disciplinato dal Regolamento Regionale nr. 4/2007. Negli anni 2018-2021 per soppiere all'assenza del servizio, sono state create le basi per favorire collaborazioni tra i servizi sociali comunali e le altre agenzie territoriali (sportelli attivati dalle parrocchie e dalle organizzazioni del Terzo settore), grazie ai rapporti instaurati in passato e consolidati nel tempo.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi contenente l'elenco dei servizi ed interventi oggetto di monitoraggio “Area Contrasto alla povertà e inclusione sociale” (si tratta di tutti i 4 “obiettivi di servizio” definiti dalla programmazione regionale di riferimento), in cui è indicato per ciascun asse prioritario e per ciascuno intervento/servizio, lo stato di attuazione (attivo/non attivo), il numero di utenti raggiunti e la spesa sociale sostenuta al 2018-2021.

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2018-2020	Attivo nell'anno 2021	Utenti 2021	Spesa sociale 2018-2020	Spesa sociale 2021
II	6	85	Rete di servizi e strutture per PIS	NO	NO	n. p	€ 0,00	€ 0,00
	7	102	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	SI	SI	/	€ 155.546,00	€ 3.500,00
	18	Altro	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00
	23	Altro	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00

### AREA III – WELFARE DI ACCESSO

**Rete del welfare d'accesso** Il sistema territoriale del welfare d'accesso ha rappresentato il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico- privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito.

Nel ciclo della precedente programmazione, il sistema territoriale del welfare d'accesso, rispetto alle annualità precedenti, è stato notevolmente rafforzato, prevedendo una equipe di Ambito a supporto dei servizi sociali comunali, resa possibile attraverso le risorse del Pon Inclusione 2014-2020.

L'accesso dei cittadini alle prestazioni e ai servizi territoriali sociali e socio-sanitari è garantito da una rete integrata di servizi pubblici di informazione, orientamento, accoglienza e presa in carico così composta:

- ⇒ Servizio sociale professionale (art.86 R.R. 4/2007);
- ⇒ Segretariato sociale (art. 83 R.R. 4/2007);

Entrambi i servizi risultano attivi lungo tutto l'arco temporale considerato e comunque già presenti nel precedente periodo di vigenza del Piano sociale di zona.

La rete degli **sportelli di segretariato sociale** garantisce ai cittadini l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo attività di informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto, di orientamento sui diritti di cittadinanza. Nel corso della precedente triennalità, l'Ambito ha lavorato per favorire il coordinamento della rete del welfare di accesso e per una presenza più capillare sul territorio attraverso la propria dotazione organica costituita da: n. 7 Assistenti sociali, rispettivamente, n.3 nel Comune San Giovanni Rotondo, n.2 nel Comune di San Marco in Lamis, n.2 nel Comune di San Nicandro e n.1 nel Comune di Rignano Garganico; inoltre a questi si aggiungono le figure di n. 2 amministrativi, garantendo la continuità dei servizi degli sportelli comunali.

**Il servizio sociale professionale**, aperto ai bisogni di tutta la comunità territoriale e, in quanto tale, presente in tutti i quattro Comuni dell'ambito territoriale. Nel corso del 2021, stando ai dati raccolti

dall’Ufficio di Piano, si sono rivolte ai servizi circa 1.900 persone, il 7,09% della popolazione residente.

**Rete per accesso e presa in carico integrata sociosanitaria** Nell’ottica del rafforzamento della PUA e dell’UVM è intervenuto l’Accordo di Programma per le Cure Domiciliari Integrate dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che costituisce il filtro per l’accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata (art. 3 R.R. 4/2007 e s.m.i.), che ha previsto l’implementazione sia della PUA sia della UVM, attraverso i Fondi Pac Anziani.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi contenente l’elenco dei servizi ed interventi oggetto di monitoraggio “Area III Welfare d’accesso” (si tratta di tutti i 2 “obiettivi di servizio” definiti dalla programmazione regionale di riferimento), in cui è indicato per ciascun asse prioritario e per ciascuno intervento/servizio, lo stato di attuazione (attivo/non attivo), il numero di utenti raggiunti e la spesa sociale sostenuta al 2018-2021.

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell’anno 2018-2020	Attivo nell’anno 2021	Utenti	Spesa sociale 2018-2020	Spesa sociale 2021
III	8	83-108	Rete del welfare di accesso	SI	SI	1.900	€ 2.724.955,92	€ 326.973,17
	9	3-86	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio lavorativa	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00

#### AREA IV- ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

**Cure domiciliari integrate di I e II livello** La domiciliarità ha rappresentato e continua a rappresentare un’opzione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare. Nel corso del triennio si è dato continuità ai servizi, attraverso l’utilizzo di risorse stanziate dal Piano di interventi (PAC Anziani – II riparto) e attraverso l’utilizzo dei Buoni servizio regionali Anziani e disabili. Stando ai dati raccolti dall’Ufficio di Piano, per i servizi di cura domiciliare integrate di I e II livello si registrano, nel 2021, n. 117 domande presentate di cui n. 116 ammesse, precisamente gli utenti che hanno usufruito dei servizi sono n..113 così suddivisi n. 49 nel territorio di San Nicandro Garganico e n. 64 utenti nel territorio di San Giovanni Rotondo. La spesa complessiva è pari a € 501.000,00.

**Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi** L’Ambito nel corso del triennio ha garantito la continuità della gestione dei progetti personalizzati, già in essere, destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità.

**Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA** Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

**Centri diurni per persone con disabilità** Dai dati di monitoraggio raccolti, sul territorio dell’Ambito esistono due strutture autorizzate ai sensi dell’art. 105 del R.R. 4/2007, di cui una situata nel comune di San Giovanni Rotondo e l’altra nel comune di San Marco in Lamis e due strutture autorizzate ai sensi dell’art. 60 del R.R. 4/2007, di cui una situata nel comune di San

Giovanni Rotondo e l'altra a San Nicandro Garganico. Secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, risultano inserite presso i Centri diurni per disabili 60 persone,

**Centri diurni per anziani** Per quel che concerne i servizi a ciclo diurno rivolti agli anziani, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, risultano inserite presso i Centri polivalenti per anziani (art. 106 del R.R. 4/2007) di San Marco in Lamis e Rignano Garganico 30 utenti, su 180 posti disponibili.

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, per i suddetti servizi, sono state presentate n. 60 domande di cui n. 50 ammesse attraverso l'erogazione di buoni servizio per anziani e disabili, per una spesa complessiva pari ad € 197.784,20.

**Integrazione alunni con disabilità (art. 92 Reg. reg. 4/2007).** Il servizio affidato in gestione a terzi e garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni appartenenti all'Ambito, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nel corso del triennio e in particolare nel 2021, ha fatto registrare 94 alunni con disabilità che hanno usufruito del servizio su 119 segnalati. Dei 94 utenti, 23 sono di San Nicandro, 29 di San Marco in Lamis e la restante parte di San Giovanni Rotondo. Di seguito gli indicatori di performance del servizio.

**Altre strutture residenziali per disabili e anziani** Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente. Dai dati disponibili, per l'anno 2021, il servizio non è stato attivato.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi contenente l'elenco dei servizi ed interventi oggetto di monitoraggio “Area IV Anziani e non autosufficienza” (si tratta di tutti i 8 “obiettivi di servizio” definiti dalla programmazione regionale di riferimento), in cui è indicato per ciascun asse prioritario e per ciascuno intervento/servizio, lo stato di attuazione (attivo/non attivo), il numero di utenti raggiunti e la spesa sociale sostenuta al 2018-2021.

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2018-2020	Attivo nell'anno 2021	Utenti 2021	Spesa sociale 2018-2020	Spesa sociale 2021
IV	10	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD – ADI)	SI	SI	113	€ 2.726.061,48	€ 504.728,35
	11	Altro	Progetti di Vita Indipendente e Dopo di Noi	SI	NO	/	€ 209.111,24	€ 145.000,00
	12	60-60ter-105-106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	SI	SI	50	€ 498.962,98	€ 299.418,09
	13	92	Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007	SI	NO	94	€ 743.899,36	€ 0,00
	20	Altro	Abbattimento barriere architettoniche	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00
	21	58-64-66	Altre strutture per disabili e anziani	SI	NO	/	€ 261.803,20	€ 40.446,72
	22	Art.57 e 70	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00
	NN	Altro	Residui infrastrutture sociali	NO	NO	/	€ 0,00	€ 0,00

## **AREA V – CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi dell’ultimo triennio di programmazione, l’Ambito ha garantito il consolidamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori.

### **Maltrattamento e violenza - CAV**

Sul territorio dell’Ambito si registra un Centro Antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007) sito in San Marco in Lamis. Nel corso del 2021, secondo i dati raccolti dall’Ufficio di Piano, sono 14 gli utenti del servizio registrati. Per una spesa complessiva di € 25.100,00.

### **Maltrattamento e violenza - residenziale**

Nel corso del 2021, secondo i dati raccolti dall’Ufficio di Piano, è 1 l’utente del servizio, collocata in struttura protetta situata in regione e fuori regione. La spesa complessiva al 2021 è pari a € 10.000,00.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi contenente l’elenco dei servizi ed interventi oggetto di monitoraggio “Area IV Contrastto alla violenza di genere” (si tratta di tutti i 3 “obiettivi di servizio” definiti dalla programmazione regionale di riferimento), in cui è indicato per ciascun asse prioritario e per ciascuno intervento/servizio, lo stato di attuazione (attivo/non attivo), il numero di utenti raggiunti e la spesa sociale sostenuta al 2018-2021.

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2018- 2020	Attivo nell'anno 2021	Utenti	Spesa sociale 2018-2020	Spesa sociale 2021
V	14	107	Maltrattamento e violenza – CAV	SI	SI	14	€ 103.377,00	€ 35.000,00
	15	80	Maltrattamento e violenza – residenziale	SI	SI	1	€ 38.890,00	€ 20.000,00
	16	Altro	Maltrattamento e violenza – equipe	NO	SI	/	€ 0,00	-€ 5.000,00

### **1.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona**

Da un’analisi approfondita delle “Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona” si evidenzia che complessivamente, per il 4<sup>^</sup> Piano Sociale di Zona, l’Ambito territoriale ha potuto contare su un budget disponibile (come da prospetto di seguito) per il triennio 2018-2020 di **€ 20.151.336,99** cifra comprensiva delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi e del costo delle risorse umane destinate dai Comuni dell’Ambito territoriale all’area dei servizi socio-sanitari.

Come si evince dalla tabella sottostante, nel budget disponibile per la programmazione del triennio 2018-2020 rientrano le seguenti Fonti di finanziamento:

- ✓ i residui di stanziamento PdZ (2014-2017) per il 32,11% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il 4,54% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA) per il 3,14% del budget disponibile;

- ✓ le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per il 3,83% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale povertà per il 3,91% del budget disponibile;
- ✓ le risorse proprie da bilancio comunale per il 26,39% del budget disponibile;
- ✓ le risorse a copertura dei Buoni servizio di conciliazione Anziani ed Infanzia rispettivamente per il 3,89% e il 4,23% del budget disponibile;
- ✓ le risorse Pon Inclusione per il 6,41% del budget disponibile;
- ✓ le altre risorse pubbliche per il 9,80% e le altre risorse private per l'1,75% del budget disponibile.

<b>FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	<b>%</b>
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	€ 6.469.759,49	32,14%
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 915.869,59	4,54%
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 632.570,20	3,14%
Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 771.140,93	3,83%
Fondo Naz povertà (D.lgs. 147 del 2017) quota servizi e pov. estr.	€ 787.900,55	3,91%
Risorse proprie da bilancio comunale	€ 5.316.991,86	26,39%
Buoni servizio infanzia	€ 852.771,38	4,23%
Buoni servizio anziani e disabili	€ 783.972,88	3,89%
Risorse Pon Inclusione	€ 1.292.467,00	6,41%
Altre risorse pubbliche	€ 1.974.699,36	9,80%
Altre risorse private	€ 353.193,75	1,75%
<b>totale risorse assegnate PdZ 2018-2020</b>	<b>€ 20.151.336,99</b>	<b>100,00</b>

A tali risorse si aggiungono quelle assegnate per annualità 2021 pari **€ 5.132.474,70**, costituite dalle seguenti Fonti di finanziamento:

- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per l'8,14% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA) per il 3,99% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per il 4,50% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale povertà per il 13,74% del budget disponibile;
- ✓ le risorse proprie da bilancio comunale per il 26,15% del budget disponibile;
- ✓ le risorse a copertura dei Buoni servizio di conciliazione Anziani ed Infanzia rispettivamente per 27,10% e il 9,23% del budget disponibile;
- ✓ le altre risorse per il 7,15% del budget disponibile.

<b>FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	<b>%</b>
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 417.694,14	8,14
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 204.575,83	3,99
Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 231.140,93	4,50
Fondo Naz povertà (D.lgs. 147 del 2017) - quota servizi e pov. estr.	€ 705.368,07	13,74
Risorse proprie da bilancio comunale	€ 1.341.940,50	26,15
Buoni servizio infanzia	€ 473.931,92	9,23
Buoni servizio anziani e disabili	€ 1.391.015,00	27,10
Altre risorse	€ 366.810,31	7,15
<b>totale risorse assegnate 2021</b>	<b>€ 5.132.474,70</b>	<b>100,00</b>

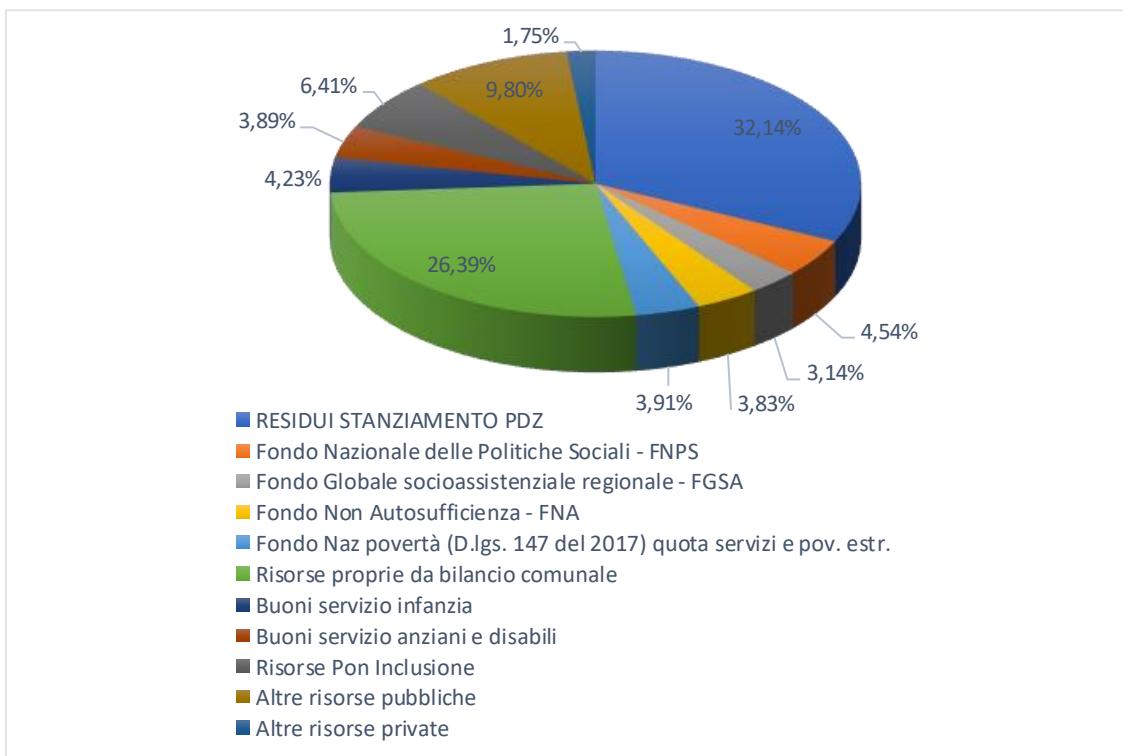
Per approfondire **Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona**, bisogna analizzare le “Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona” dalle quali risultano impegnate per il triennio 2018-2020 (AGGIORNATO AL 2021) risorse pari a complessivi € **12.448.633,01**, ovvero il **61,80%** delle risorse nella disponibilità di € **20.151.336,99** e residui, o meglio risorse non impegnate pari a complessivi € **7.702.703,98**, ovvero il **38,20%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

Per l’annualità 2021, le risorse impegnate sono state € **2.513.502,94**, ovvero il **48,97%** delle risorse nella disponibilità di € **5.132.476,70** e residui pari a complessivi € **2.618.973,76**, il **51,03%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

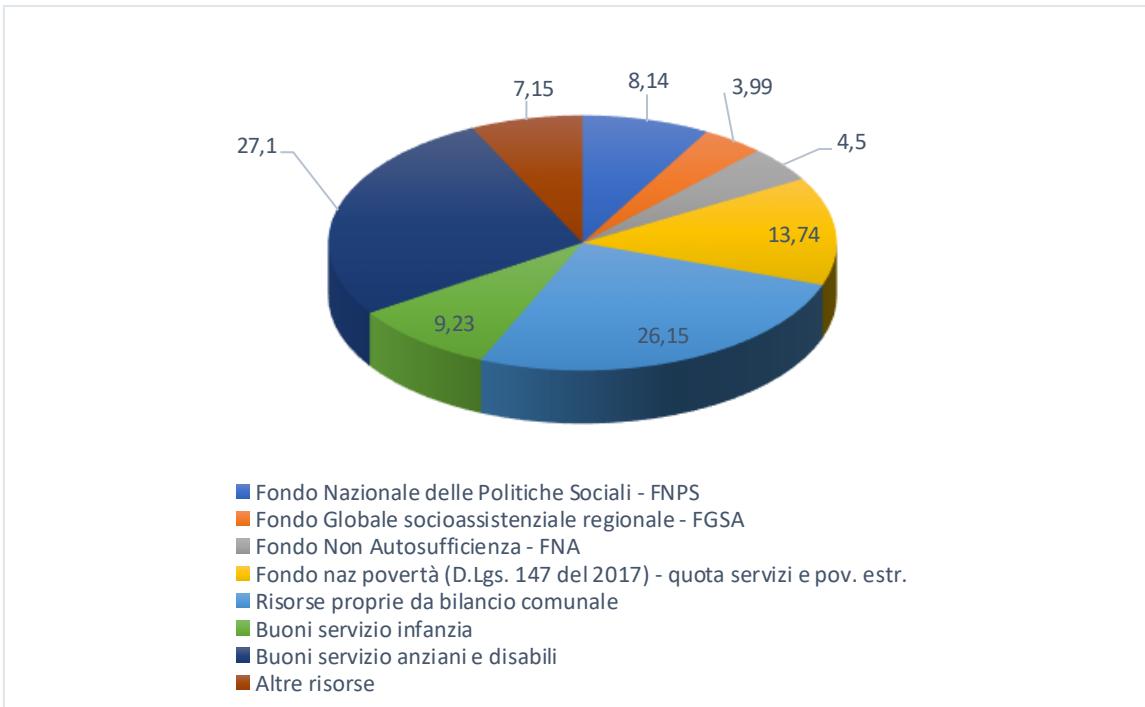
#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	<b>RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2021</b>	<b>INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2021</b>	<b>INC. % RISORSE NON IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE</b>
risorse 2018-2020	€ 20.151.336,99	€ 12.448.633,01	61,80	€ 7.702.703,98	38,20
risorse 2021	€ 5.132.476,70	€ 2.513.502,94	48,97	€ 2.618.973,76	51,03
<b>totale</b>	<b>€ 25.283.813,69</b>	<b>€ 14.962.135,95</b>		<b>€ 10.321.677,74</b>	

**Budget disponibile 4^ PSdZ 2018-2020 per Fonti di Finanziamento**

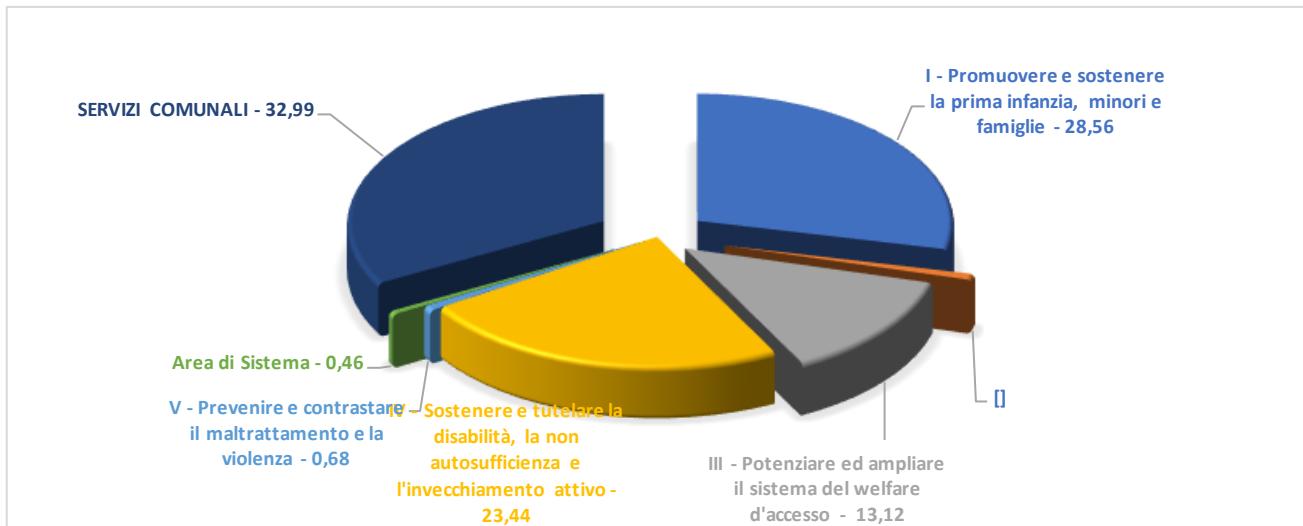


**Budget disponibile 4<sup>^</sup> PSdZ 2021 per Fonti di Finanziamento**



Il grafico e la tabella di seguito mostrano la destinazione delle risorse impegnate nel triennio 2018-2020 e nell'annualità 2021 per tipologia di area, evidenziando come, in ordine decrescente, il 28,56% delle risorse impegnate siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area I "Promuovere e

sostenere la prima infanzia, minori e famiglie“, il 23,44% nell'Area IV “Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo”, il 13,12% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area III “Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso ”, il 0,75% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area II “Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale”, il 0,68% rientranti nell'Area V “Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza” ed infine il 0,46% rientranti nell'Area di Sistema.



n. scheda	AREA DI INTERVENTO	Denominazione	risorse impegnate /risorse 18-20	risorse impegnate /risorse 21	TOTALE RISORSE IMPEGNATE	INC. % RISORSE IMPEGNATE
1	I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 1.649.492,21	€ 521.135,08	€ 2.170.627,29	34,19
2		Centri di ascolto per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3		Educativa domiciliare per minori	€ 410.454,84	€ 0,00	€ 410.454,84	
4		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 103.802,21	€ 48.643,62	€ 152.445,83	
5		Servizi a ciclo diurno per minori	€ 371.830,15	€ 58.531,59	€ 430.361,74	
19		Strutture residenziali per minori	€ 1.882.102,83	€ 529.126,32	€ 2.411.229,15	
<b>TOTALE AREA I</b>			<b>€ 4.417.682,24</b>	<b>€ 1.157.436,61</b>	<b>€ 5.575.118,85</b>	
6	II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,98
18		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
7		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 155.546,00	€ 3.500,00	€ 159.046,00	
<b>TOTALE AREA II</b>			<b>€ 155.546,00</b>	<b>€ 3.500,00</b>	<b>€ 159.046,00</b>	
8	III	Rete welfare di accesso	€ 2.724.955,92	€ 326.973,17	€ 3.051.929,09	18,72
9		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE AREA III</b>			<b>€ 2.724.955,92</b>	<b>€ 326.973,17</b>	<b>€ 3.051.929,09</b>	
10	IV	Cure domiciliari integrate di I e II livello	€ 2.726.061,48	€ 504.728,35	€ 3.230.789,83	33,30
20		Abattimento barriere architettoniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
11		Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	€ 209.111,24	€ 145.000,00	€ 354.111,24	
12		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 498.962,98	€ 299.418,09	€ 798.381,07	
13		Servizi per l'integrazione alunni con disabilità	€ 743.899,36	€ 0,00	€ 743.899,36	
21		Altre strutture residenziali per disabili e anziani	€ 261.803,20	€ 40.446,72	€ 302.249,92	
22		Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE AREA IV</b>			<b>€ 4.439.838,26</b>	<b>€ 989.593,16</b>	<b>€ 5.429.431,42</b>	
14	V	Maltrattamento e violenza – CAV	€ 103.377,00	€ 5.000,00	€ 108.377,00	1,06
15		Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 38.890,00	€ 20.000,00	€ 58.890,00	
16		Maltrattamento e violenza - equipe	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
23		Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per vittime di violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE AREA V</b>			<b>€ 142.267,00</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 172.267,00</b>	
17		Azione di sistema – Ufficio di Piano	€ 93.181,79	€ 6.000,00	€ 99.181,79	<b>0,61</b>
<b>TOTALE AREA AZIONE DI SISTEMA</b>			<b>€ 93.181,79</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 99.181,79</b>	
<b>Servizi comunali</b>			<b>€ 475.161,80</b>	<b>€ 1.341.940,50</b>	<b>€ 1.817.102,30</b>	<b>11,15</b>
<b>TOTALE SERVIZI COMUNALI</b>			<b>€ 475.161,80</b>	<b>€ 1.341.940,50</b>	<b>€ 1.817.102,30</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>€ 12.448.633,01</b>	<b>€ 3.855.443,44</b>	<b>€ 16.304.076,45</b>	

Le risorse pari ad **€ 2.073.188,98** corrispondono ai “residui di stanziamento”, ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2020 ed annualità 2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona – scheda A e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024. Tali risorse vanno a sommarsi alle risorse del budget a disposizione per il 5^Piano Sociale di Zona, pari ad **€ 26.246.114,13**.

Come si evince dalla tabella sottostante, rientrano nei residui di stanziamento:

- le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS);
- le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA);
- le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA);
- le risorse del Fondo Nazionale Povertà;
- le altre risorse.

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE Rev3	BUDGET DISPONIBILE Rev4	RISORSE NON IMPEGNATE (DISPONIBILI)
1a	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1b	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1c	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 363.392,08	€ 0,00	€ 0,00
5	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 0,00	€ 417.694,14	€ 0,00
6	FNA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	FNA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	FNA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	FNA 2020 - PDZ 2021	€ 0,00	€ 146.711,86	€ 0,00
10	FPOV 2018 - PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	FPOV 2019 - PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 425.095,98	€ 0,00	€ 0,00
12	FPOV 2020 - PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 705.368,07	€ 0,00
13	FGSA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	FGSA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 0,00	€ 14.926,85	€ 0,00
17	Altre risorse (RESIDUI PDZ PRECEDENTI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 788.488,06	€ 1.284.700,92	€ 0,00

## **1.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare**

L’analisi della spesa sociale di Comuni nel triennio 2018-2020 ci consente di definire la quota di risorse proprie comunali su cui potrà contare il nuovo piano sociale di zona. Per il quinto ciclo di programmazione la Regione dà continuità al vincolo per gli ambiti territoriali e per i Comuni in essi associati, di dichiarare l’intera spesa sociale complessiva di ciascun ente locale, in termini di risorse proprie, all’interno del Piano sociale di zona. L’ammontare non dovrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2018-2020.

Il prospetto riportato di seguito dà conto della capacità di cofinanziamento dei Comuni dell’ambito nel triennio 2018-2020.

<b>COMUNI</b>	<b>Popolazione al 01/01/2022</b>	<b>TOTALE SPESA 2018/2020</b>	<b>SPESA MEDIA 2018/2020</b>	<b>SPESA PRO CAPITE 2018/2020</b>
SAN MARCO IN LAMIS	12.789	€ 1.452.197,29	€ 484.065,76	113,55
RIGNANO GARGANICO	1.847	€ 312.159,00	€ 104.053,00	169,01
SAN GIOVANNI ROTONDO	26.382	€ 2.326.595,54	€ 775.531,85	88,19
SAN NICANDRO GARGANICO	13.986	€ 1.226.040,03	€ 408.680,01	87,66
<b>AMBITO</b>	<b>55.004</b>	<b>€ 5.316.991,86</b>	<b>€ 1.772.330,62</b>	<b>96,67</b>

La spesa sociale media del triennio considerato si è attestata su un valore complessivo di € 1.772.330,62.

Se confrontiamo tale dato con il livello di spesa sociale comunale media del triennio della programmazione sociale di zona 2016-2018, ne risulta di fatto una diminuzione dell’apporto di risorse comunali in termini di spesa media comunale pro-capite come evidenziato dalla tabella riportata di seguito.

<b>INDICATORE</b>	<b>2016-2018</b>	<b>2018-2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>SPESA SOCIALE MEDIA</b>	<b>€ 1.817.521,28</b>	<b>€ 1.772.330,62</b>	<b>-2,54%</b>
<b>SPESA SOCIALE PROCAPITE</b>	<b>€ 94,01</b>	<b>€ 96,67</b>	<b>102,82%</b>

Nella nuova programmazione 2020-2022, l’Ambito, prevedendo un cofinanziamento per la prima annualità pari ad € 759.897,79 per colmare il gap registrato tra le due triennalità, ma anche per incrementare l’apporto di risorse per il sostegno finanziario dei servizi/interventi a valenza di Ambito e Comunali.

Il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 pone ai Comuni associati il vincolo di cofinanziamento obbligatorio, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell’importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS 2021 +FNA 2021 +FGSA 2022. Tale livello di “cofinanziamento minimo obbligatorio” per l’ambito territoriale è dunque pari a € 759.897,79. Sulla base dell’altro vincolo relativo al mantenimento dei livelli della spesa sociale media registrata nella precedente triennalità, tale quota di cofinanziamento non può attestarsi al di sotto di € 1.772.330,62 (valore medio registrato nel triennio 2018-2020). Il criterio di ripartizione del cofinanziamento comunale tra i singoli Enti associati, così come riportato nelle delibere di Consiglio dei Comuni appartenenti all’Ambito, è rapportato al numero di abitanti residenti in

ciascun Comune al 31 dicembre 2021 parametrato alle risorse assegnate all'Ambito dalla Regione Puglia.

Tenendo conto dei due vincoli finanziari, la quota di cofinanziamento garantita nella programmazione finanziaria del V piano sociale di zona, con risorse proprie comunali a valere dei servizi AMB+COM, è pari ad 759.897,79 €.

## **CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO**

### **2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento.**

Coerentemente a quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022-204, sette sono le aree tematiche di intervento in cui sono raggruppati i nuovi obiettivi di servizio:

- 1. Il sistema di welfare d'accesso**
- 2. Le politiche familiari e la tutela dei minori**
- 3. L'invecchiamento attivo**
- 4. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza**
- 5. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- 6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
- 7. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro**

La dotazione finanziaria dell'Ambito per il triennio 2022-2025 ammonta a € 25.898.258,11, di cui € 2.128.026,73 sono le risorse residue non programmate perché ancora nella disponibilità dell'OSL.

Rispetto a ciascun'area strategica i paragrafi seguenti offrono un quadro delle scelte effettuate dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito, in sintonia con quanto emerso dal percorso di progettazione partecipata, dalla valutazione dell'esperienza del precedente Piano sociale di zona e nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi di servizio previsti dalla programmazione sociale regionale di riferimento.

#### **2.1.1 Il sistema di welfare d'accesso**

Il sistema territoriale del welfare d'accesso rappresenta il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico-privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito. Il sistema di accesso nel suo insieme deve assolvere, infatti, ad una funzione di accoglienza (informare e orientare) e progressivamente attivare una presa in carico personalizzata e mirata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali. Assumere quest'ottica significa prendere atto dell'enorme mutamento dell'approccio sociale attuale, in particolare nella prospettiva dell'applicazione di nuove misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale di persone singole e di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Nell'ottica di quanto descritto i Piani Regionali delle Politiche Sociali precedenti avevano già richiamato la necessità di strutturare un sistema di accesso ai servizi ed alle prestazioni universalistico ed efficace, capace di raggiungere l'intera collettività, sia in relazione alla funzione di accesso (e dunque di inclusione) che alla funzione di promozione della partecipazione attiva e consapevole della popolazione alla costruzione e alla manutenzione di un sistema di welfare territoriale capace di sviluppare servizi e generare capitale.

Con il V<sup>^</sup> Piano tuttavia il sistema di servizi per l'accesso è stato non solo riconosciuto quale area prioritaria, ma nell'ambito della sua articolazione sono stati individuati specifici obiettivi di servizio

allo scopo di consentire ad ogni Ambito territoriale una progressiva e omogenea organizzazione. Infatti il sistema di accesso si articola in un servizio sociale professionale capace di svolgere una funzione di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e sociosanitari, oltre che assicurare la funzione di presa in carico e gestione sociale del caso, il servizio di segretariato sociale, organizzato anche con sportelli comunali, e il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale. Accanto a queste funzioni e servizi distinti vengono ricompresi anche altre strutture e funzioni (sistema di accesso unico sociosanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti), che, pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

In questo scenario, il Welfare d'accesso risulta essere una priorità strategica per l'intero sistema dei servizi che il presente Piano intende assicurare, in quanto rappresenta una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi. Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di San Marco in Lamis attraverso la presenza

- attraverso cui sono stati assunti a tempo determinato nr. 5 assistenti sociali comunali (n.3 nel Comune San Giovanni Rotondo, n.1 nel Comune di San Nicandro e n.1 nel Comune di Rignano Garganico), nr. 2 assistenti sociali presso l'Ambito e n. 2 amministrativi.

In merito alle tematiche oggetto della presente analisi, l'Ambito si prefigge, per il prossimo triennio, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. *Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale e del Servizio di segretariato sociale di Ambito territoriale*
- B. *Sostenere la supervisione degli operatori sociali*
- C. *Attivazione e organizzazione delle PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete;*
- D. *Attivazione del servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta.*

#### Il sistema di Welfare d'accesso

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Segretariato sociale	- Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.	- Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione; - Incentivazione di sportelli diffusi nel Comune e relativo Ambito territoriale.	371.385,73	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
Servizio Sociale Professionale	- Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale;  - Adozione della figura di Assistente sociale Coordinatore.	- Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali;  - Affiancamento consulenziale e formazione.	€ 262.882,26 € 34.950,04 € 42.000,00 € 838.404,62 € 399.080,16 € 1.303.079,42	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21) FNPS 21-23 FNA 2022-23 Risorse comunali 22-24 Altre risorse pubbliche FPOV 2021-2022
<b>TOTALE</b>			<b>3.251.782,23 €</b>	

## ***Le politiche familiari e la tutela dei minori***

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per la crescita economica, la coesione territoriale e il superamento delle disuguaglianze ed in quest'ottica la partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa. La promozione di politiche familiari esprime la volontà di investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

Coerentemente al Piano delle Politiche Sociali, l'Ambito territoriale di San Marco in Lamis intende assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare. L'investimento che si intende assicurare per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari permetterà di raggiungere significative realizzazioni.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di San Marco in Lamis: occorre tuttavia potenziare l'operatività, in maniera integrata e qualificata, dei servizi a supporto dei minori e delle loro famiglie avviati ed implementati con la precedente programmazione attraverso una più forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del Terzo settore.

Relativamente all'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori, nel territorio dell'Ambito di San Marco in Lamis si registra la presenza di **nr.2 strutture a ciclo diurno per minori**. Si tratta del Centro diurno per Minori (art. 52 del R.R.4/2007), situato nel comune di San Marco in Lamis e del Centro polivalente per minori, situato nel Comune di San Nicandro Garganico, con i quali l'Ambito ha stipulato un contratto per l'erogazione di buoni servizio infanzia e adolescenza per garantire alle famiglie l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, l'Ambito territoriale, nell'ambito delle misure di sostegno della genitorialità e alla tutela dei diritti dei minori, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- A. *Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada*
- B. *Supportare le Famiglie e le reti familiari*
- C. *Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"*
- D. *Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza*
- E. *Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers"*
- F. *Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia"*
- G. *Implementare i servizi innovativi per i minori*

*H. Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose*

*I. Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia*

*J. Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS)*

*K. Prevenire e contrastare il disagio minorile*

**Le politiche familiari e la tutela dei minori**

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
<b>F.4 Servizi Sociali per la Prima Infanzia</b>	Integrazione politiche sociali con politiche dell'istruzione al fine di promuovere il sistema integrato dei servizi da 0 a 6 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione;</li> <li>-Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0 - 6.</li> </ul>	815.950,25 €	RISORSE COMUNALI 2022-2024
			751.773,79 €	BUONI SERVIZIO MINORI (Altre risorse pubbliche)
			561.002,99 €	Buoni Infanzia Scheda C
<b>B.2 Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione;</li> <li>-Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problems dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento;</li> <li>-Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori - figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;</li> <li>-Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e sociosanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.</li> </ul>	431.537,66 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
			288.326,28 €	Residui precedenti PDZ- SCHEDA C
<b>B.3 Sostegno socio educativo scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-potenziare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;</li> <li>-Rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari;</li> <li>-Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".</li> <li>-Adeguata integrazione dell'alunno con disagio psico-fisico/relazionale nei percorsi didattici attuati dal personale docente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attivazione di percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori, riconoscendoli pienamente come persone e soggetti di diritto, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti;</li> <li>-Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale.</li> <li>-Sostegno socio-educativo;</li> <li>-Percorso di formazione per le famiglie dei minori mediante incontri tematici per accrescere la responsabilità genitoriale.</li> </ul>	131.562,46 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
			265.375,61 €	FNPS 2021-2023
			497.578,70 €	FGSA 2022-2024
			64.400,00 €	RISORSE COMUNALI 2023-2024
			313.324,06	Residui precedenti PDZ- SCHEDA C

<b>B.4</b> <b>Supporto alle famiglie e alle reti familiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie;</li> <li>-Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie;</li> <li>-Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti;</li> <li>-Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.</li> <li>-contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie.</li> <li>- prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento</li> </ul>	-Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;	312.906,73 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
		-Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;	85.196,34 €	Risorse Comunali 2022-2024
		-Sostegno alla relazione genitori/figli;	41.210,00 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)
		-Rafforzamento delle reti sociali informali;		
<b>D.1</b> <b>Centri con funzione socio educativa e ricreativa</b>	<p>Favorire la prevenzione di forme di disagio e promozione di esperienze di autonomia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari che evitino la cronicizzazione delle problematiche familiari;</li> <li>-interventi di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini;</li> <li>-progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia e il minore;</li> <li>-costituzione dell'équipe multidisciplinare</li> </ul>	211.500,00 €	PNRR
			136.591,32 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20)
			1.954,86 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
			367.022,29 €	RISORSE COMUNALI 2022-2024
			48.901,26 €	RISORSE COMUNALI (Scheda B)
			289.151,49 €	Buoni servizio Minori
			1.332.308,95 €	Residui precedenti PDZ- SCHEMA C Altre risorse pubbliche
<b>E.4</b> <b>Strutture per minori a carattere socio assistenziale</b>	Riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale	Assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale.	571.871,64 € 25.414,12 € 59.628,17 € 2.046.277,64 €	FNPS 2021-2023 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) RISORSE COMUNALI 2022-2024
<b>TOTALE</b>			<b>9.650.766,61 €</b>	

### 2.1.2 L'invecchiamento attivo

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute", ha rappresentato il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di

rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di “oggetto di cura” per diventare “soggetto attivo”, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Nel prossimo triennio sarà necessario, nel quadro del presente programma triennale dell'invecchiamento attivo e nella più ampia cornice del Piano regionale delle Politiche Sociali, con l'apporto di tutti gli attori così come individuati dalla Legge, dare attuazione anche agli altri ambiti di attività che vanno dalla sicurezza domestica e stradale, all'acquisizione di competenze sociali e culturali, al riconoscimento dei propri talenti e del proprio potenziale bagaglio esperienziale, affinché esso sia messo a disposizione delle generazioni più giovani. Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito della nuova programmazione del Piano sociale di zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- A. *Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);*
- B. *Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;*
- C. *Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.*

### **2.1.3 *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza***

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata socio-sanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Quanto rappresentato mostra con chiarezza che nel disegnare gli interventi in questa specifica area di azione occorre partire da una tradizione consolidata, che va certamente potenziata ed innovata anche sperimentando interventi e formule nuove e più rispondenti ai bisogni pressanti e mutanti delle persone disabili, di quelle non autosufficienti e delle famiglie in cui queste persone sono inserite. A partire da quanto fatto nella precedente programmazione, dunque, occorre consolidare e sviluppare una strategia e degli obiettivi sia sul piano del metodo che sul piano delle politiche specifiche.

- Sul piano del metodo e in coerenza con la pianificazione nazionale e regionale, resta fondamentale definire una strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria che assicuri la reciproca complementarietà e coerenza, in modo

da essere parte integrante della pianificazione sia sociale che sanitaria, espressa chiaramente in tutti i documenti e strumenti in cui si formalizza e si declina.

- Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio di programmazione si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio, il consolidamento e la razionalizzazione del sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI; SAD; centri diurni socio-educativi, case famiglia, case per la vita, centri sociali polivalenti, etc.), l'implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, lo sviluppo di servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Regionale 2021-2023 in tal senso, pongono al vertice degli interventi socio-sanitari e non solo: l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di equipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il cosiddetto “Dopo di Noi” e per la promozione della “Vita Indipendente”.

L'obiettivo generale di questo asse di intervento è quello di evitare, ovvero di ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, anche con la definizione e l'applicazione di quanto disciplinato in Protocolli operativi per le dimissioni protette (DGR 691/2011) che possano concretamente assicurare la presa in carico efficace e condivisa del paziente nel proprio contesto di vita. Vale a dire un intervento di assistenza domiciliare capace di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, al fine di garantire il mantenimento dei livelli funzionali di autonomia e qualità di vita.

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza partono dall'analisi demografica della popolazione anziana residente sul territorio dell'Ambito di San Marco in Lamis pari a 13.424 unità. Il forte incremento del numero degli anziani, l'aumento della quota di donne occupate e le famiglie meno numerose, determinano una minore copertura della rete di assistenza informale costituita dalla famiglia e il conseguente aumento della richiesta di aiuti esterni alla stessa per soddisfare la domanda di cura. Una rilevante criticità per il nuovo triennio nella programmazione dei servizi è rappresentata dall'esaurirsi delle risorse PAC (Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura per gli Anziani) finanziate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale, di concerto con le Regioni per l'incremento della presa in carico per le cure domiciliari per la non autosufficienza.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, con il presente Piano sociale di zona, si intendono perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- A. *Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"*
- B. *Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno*

- C. Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate*
- D. Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)*
- E. Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.*

#### Disabilità e Non autosufficienza

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
<b>D.2</b> <b>Centri con funzione socio-assistenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione dell'isolamento sociale;</li> <li>Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana;</li> <li>Diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività individuali e di gruppo, ricreative e di socializzazione;</li> <li>-Promozione di attività volte al mantenimento delle funzioni psico-fisiche e sociali;</li> <li>-Presa in carico di persone con moderato bisogno di assistenza;</li> <li>-Prevenzione sanitaria.</li> </ul>	523.300,71 €	BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI
			424.906,00 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)
<b>D.3</b> <b>Centri e attività a carattere socio-sanitario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'autonomia dei disabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare continuità ai servizi presenti sul territorio</li> </ul>	99.674,57 €	BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI
<b>D.5</b> <b>Integrazione retta/voucher per centri diurni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'autonomia dei disabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare continuità ai servizi presenti sul territorio</li> </ul>	8.100,00 €	Risorse comunali (Scheda B)
<b>C.1</b> <b>Assistenza domiciliare socio-assistenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'autonomia e la de-istituzionalizzazione dei beneficiari;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento servizio SAD</li> </ul>	14.926,85 €	RISORSE DISPONIBILI (PdZ 2021)
			17.820,00 €	RISORSE COMUNALI 2022
			886.244,06 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)
<b>C.2</b> <b>Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'autonomia e la de-istituzionalizzazione dei beneficiari;</li> <li>Sollevare l'ospedale dal ricovero quando l'assistenza può essere gestita senza ripercussioni sulla qualità delle cure direttamente presso il domicilio del cittadino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati.</li> </ul>	508.528,28 €	FNA 2021-2023
			780.771,66 €	PAC – SCHEDA C
			305.656,20 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)

			1.025.797,98 €	BUONI SERVIZI ANZIANI
<b>C.3</b> <b>Altri interventi per la domiciliarità</b>	Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l’ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina;</li> <li>potenziamento Dimissioni Protette</li> </ul>	34.950,06 €	FNPS 2021-2023
			20.000,00 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
			110.321,22 €	FNA 2022-2023
			3.175.000,00 €	PNRR
<b>F.2</b> <b>Progetti di Vita Indipendente e per il “dopo di noi”</b>	Promuovere l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione dei progetti di vita indipendente e per l’abitare in autonomia in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;</li> <li>Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.</li> </ul>	127.453,14 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche) SCHEMA C
<b>E.5</b> <b>Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario</b>	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	74.460,00 €	Risorse Comunali 2022-2024
			80.097,75	RISORSE DISPONIBILI PdZ 2021
<b>E.8</b> <b>Integrazione retta/voucher per strutture residenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.</li> </ul>	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	39267,06 €	Risorse comunali (Scheda B)
<b>C.4</b> <b>Trasporto sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.</li> <li>Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontalier rese a favore dell’utente finale.</li> </ul>	Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;	219.328,42 €	Residui precedenti PDZ - SCHEMA C
			116.678,80 €	Risorse Comunali (SCHEMA B)
<b>TOTALE</b>			<b>8.593.282,76 €</b>	

#### **2.1.4 La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra attorno all’asse strategico della promozione dell’inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione.

Il campo semantico del concetto di welfare e benessere sociale si è progressivamente allargato nel corso degli anni, assumendo sempre di più un carattere “universalistico” che, innanzitutto, ha comportato l'estendersi dello stesso campo di azione delle politiche.

Nel corso degli anni si è fatta strada la necessità di ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi cosiddetti di “empowerment” della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive).

Contrastare le “povertà” attraverso la promozione dell’inclusione sociale vuol dire favorire l’accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, assistenza sociale ecc...) e sostenere percorsi volti all’autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Programmare le politiche di contrasto alle povertà e all’esclusione sociale, significa soprattutto creare le condizioni per l’implementazione di percorsi personalizzati e graduali di fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e familiare, che agiscano in maniera multidimensionale attraverso una governance multilivello, partendo da interventi di fronteggiamento dell’emergenza sino ad arrivare all’inclusione sociale attiva, su diversi livelli:

1. sul **sistema di accesso e presa in carico**, potenziando:
  - ⇒ il Pronto Intervento Sociale;
  - ⇒ il Servizio sociale professionale e la sua articolazione in equipe integrate;
  - ⇒ cabine di regia per l’inclusione sociale che mettano in relazione i servizi territoriali di welfare (servizi sociali) con i servizi per il lavoro (CPI), educativi e della formazione (istituzioni scolastiche ed enti di formazione), della giustizia (UEPE/USSM), Enti del terzo settore, etc.
2. sul **fronteggiamento delle emergenze**, vanno messe a regime alcune sperimentazioni già attuate in questi anni e meritevoli di implementazione:
  - ⇒ stazioni di posta (anche in connessione con le progettualità previste dal Piano operativo del PNRR attuativo della Missione 5, Componente 2, con particolare riferimento all’investimento 1.3 – cfr. D.D. n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
  - ⇒ azioni di supporto agli Enti territoriali nell’attuazione degli interventi rivolti alle persone in povertà estrema e senza dimora, secondo l’approccio dell’housing first (in linea con gli indirizzi espressi dalla Linee guida nazionali per il contrasto alla grave emarginazione adulta già prima richiamate);
  - ⇒ azioni in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
  - ⇒ interventi per l’emergenza abitativa a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico
3. Sull’**inclusione sociale attiva**, sarà necessario correggere e ri-orientare al meglio, alla luce delle evidenze empiriche registrate in questi primi anni di attuazione, le politiche di sostegno al reddito e di inclusione regionali, con particolare riferimento alla ridefinizione del Reddito di Dignità, sulla scorta dell’esperienza maturata ed in considerazione delle mutate condizioni di contesto (sia con riferimento alle caratteristiche del bisogno che con

riferimento all'attuazione del Reddito di Cittadinanza), anche potenziando mettendo a frutto quanto sperimentato nell'ultimo scorciò dell'attuazione della misura con particolare riferimento al coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore (azione di co-progettazione territoriale attivata nell'ambito della seconda edizione del ReD 3.0 ) ed all'attivazione di iniziative specifiche rivolte a particolari categorie di utenza (si pensi in proposito sia alla sperimentazione condotta a favore delle donne vittima di violenza per il completamento del relativo percorso di presa in carico che anche all'attività prevista con il CGM, e tuttora in corso, destinata all'inclusione specifica dei giovani presi in carico nell'ambito dei percorsi di inclusione ed integrazione in area penale).

L'Ambito di San Marco in Lamis si prefigge la finalità di contrastare le povertà attraverso la promozione dell'inclusione sociale.

- A. *Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa*
- B. *Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza*
- C. *Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva*

#### D. Inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
<b>B.7 Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme</b>	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	Potenziamento del PIS.	20.000,00 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20)
			20.000,00 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
			71.126,46 €	FPOV 2021-2022
			1.530,00	Risorse comunali (Scheda B)
<b>B.1 Integrazioni al reddito</b>	Attivazione dei PUC e dei tirocini RED. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy	Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD. Sperimentazione del ReD nell'area penale.	231.721,45 €	RISORSE COMUNALI (Scheda B)
<b>B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo</b>	Promuovere percorsi di inserimento socio-lavorativo ed inclusione sociale per soggetti fragili	Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD.	96.362,59 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
			57.562,00 €	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)
		Attivazione percorsi di autonomia per i neomaggiorenni (careleavers)	30.623,34	RISORSE DISPONIBILI (Altre risorse pubbliche)
<b>B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale</b>	Promuovere percorsi di inserimento socio-lavorativo ed inclusione sociale per soggetti fragili	Inserimento socio-lavorativo ed inclusione sociale per soggetti fragili	51.458,82 €	RISORSE COMUNALI (Scheda B)
<b>D.4 Centri servizi per la povertà estrema</b>	Potenziare la rete dei servizi per il contrasto alla povertà	Attivare il servizio di stazioni di posta	1.090.000,00 €	PNRR
<b>TOTALE</b>			<b>1.670.384,66 €</b>	

## **2.1.5 La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

La definizione di questa area strategia parte necessariamente dall'esperienza prodotta e dai risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2017- 2020: in attuazione di tale Piano le azioni e gli interventi si sono indirizzati su due assi strategici:

- 1) l'asse della prevenzione, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti;
- 2) l'asse della protezione e del sostegno, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Questi due assi, confermati nell'asse strategico 5) Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere dell'Agenda di Genere, approvata con Del. Gr 1466 del 15/09/2021 a valle di un'ampia e diffusa fase di partecipazione e concertazione, rappresentano il fulcro dell'azione del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, unitamente all'asse del “Perseguire e punire”.

Coerentemente con il Piano Regionale delle Politiche Sociali ed in continuità con le azioni messe in campo con il Piano provinciale antiviolenza e con i programmi antiviolenza finanziati dalla Regione Puglia, per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori, l'Ambito territoriale intende

- A. *Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.*
- B. *Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.*
- C. *Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.*
- D. *Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017).*
- E. *Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva.*

### **Prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
<b>A.3 Centri antiviolenza</b>	- Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi	-Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15	37.938,48 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20)

	<p>sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire ai centri antiviolenza di costruire le reti antiviolenza locali;</li> <li>- Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento;</li> <li>-Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia;</li> <li>-Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate.</li> </ul>	<p>ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attuazione dei "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014);</li> <li>-Istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza;</li> <li>-Interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità;</li> <li>-Sostegno economico immediato e tempestivo presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale.</li> </ul>	30.000,00 € 60.000,00 € 42.000,00 €	<b>RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)</b> FNPS 2021-2023 Altre risorse pubbliche
<b>E.2</b> <b>Alloggi protetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza</li> </ul>	<p>Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;</p>	60.000,00 € 20.000,00 €	FNPS 2021-2023 <b>RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)</b>
<b>TOTALE</b>			<b>249.938,48 €</b>	

## 2.2 Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

Infine la strategia di consolidamento del Welfare territoriale dell'Ambito Territoriale prevede di indirizzare parte delle risorse al rafforzamento dell'Ufficio di Piano, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi socio - sanitari e sul territorio.

Intervento	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	455.474,02 €	RISORSE COMUNALI (Scheda B)
	26.353,98 €	Altre risorse pubbliche (RED)
	26.503,74 €	Buoni Servizio ANZ
	2.060,92 €	Buoni Servizio MIN
	191.540,00 €	Residui precedenti PDZ- SCHEDA C
<b>TOTALE</b>	<b>701.932,66 €</b>	

### 3. Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli *Obiettivi di Servizio* definiti dalla programmazione regionale di riferimento e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). In rapporto a ciascuno nei prospetti presentati si offre un quadro degli interventi di consolidamento e/o implementazione che si intende mettere in campo con il Piano Sociale di Zona 2022 - 2024.

Macro attività	Interventi e servizi sociali		Dettaglio	Implementare e/o Consolidare
A. Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale	Consolidare
	A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali	Consolidare
	A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo alle minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.	Consolidare
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).	Consolidare
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.	Consolidare
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	Consolidare
	B.4.	Supporto alle	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie -	Consolidare e

		famiglie e alle reti familiari	Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale	implementare
	B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi	Attivare
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	Consolidare
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica	Consolidare
	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.	Attivare
C.	Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
		C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
		C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
		C.4.	Trasporto sociale	Trasporto sociale disabili
D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
		E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Strutture residenziali a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo o permanente consistente in un nucleo autogestito di convivenza di tipo familiare
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.

<b>F.</b>	<b>Altre Attività</b>		F.1.	Potenziamento professioni sociali Supervisione operatori sociali
	F.2.		F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi" Percorsi di assistenza domiciliare e ausili per l'autonomia
	F.3.		F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del " <i>care-giver</i> " familiare Sussidi economici
	F.4.		F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia Rete di servizi socio-educativi e ludici per la prima infanzia
	F.5.		F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)
	F.6.		F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro
	F.7.		F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI
<b>T.</b>	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità		T.1.	Ufficio di Piano Sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

### CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

#### 1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno: a comporre la disponibilità complessiva per la triennalità 22-24 è pari ad **€ 26.246.114,13** a cui concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in cinque macrocategorie:

- le risorse ordinarie del Fondo Unico di Ambito (FNPS, FNA e FGSA);
- i residui di stanziamento PDZ 2018-2021
- le risorse straordinarie o aggiuntive;
- le risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona (Scheda B);
- le altre risorse pubbliche e private (Scheda C).

#### *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*

Il prospetto riportato di seguito dà conto del plafond delle risorse a disposizione dell'Ambito territoriale per comporre la programmazione dei servizi riferita alla prima annualità di attuazione (2022) del 5<sup>^</sup> Piano sociale di zona.

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
<b>1</b>	<b>RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)</b>	<b>€ 2.073.188,98</b>
<b>2</b>	<b>FNPS 2021 (programmazione dal 2022)</b>	<b>€ 375.980,50</b>
<b>3</b>	<b>FNPS 2022 (programmazione dal 2023)</b>	<b>€ 375.980,50</b>
<b>4</b>	<b>FNPS 2023 (programmazione dal 2024)</b>	<b>€ 275.186,35</b>
<b>5</b>	<b>FNA 2021 (programmazione dal 2022)</b>	<b>€ 199.628,87</b>
<b>6</b>	<b>FNA 2022 (programmazione dal 2023)</b>	<b>€ 219.628,87</b>
<b>7</b>	<b>FNA 2023 (programmazione dal 2024)</b>	<b>€ 241.591,76</b>
<b>8</b>	<b>FPOV 2021 (programmazione dal 2022)</b>	<b>€ 711.264,68</b>
<b>9</b>	<b>FPOV 2022 (programmazione dal 2023)</b>	<b>€ 662.941,20</b>
<b>10</b>	<b>FPOV 2023 (programmazione dal 2024)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>11</b>	<b>FGSA 2022</b>	<b>€ 184.288,41</b>
<b>12</b>	<b>FGSA 2023</b>	<b>€ 184.288,41</b>
<b>13</b>	<b>FGSA 2024</b>	<b>€ 129.001,88</b>
<b>14</b>	<b>RISORSE COMUNALI 2022</b>	<b>€ 1.755.210,38</b>

<b>15</b>	<b>RISORSE COMUNALI 2023</b>	<b>€ 1.765.883,52</b>
<b>16</b>	<b>RISORSE COMUNALI 2024</b>	<b>€ 1.741.568,65</b>
<b>17</b>	<b>ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"</b>	<b>€ 15.350.481,17</b>
<b>T</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>€ 26.246.114,13</b>

Tali risorse saranno utilizzate secondo l'ordine di priorità schematicamente di seguito descritto:

- ✓ garantire tutti i LEP;
- ✓ promuovere le “azioni di potenziamento”;
- ✓ assicurare una opportuna diffusione ed attivazione degli interventi definiti come obiettivi di servizio di valenza territoriale;
- ✓ rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali individuati come prioritari a livello di singolo Ambito territoriale.

Rientrano nelle risorse ordinarie le seguenti fonti di finanziamento (**FNPS, FNA e FGSA**) la cui disponibilità complessiva è pari ad **€ 2.185.575,55** (l’8,33% del budget disponibile). Si tratta di risorse attribuite all’Ambito territoriale da destinare al conseguimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio, nel rispetto delle priorità strategiche designate dalla programmazione regionale.

A tali risorse devono essere aggiunto il Fondo nazionale povertà pari ad **€ 1.374.205,88** € (il 5,23% del budget disponibile) ed i “residui di stanziamento” pari ad **€ 2.073.188,98** (l’7,90% del budget disponibile), ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024.

Le risorse comunali a cofinanziamento sono pari ad **€ 5.262.662,55** (il 20,05% del budget disponibile), nel rispetto dei vincoli di previsti dal Piano Regionale delle Politiche sociali.

Infine le altre risorse aggiuntive rispetto a "budget ordinario" pari ad **€ 15.350.481,17** (il 58,49% del budget disponibile). Rientrano in questa categoria i fondi del PNRR, le Risorse Regionali per i Buoni Servizio e per i Pro.V.I. e tutte le altre risorse pubbliche utilizzabili per specifiche finalizzazioni.

### I “residui di stanziamento”

I “residui di stanziamento”, ovvero le risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PdZ 2018-2021), rappresentano una quota significativa, il 7,90% del budget a disposizione per il 5^Piano Sociale di Zona. Nei residui di stanziamento, pari ad **€ 2.073.188,98**, rientrano le seguenti risorse:

- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS);
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA);
- ✓ le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA);
- ✓ le risorse del Fondo Povertà (FPOV);
- ✓ le altre risorse nelle quali convergono residui di vario genere.

Con tali risorse si è provveduto a potenziare i servizi già attivi sul territorio, incrementando le risorse e attivando nuovi servizi.

### **Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA)**

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espresse nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse delle FNPS 2021-2023 all'Ambito Territoriale di San Marco in Lamis per un totale di € **2.185.575,55**. Stando ai vincoli di destinazione del Fondo, tali risorse vengono utilizzate per: il funzionamento del CAV (Centro Anti Violenza), assicurare il servizio di integrazione scolastica per il sostegno socio-educativo scolastico, potenziare gli interventi per la domiciliarità, garantire interventi per la domiciliarità, potenziare le strutture di accoglienza per minori a carattere familiare. Inoltre sono previste risorse rivenienti da tale fondo anche per interventi per la supervisione degli assistenti sociali.

Rispetto al FNA 2021-2023, la quota assegnata all'Ambito territoriale di San Marco in Lamis, pari ad € **660.849,50**, è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto all'incremento dell'Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari.

Rispetto al Fondo Globale Socio Assistenziale all'Ambito territoriale di San Marco in Lamis sono state ripartite risorse per un totale di € **497.578,70** e con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio quale il sostegno socio-educativo scolastico.

### **Le risorse aggiuntive al Fondo Unico di Ambito**

Rientrano in questa categoria le risorse del Fondo nazionale povertà per un importo pari a € **1.374.205,88**, che saranno utilizzate per tutti gli interventi definiti dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021 di riparto e si tratta, in sostanza, di interventi tesi prioritariamente a:

- potenziare i servizi sociali territoriali ed in particolar modo per il servizio sociale professionale;
- promuovere e potenziare una rete solida di servizi in favore del Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme;
- interventi per l'ufficio di piano, i sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione.

A tali risorse si aggiungono le risorse comunali eccedenti la quota di cofinanziamento da assicurare secondo i vincoli previsti dal PRPS. Le risorse comunali aggiuntive allocate nella scheda B della programmazione finanziaria, ammontano ad € **953.131,41** e sono utilizzate per i servizi a livello comunale.

## **2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):**

- ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

Rientrano in questa categoria tutte quelle risorse con specifiche finalizzazioni, come da elenco di seguito:

<b>ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)</b>	
<b>FONDI AGGIUNTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
PNRR	€ 4.476.500,00
BUONI SERVIZIO ANZIANI	€ 1.675.277,00
BUONI SERVIZIO MINORI	€ 291.212,41
BUONI INFANZIA	€ 561.002,99
DGR 905/21 VIOLENZA DI GENERE	€ 32.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.035.992,40</b>
<b>FONDI RESIDUI</b>	<b>IMPORTO</b>
RESIDUI PRECEDENTI PDZ	4.276.433,32
BUONI INFANZIA	1.113.885,33
BUONI ANZIANI	730.562,20
PROVI	127.453,14
INTESA FAM	108.550,31
VIOLENZA DI GENERE	10.000,00
POTENZIAMENTO SERV. SOC.	16.548,00
PON INCLUSIONE	140.879,14
PAC INF	720.553,64
PAC ANZ	985.707,70
RED	83.915,98
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.314.488,77</b>

### **PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza, già ammesse a finanziamento, sono principalmente afferenti al seguente *Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu.*

L’Ambito ha presentato **QUATTRO proposte progettuali** rispetto al rafforzamento dei servizi sociali, allo sviluppo di interventi utili all’autonomia dei disabili, azioni inerenti al supporto alle famiglie e alle reti familiari e interventi per la domiciliarità.

- *Investimento 1.1.1 – interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. - IMPORTO RICHIESTO Euro: 211.500,00*

Con l'adesione al programma PIPPI, l'ambito territoriale di San Marco in Lamis potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter lavorare l'implementazione della proposta.

Il primo obiettivo da raggiungere è la costituzione delle EE.MM andando a rafforzare il gruppo di lavoro con le figure professionali richieste;

Inoltre, in stretta collaborazione con i servizi territoriali che si occupano nella propria specificità di minori e famiglie vulnerabili, si potranno siglare protocolli per una presa in carico olistica e multidimensionale che preveda la definizione di documentazione e interventi mirati e personalizzati in base alle esigenze delle famiglie in carico;

Altro bisogno a cui rispondere è sicuramente il dispositivo dei gruppi per genitori e bambini, attualmente sono presenti in parte le condizioni per poter attivare questo tipo di percorso. L'ambito ha tra gli obiettivi sicuramente l'attivazione di questo dispositivo in quanto ritenuto essenziale per la buona riuscita del programma triennale. Per poter ottemperare a questo bisogno, nonché volontà, bisognerà rafforzare il processo di collaborazione e comunicazione con gli istituti scolastici presenti e i servizi territoriali. Nella nuova programmazione del piano sociale di zona, l'ambito territoriale pone particolare attenzione alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori individuando tra gli obiettivi il rafforzamento del Servizio ADE, del servizio Affido, servizi di supporto alla genitorialità e rafforzamento della rete dei centri diurni.

- ***Investimento 1.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità 1.1.2 – Percorsi di autonomia degli anziani non autosufficienti - IMPORTO RICHIESTO Euro: 2.460.000,00***

La presente proposta intende realizzare una formula abitativa destinata agli over 65 autosufficienti, che promuove l'invecchiamento attivo. Si tratta di complessi immobiliari suddivisi in miniappartamenti, appositamente progettati per gli over 65 autosufficienti e semi-autosufficienti. La loro realizzazione ha lo scopo di rispondere ad un'esigenza di comfort, tranquillità e sicurezza, grazie all'applicazione di tecnologie all'avanguardia per monitorare e assistere i residenti, in quanto gli appartamenti saranno dotati dispositivi di domotica all'avanguardia, oltre all'eventuale presenza di personale medico e assistenziale a richiesta. La proposta si pone l'obiettivo di creare una soluzione intermedia tra la completa autonomia della casa privata e l'assistenza di una RSA, essendo quindi ideale per gli anziani che stanno sperimentando i primi segni del tempo. È un modello abitativo innovativo che promuove un invecchiamento attivo e sicuro. Un'alternativa per chi è autosufficiente e vuole vivere in una propria casa, sapendo che in caso di necessità, dispone di tutti i servizi di cui potrebbe necessitare.

Il progetto si propone di creare un intervento che promuova e valorizzi la vita di persone anziane che vivono in solitudine o che necessitano di un sostegno maggiore, e più specialistico, di quello che può offrire il loro nucleo familiare oppure di persone che aspirano ad una vita indipendente con il minimo di assistenza possibile.

È uno "spazio" alternativo, ma complementare alla famiglia, quando possibile e opportuno, dove sviluppare le potenzialità, le abilità e le competenze dei singoli individui e permettere anche al nucleo familiare di potere elaborare la nuova condizione di vita del parente ed i cambiamenti generali subiti.

- **Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità IMPORTO RICHIESTO Euro: 715.000,00**

Il progetto, in linea con l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevede di rafforzare gli interventi socio-sanitari rivolti alla popolazione in condizione di disabilità presente nell'Ambito, con lo scopo di promuovere l'autonomia delle persone disabili e garantendo in primo luogo la de-istituzionalizzazione e l'autodeterminazione, migliorando e ampliando i servizi. Si prevedono quattro azioni:

- realizzazione di soluzioni alloggiative (Gruppi Appartamento) mediante ristrutturazione di edifici esistenti per l'accoglienza di persone con disabilità prive del sostegno familiare;
- percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un'equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio. Nell'intero percorso è previsto il monitoraggio tramite azioni di sostegno psicologico e tutoraggio educativo;
- attuazione di n. 2 gruppi appartamento per n. 6 disabili ad appartamento, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi, utili a migliorare l'accessibilità del luogo;
- percorso di inclusione lavorativa tramite percorsi individuali calibrati in base alle possibilità e alle richieste dei vari utenti di orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l'attivazione di n. 12 tirocini e l'accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore. L'inserimento lavorativo, programmato sulla base delle specifiche esigenze, propensioni, caratteristiche, capacità e possibilità di ciascuno, deve essere messo a punto fin dall'inizio e realizzato il progetto terapeutico-riabilitativo individuale in favore di persone con disabilità.

In particolare saranno attivati diversi tipi di tirocinio, in base ai requisiti degli utenti: tirocini ex L. 68/99; tirocini nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo; tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento; reinserimento. Si ritiene necessario intraprendere azioni di dialogo con le imprese, affinché, attraverso l'attivazione di percorsi individuali, si possa recuperare l'identità dell'utente in grado di migliorare le abilità personali, fornendo soluzioni coerenti con le aspettative di una vita autonoma.

Il progetto si propone di creare un intervento che promuova e valorizzi la vita di persone con disabilità fisiche e/o neurologiche acquisite o pregresse, di persone che vivono in solitudine o che necessitano di un sostegno maggiore, e più specialistico, di quello che può offrire il loro nucleo familiare oppure di persone che aspirano ad una vita indipendente con il minimo di assistenza possibile.

È uno "spazio" alternativo, ma complementare alla famiglia, quando possibile e opportuno, dove sviluppare le potenzialità, le abilità e le competenze dei singoli individui e permettere anche al nucleo familiare di potere elaborare la nuova condizione di vita del parente ed i cambiamenti generali subiti.

- **Investimento 1.3.2 – Stazioni di Posta – IMPORTO RICHIESTO Euro: 1.090.000,00**

Il Centro servizi si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. Deve costituire un punto di riferimento per le persone in

condizioni di bisogno, localizzato fisicamente in luogo dove sono offerti anche altri servizi pubblici/degli ETS a disposizione di tutta la cittadinanza. Lo scopo è garantire la tutela dei diritti delle persone in situazione di disagio abitativo e sociale attraverso la creazione di un sistema di accoglienza che preveda un percorso di autonomia e un progetto personalizzato. Gli interventi, avviati in base alle caratteristiche degli utenti, rilevati dall'Equipe multidisciplinare, segnalati da Servizi sociali o associazioni del privato sociale, prevedono di superare l'attuale logica di gestione emergenziale e conseguentemente di innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con interventi volti a sostenere l'accesso in casa, la presa in carico e l'accompagnamento delle persone accolte, nell'ottica di contenere i costi legati alla condizione di grave marginalità, di promuovere un rapido inserimento in casa e di potenziare interventi a supporto di persone in condizione di povertà relativa. Sarà possibile costituire una Social Rental Agency dove figure specializzate nell'inserimento abitativo avranno la funzione di facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato immobiliare per soggetti in condizione di disagio. Le stazioni di posta rappresentano uno spazio di accoglienza capace di rispondere a situazioni di prima emergenza, bisogni di assistenza, di protezione, di socializzazione o di ristoro, ma anche un punto di riferimento per servizi quali l'informazione e l'orientamento a beneficio delle persone senza dimora verso percorsi di reinserimento. Un impegno che deve essere portato avanti in coordinamento con la fondamentale rete di servizi territoriali, associazioni e altri enti, un'alleanza per il bene che deve prevedere collaborazione e sostegno da parte di tutti.

### **3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).**

**Si vedano schede allegate**

## **CAPITOLO 4 – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE**

### **4.1 Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale**

- Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, evoluzione da Convenzione a Consorzio e relativi effetti per la gestione contabile e del personale**

L'Ambito Territoriale di San Marco in Lamis, nei Comuni di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico e Rignano Garganico, per garantire l'attuazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2022-2024 e quindi i livelli essenziali delle prestazioni sociali in maniera uniforme su tutto il territorio, i Comuni, di cui sopra, hanno scelto come forma giuridica il Consorzio di funzioni e servizi. Lo strumento giuridico scelto permetterà una distribuzione uniforme dei servizi in tutto il territorio (anche nei comuni più piccoli che da soli non ne avrebbero mai la forza), per sviluppare economie di scala e per qualificare il sistema di offerta locale dei servizi socio-sanitari.

Ben consapevoli che, affinché possa strutturarsi e radicarsi bene in un territorio un buon Sistema di Welfare locale, si ha la necessità di dotare l'Ufficio di Piano di tutte le figure previste dal Piano Regionale e sviluppare, quindi, un modello organizzativo che risponda ai requisiti di ottimizzazione delle risorse, miglioramento delle performance, rispondenza tra obiettivi e traduzione degli stessi in azioni, interventi e risultati capaci di produrre quantità e qualità di risposta alle esigenze della popolazione di quello specifico territorio.

Contestualmente è necessario che il modello organizzativo adottato, pur nelle singole specificità, sia logicamente in linea con il modello organizzativo di welfare sovra Ambito e, soprattutto coerente con il modello di welfare regionale, questo al fine di definire e costruire un sistema di servizi in tutto il territorio regionale, omogeneo e non a macchia di leopardo. Infatti, un territorio regionale se è ben infrastrutturato è capace di esprimere in maniera omogenea, tempestivamente, delle utili risposte in termini di servizi, in qualsiasi comune appartenente all'ambito o in qualsiasi altro Comune della Regione.

In questo capitolo, si ritiene utile illustrare le scelte strategiche e il modello gestionale ed organizzativo che si intende realizzare, nell'Ambito Territoriale Sociale di San Marco in Lamis, al fine di dare concretezza alle politiche di welfare locale, programmate nel presente Piano Sociale di Zona.

Siamo consapevoli del fatto che le buone politiche possono essere realizzate se si ha a disposizione una struttura organizzativa funzionalmente ben disegnata, delle risorse professionali numericamente sufficienti e qualificate ma anche strumenti operativi che permettono di ben organizzare il lavoro, snellire le procedure e usare il tempo a disposizione, per la qualità della relazione e della risposta da dare alle persone che si rivolgono ai servizi sociali, ai servizi educativi, ai servizi socio sanitari e a quelli socio assistenziali.

Pertanto, occorre una visione di servizi aperta all'attenzione e alla cura delle persone ed un'organizzazione ben strutturata, per rispondere con più appropriatezza ed efficacia ai numerosi e

diversi bisogni, alle problematicità, alle esigenze delle persone che vivono in questa città, puntando nel contempo a facilitare, costruire e radicare una cultura capace di esprimere solidarietà e più attenzione alle relazioni sociali tra le persone.

Il Consorzio di servizi e funzioni, così come previsto dallo Statuto ha individuato e costituito gli organi consortili quali l'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio di Amministrazione. Sono in corso le fasi per individuare e nominare il Direttore del Consorzio, nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano e gli altri componenti della struttura tecnica. Compito del Consorzio sarà:

- adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- gestire le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no profit e profit;
- verificare la corrispondenza fra l'attività gestionale con le finalità previste nella convenzione per la gestione associata;
- provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano sociale di Zona;
- rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona.

### **Assemblea dei Sindaci**

E' l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni consorziati dell'Ambito Territoriale. Fanno parte, i Sindaci o gli Assessori alle Politiche Sociali specificamente delegati di ciascun Comune associato, che si fanno garanti, ciascuno per il proprio ente di appartenenza, della presa d'atto dei provvedimenti adottati.

Il suo funzionamento è disciplinato da un regolamento di funzionamento, al cui art. 4 riporta le seguenti funzioni:

- a) la nomina del Presidente dell'Assemblea consortile fra i suoi componenti;
- b) la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina dell'organo di controllo;
- e) l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e le relative variazioni;
- f) l'approvazione del conto consuntivo;
- g) le deliberazioni sulla partecipazione del Consorzio ad enti, società ed associazioni e cooperative sociali;
- h) le deliberazioni sull'assunzione di mutui;
- i) le proposte agli Enti consorziati di eventuali modifiche statutarie;

- j) le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- k) l'ammissione di altri Enti al Consorzio;
- l) la definizione delle strategie generali;
- m) i regolamenti, salvo quelli in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi da adottarsi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea;
- n) investimenti pluriennali, acquisizioni e alienazioni eccedenti l'ordinaria Amministrazione.
- o) istituzione e variazione delle tariffe dei servizi e degli interventi a domanda individuale previsti dal Piano di Zona sociale da determinarsi annualmente.

- ***L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comune, azioni di potenziamento***

L'Ufficio di Piano è l'organo strumentale gestore, tecnico amministrativo-contabile, dei comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare.

L'Ambito Territoriale Sociale di San Marco in Lamis coincide con il territorio dell'omologo Distretto Socio- Sanitario n. 52.

Il modello organizzativo del Sistema di Welfare locale si sviluppa su tre specifiche Aree di Servizi: area dei servizi socio sanitari, area dei servizi socio assistenziali e area dei servizi educativi.

Ciascuna area comprende una miriade di servizi ed interventi omogenei per tipologia di materia. In particolare compongono:

1. l'Area dei servizi socio assistenziali tutti quei servizi, attività e interventi che richiedono azioni e competenze mirate alla soluzione di problematicità o esigenze più specificamente assistenziali o di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini che vivono nel territorio di Ambito;
2. l'Area dei servizi socio sanitari tutti quei servizi, attività e interventi che richiedono azioni e competenze integrate di carattere sociale e sanitaria e che vedono coinvolte in maniera congiunta sia l'ATS (Ambito Territoriale Sociale) che l'ASL soprattutto attraverso il Distretto Socio Sanitario.
3. l'Area dei servizi socio educativi tutti quei servizi e interventi che richiedono azioni e competenze mirate a garantire i diritti dei minori e a facilitare e rafforzare le responsabilità genitoriali;

**Fig. 1 Aree dei servizi che compongono il Sistema di Welfare locale**



Per ciascuna area dovrà essere individuato, in seno al Servizio Sociale professionale dell'Ambito, un referente, Assistente Sociale, con il compito di collaborare con l'unità stabile dell'Ufficio di Piano che ricopre la responsabilità della funzione di programmazione e progettazione. La collaborazione si concretizzerà nel fornire consulenza, assistenza, documentazione utile, informazioni di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (bandi, graduatorie, stato dell'arte di procedimenti istruttori).

#### Servizi e attività per Area d'Intervento

Area d'Intervento	Servizi e attività
<b>Area Socio Educativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale Professionale;</li> <li>• Segretariato Sociale;</li> <li>• Asili Nido;</li> <li>• Sezioni Primavera;</li> <li>• Buoni</li> <li>• Servizio Infanzia e adolescenza; Affido Familiare; Adozione Familiare; Equipe</li> <li>• Affido e Adozione Familiare;</li> <li>• Centro di Ascolto per le famiglie;</li> <li>• Educativa Domiciliare</li> <li>• Minori;</li> <li>• Interventi per minori indifferibili;</li> <li>• Ludoteca; Centro diurni minori;</li> <li>• Servizi di Aggregazione Giovanile;</li> <li>• Servizio d'Integrazione alunni con disabilità – SISS;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atri interventi, prestazione e servizi socio educativi;</li> </ul>
<b>Area Socio Assistenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale Professionale;</li> <li>• Segretariato Sociale;</li> <li>• Sportello Sociale;</li> <li>• Rete di Pronto</li> <li>• Intervento Sociale –PIS–;</li> <li>• Interventi Sociali emergenza abitativa;</li> <li>• Servizi di Conciliazione vita e lavoro;</li> <li>• Percorsi d'inclusione socio lavorativa;</li> <li>• Interventi di contrasto delle dipendenze patologiche;</li> <li>• Sportello Immigrati;</li> <li>• Abbattimento barriere architettoniche;</li> <li>• Rette di ricovero adulti e anziani inabili;</li> <li>• Servizi di prevenzione e a contrasto del maltrattamento e della violenza di genere;</li> <li>• Centro anti violenza;</li> <li>• Equipe Abuso e Maltrattamento;</li> <li>• Autorizzazione all'apertura e funzionamento di strutture e servizi sociali e sanitari;</li> <li>• Altri interventi e prestazioni di carattere socio assistenziale;</li> </ul>
<b>Area Socio Sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale Professionale;</li> <li>• Segretariato Sociale;</li> <li>• PUA;</li> <li>• UVM;</li> <li>• Assistenza Domiciliare Integrata;</li> <li>• Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale;</li> <li>• Assistenza Domiciliare persone con disagio psichico;</li> <li>• Buoni Servizio di Conciliazione disabili e non autosufficienti;</li> <li>• Centri Diurni Disabili;</li> <li>• Centri Diurni Alzheimer;</li> <li>• Centri Diurni Anziani;</li> <li>• Centri Diurni per persone con disagio psichico;</li> <li>• Trasporto sociale urbano anziani e disabili;</li> <li>• Inserimenti in strutture persone con disagio psichico;</li> </ul>

- Altri interventi, prestazioni e servizi di carattere socio sanitario integrato;

Le tre Aree di servizi sono funzionalmente organizzate e presidiate dall’Ufficio di Piano che è deputato alla gestione tecnico amministrativo e contabile dell’Ambito Territoriale di San Marco in Lamis ed è incardinato nel Settore Attività e Politiche Sociali della struttura organizzativa comunale vigente, che opera a supporto della programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi della Normativa Regionale e del Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente.

### **Struttura Organizzativa dei Servizi Sociali dell’Ambito Territoriale di San Marco in Lamis**

- **Direzione Ufficio Piano Sociale di Zona**
- **Ufficio Piano Sociale di Zona con funzioni**
- **Front Office Dei Servizi Sociali Comunali per informazioni e comunicazioni**
- **Area dei Servizi Socio Educativi**
- **Area dei Servizi Socio Assistenziali**
- **Area dei Servizi Socio Sanitari**

L’Ufficio di Piano è preposto al coordinamento funzionale di tutti i servizi compreso il servizio sociale professionale ed ha il compito di assicurare la fluidità degli snodi procedurali e dei flussi informativi. In particolare le funzioni strategiche, indicate dal V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022), che consentono all’Ufficio di Piano di operare sono quattro:

1. Funzione di programmazione e progettazione;
2. Funzione di gestione tecnica e amministrativa;
3. Funzione contabile e finanziaria;
4. Funzione di accesso al sistema locale di welfare.

Questo Ambito ha necessità di rafforzare e riorganizzare l’Ufficio di Piano, al fine di meglio organizzare i servizi, per la messa in atto del Piano Sociale di Zona.

### **Funzioni strategiche presidiate dall’Ufficio Piano di Zona**

#### **UFFICIO PIANO DI ZONA**



Lo svolgimento di tali funzioni sarà garantito da tre figure professionali, professionalmente competenti, con impegno specificamente dedicato all’Ufficio di Piano, che operano a tempo pieno,

nella gestione delle relative attività dell’Ufficio di Piano. Oltre le predette funzioni, l’Ufficio di Piano dovrà garantire la funzione di gestione tecnica e amministrativa.

L’Ufficio di Piano è composto in maniera tale da assicurare la funzionalità operativa e la composizione multi professionale. Esso è da considerare una struttura flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona richiederà.

L’Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia.

L’attività gestionale viene svolta dall’Ufficio, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal regolamento di funzionamento dell’Ufficio, in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione emanati dal Coordinamento Istituzionale ed in coerenza con la programmazione regionale e nazionale.

Le risorse umane che costituiscono l’Ufficio di Piano sono coordinate funzionalmente dal Responsabile, al quale riferiscono per quanto attiene a compiti, funzioni e organizzazione del lavoro. Il Coordinamento organizzativo dell’Ufficio di Piano sarà affidato ad un Coordinatore individuato dal Responsabile dell’Ufficio di Piano.

#### **Ufficio di Piano e attività svolte all’interno delle singole funzioni**

<b>Funzioni strategiche presidiate dall’Ufficio di Piano</b>	<b>Attività operative</b>
<b>Funzione di programmazione e progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;</li><li>➤ ricognizione e mappatura dell’offerta di servizi;</li><li>➤ gestione dei processi partecipativi;</li><li>➤ predisposizione dei Piani di zona;</li><li>➤ progettazione degli interventi;</li><li>➤ analisi dei programmi di sviluppo;</li><li>➤ monitoraggio dei programmi e degli interventi;</li><li>➤ valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi;</li></ul>
<b>Funzione di accesso al sistema locale di welfare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ definizione dei requisiti per l’accesso ai servizi ed interventi socio assistenziali, socio educativi e socio sanitari integrati;</li><li>➤ cura dei processi mirati a garantire l’universalità delle prestazioni, l’esigibilità dei diritti, l’accesso ai servizi;</li><li>➤ organizzazione della PUA di concerto con il Distretto Socio Sanitario;</li><li>➤ progettazione e organizzazione del servizio di segretariato sociale e dello Sportello Sociale del Settore Servizi Sociali d’Ambito;</li><li>➤ presidio dell’informazione e dell’orientamento anche mediante il coinvolgimento degli sportelli sociali del territorio;</li><li>➤ monitoraggio della qualità dei servizi anche con l’utilizzo di tecniche di</li></ul>

	<p>customer satisfaction;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attivazione e cura dei processi di governance mirati a valorizzare le reti sociali e la partecipazione attiva al welfare locale.</li> </ul>
<b>Funzione contabile e finanziaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestione contabile delle attività di competenza dell’Ufficio di piano;</li> <li>➤ gestione finanziaria del Fondo unico di Ambito;</li> <li>➤ gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;</li> <li>➤ gestione dei rapporti con gli Uffici finanziari del Comune e delle altre istituzioni direttamente interessate alla realizzazione del Piano di Zona;</li> <li>➤ gestione della fase di liquidazione della spesa;</li> <li>➤ controllo di gestione del Piano sociale di zona;</li> </ul>
<b>Funzione di gestione tecnica e amministrativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ supporto tecnico alle attività istituzionali;</li> <li>➤ attività di regolazione del sistema;</li> <li>➤ gestione delle risorse umane;</li> <li>➤ predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione);</li> <li>➤ facilitazione dei processi di integrazione;</li> </ul>

L’Ufficio di Piano espletta le proprie attività nel rispetto della progettazione di dettaglio ed esecutiva del Piano Sociale di Zona, nel quale sono indicati gli obiettivi da conseguire, i servizi da attivare ed erogare, gli standard di erogazione degli stessi, i risultati da raggiungere, la quantità e qualità delle risorse umane e la quantità delle risorse finanziarie a tal fine necessarie.

Fermi restando i poteri di indirizzo, di direzione politica e di controllo in capo al Coordinamento Istituzionale, l’Ufficio di Piano è esclusivamente responsabile, sul piano gestionale, del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della organizzazione e gestione dell’Ufficio.

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano è il dirigente che ricopre, nell’Ufficio di Piano, le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell’ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono per l’attuazione del Piano Sociale di Zona, a livello regionale, provinciale e locale.

Al Responsabile compete l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Piano di Zona, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l’esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità gestionale, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell’Ambito dei programmi e degli atti d’indirizzo definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Il nucleo stabile dell’Ufficio di Piano si integra con il referente dell’ASL, formalmente individuato, e con il referente della Provincia ogni qualvolta occorra svolgere attività che richiedano il coinvolgimento diretto e l’integrazione tra tali istituzioni.

## ***L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP***

L’Ufficio di Piano mantiene uno stretto raccordo con i Settori Servizi Sociali dei comuni appartenenti all’Ambito e con le aree dei servizi da essi presidiati, fornendo, alle professionalità in esso incardinate, consulenza, informazione e periodico aggiornamento sull’attività complessivamente svolta.

Supporta il coordinamento del Servizio Sociale Professionale facilitandone un ottimale composizione in termini quantitativi e professionali e curandone l’organizzazione e distribuzione delle professionalità all’interno delle aree dei servizi: socio assistenziale, socio educativa e socio sanitaria.

Il personale attualmente in servizio, a tempo indeterminato full time, presso i Servizi Sociali dei Comuni dell’Ambito è di complessive 11 unità di cui nr. 7 assistenti sociali comunali (n.3 nel Comune San Giovanni Rotondo, n. 1 nel Comune di San Marco in Lamis, n.2 nel Comune di San Nicandro e n.1 nel Comune di Rignano Garganico), nr. 2 assistenti sociali presso l’Ambito e n. 2 amministrativi.

Gli Assistenti sociali in forza ai settori comunali si presentano in numero inadeguato a soddisfare perfino i bisogni del proprio territorio comunale.

Quindi, complessivamente i Servizi Sociali richiederebbero un organico più numeroso sia per numero di Assistenti Sociali che di personale con profilo amministrativo contabile questo per rispondere maggiormente agli Obiettivi di Servizio previsti a livello regionale.

Nel contempo l’Ufficio di Piano, attraverso la funzione di “accesso al sistema locale di welfare” progetta ed organizza il servizio di segretariato sociale e di prima informazione al cittadino, finalizzati al presidio funzionale dei processi mirati a garantire l’universalità delle prestazioni, l’esigibilità dei diritti, l’accesso ai servizi.

In questa direzione, l’Ufficio di Piano, struttura ed organizza lo Sportello Sociale del Settore Servizi Sociali dei comuni dell’Ambito Territoriale Sociale, adottando un regolamento del servizio stesso, con il quale vengono definiti i requisiti per l’accesso ai servizi ed interventi socio assistenziali, socio educativi e socio sanitari integrati curando i processi mirati a garantire l’universalità delle prestazioni, l’esigibilità dei diritti, l’accesso ai servizi nonché in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario organizza e cura il funzionamento della Porta Unica d’Accesso dei servizi socio sanitari integrati.

### **4.2 La governance per la programmazione sociale**

#### ***4.2.1 Il ruolo degli altri soggetti pubblici***

La predisposizione del Piano Sociale di Zona è stata preceduta da un lavoro intenso che ha coinvolto fortemente tutto il tessuto sociale dell’Ambito Territoriale Sociale, le organizzazioni, l’associazionismo e le istituzioni che in esso operano.

La validità dello strumento di programmazione, la sua aderenza ad offrire servizi ed interventi capaci di rispondere ai diversi bisogni della comunità, è stata possibile grazie al lavoro di concertazione svolto dalla struttura organizzativa di Ambito con le numerose associazioni che operano nel territorio dell’Ambito.

Ai numerosi tavoli di concertazione preparatori del Piano Sociale di Zona hanno partecipato i rappresentanti di molte istituzioni locali, provinciali e regionali, i quali hanno portato il proprio contributo organizzativo e professionale anche nella predisposizione di protocolli operativi per una migliore organizzazione degli interventi di rete.

#### ***4.2.2 Il consolidamento dei rapporti con la ASL e il Distretto Sociosanitario***

L’azienda Sanitaria Locale, ed in particolare il Distretto Socio Sanitario, rappresenta l’ente pubblico privilegiato per la realizzazione degli interventi e servizi sociali e sanitari integrati programmati nel Piano Sociale di Zona.

In particolare, con il Distretto Socio Sanitario N. 52, si è aperto un dialogo molto costruttivo al fine di poter garantire nel territorio distrettuale un’offerta integrata di servizi socio sanitari soprattutto a domicilio delle persone, anziane e non, che presentano grave compromissione dei livelli di autonomia e autosufficienza. Obiettivo comune è l’innalzamento del valore di presa in carico dell’utenza, attraverso il servizio ADI ma anche mediante il potenziamento della Porta Unica d’Accesso (PUA) e della valutazione multidimensionale del bisogno da effettuarsi tramite l’UVM, con relativa assegnazione dei servizi e prestazioni socio sanitarie integrate alla persona non autosufficiente. In questa direzione si è sviluppato un intenso lavoro tra l’ATS e il Distretto Socio Sanitario che ha portato alla decisione, di proseguire sulla scorta dell’Accordo di Programma sulle Cure Domiciliari Integrate – CDI – di unicità degli interventi già sottoscritto.

La domanda di servizi e prestazioni socio sanitarie, proveniente dall’utenza del territorio, sarà complessivamente raccolta ed elaborata attraverso la PUA e valutata dall’UVM. Quest’ultimo avrà altresì il compito di definire la tipologia di servizio di cure domiciliari integrate, necessaria a rispondere al bisogno, predisporre il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) con le indicazioni relative al livello assistenziale di cure domiciliari integrate (I, II, III livello) da assegnare, le prestazioni da effettuare, i tempi del servizio e le professionalità sanitarie e socio assistenziali che è necessario impegnare per tali cure domiciliari integrate.

In questa direzione l’attenzione massima sarà posta, in fase attuativa all’organizzazione della PUA, al funzionamento dell’UVM e alla valutazione complessiva del bisogno assistenziale. Aspetti non di poco conto per garantire appropriatezza dell’intervento, qualità e buoni livelli di cura.

L’impegno reciproco dell’ASL e dell’ATS è quello di migliorare l’attuale livello di cure domiciliari, anche mediante l’utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Piano di Azione e Coesione II Riparto PAC Anziani e dai Buoni di servizio Anziani e Disabili potenziare i servizi anche con l’implementazione delle offerte di servizi disponibili sul territorio, mirando ad un elevato raggiungimento dell’obiettivo di servizio previsto a livello regionale e nazionale.

#### ***4.2.3 Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l’inclusione, Cabina di Regia e tavolo con le OOSS)***

Il processo di progettazione partecipata viene indicato, come metodologia essenziale, nel PRPS, quale strumento che consente di conciliare le esigenze di bilancio dei comuni e i rilievi formulati dai componenti della cabina di Regia degli Uffici di Piano.

Centrale risulta, pertanto, la condivisione della programmazione sociosanitaria tra i referenti dell’Amministrazione comunale - in funzione dell’attività svolta e dei dati raccolti nel triennio

precedente sui fabbisogni dell’utenza, le Organizzazioni sindacali Confederati e gli attori del Terzo Settore, organismi privati che concorrono alla realizzazione del servizio.

Difatti, il Coordinamento Istituzionale ha posto quale obiettivo quello di coinvolgere il maggior numero di soggetti istituzionali e del privato sociale, utilizzando più strumenti di comunicazione con apposito avviso di Manifestazione di interesse pubblicato sui siti istituzionali e pubblicizzato attraverso locandine, social e posta elettronica. In particolare, l’ufficio di Piano ha, pertanto, predisposto il processo di progettazione partecipata, invitando ai Tavoli tecnici - suddivisi per area tematica - i soggetti pubblici e privati impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, i cittadini, le parti sociali, gli organismi di tutela, i patronati, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, gli ordini e le associazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni delle famiglie e degli utenti, i soggetti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

### **Istituzione del tavolo di concertazione e dei tavoli tematici.**

Nel percorso di costituzione del tavolo della concertazione si è voluto valorizzare il ruolo attivo del privato sociale tutelando comunque le funzioni proprie dei soggetti pubblici, così come previsto dal disciplinare del funzionamento del tavolo di concertazione.

I tavoli tematici, sono stati strutturati affinché vi sia una reale apertura al dialogo e al coinvolgimento dei soggetti del privato sociale.

Si deve sottolineare che la partecipazione dei differenti soggetti pubblici e privati è stata attiva e qualificata a tutti i tavoli tematici e sono state avanzate proposte progettuali per il raggiungimento degli obiettivi di servizio posti dalla Regione Puglia per il V ciclo di programmazione del Piano Sociale di Zona.

Il percorso di programmazione partecipata si è sviluppato attraverso n. 8 incontri pubblici di cui il primo a carattere generale di presentazione del nuovo Piano Regionale Politiche Sociali e i successivi relativi alle diverse aree tematiche con relativa nomina dei Presidenti dei tavoli.

Ciascun tavolo tematico è stato strutturato nel modo seguente e nelle seguenti date:

- 19/10/2022 – Incontro in sessione plenaria – Inizio lavori ore 11.45 – Illustrazione di quanto realizzato nella precedente triennalità IV Piano di Zona.
- 21/10/2022 – 1° tavolo tematico – Inizio lavori ore 9.00 - “Area Minori e famiglia”
- 24/10/2022 – 2° tavolo tematico – Inizio lavori ore 9.00 – “Area Contrasto alla povertà e Inclusione sociale”
- 24/10/2022 – 3° tavolo tematico – Inizio lavori ore 11.00 – “Area Disabili, Anziani e non autosufficienza”
- 25/10/2022 – Incontro in sessione plenaria – Inizio lavori ore 15.30 - Restituzione dei lavori svolti nei singoli tavoli tematici e confronto assembleare;
- 08/11/2022 – incontro con gli Istituti scolastici;
- 28/09/2023 – incontro di condivisione della programmazione del PSZ 2022-2024 con il partenariato socio-economico;
- 29/09/2023 – incontro di condivisione della programmazione del PSZ 2022-2024 con le OO.SS.;

La concertazione che ha prodotto numerose proposte progettuali pervenute all'Ambito (ATS) quale contributo sia di lettura dei bisogni ed esigenze che di proposte operative da realizzare in collaborazione con le organizzazioni sociali del territorio per l'attuazione del Piano Sociale di Zona nel triennio 2022 – 2024, anche mediante l'importante lavoro dei tavoli di co-progettazione che accompagneranno l'attuazione del Piano.

A chiusura della nuova programmazione per il Piano Sociale di Zona, in data 28/09/2023 è stato realizzato l'incontro di restituzione alla cittadinanza ed al partenariato socio economico privato di quanto co-progettato.

Significativa e proficua è stata altresì la concertazione svolta tra l'ATS e le Organizzazioni Sindacali più rappresentative del territorio: CGIL, CISL e UIL sia in fase di lettura dei bisogni che di condivisione degli obiettivi di servizio che infine in fase di costruzione degli strumenti mirati a monitorare la fase attuativa del Piano Sociale di Zona.

La stessa individuazione di un organismo di regia che funge da “Cabina di regia d'Ambito” per il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative del Piano Sociale di Zona, in linea con quanto chiesto dal V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022), è stato fortemente voluto sia dal Coordinamento Istituzionale che dalle stesse OO. SS., cabina di regia che vede coinvolte le rappresentanze sia delle OO. SS che delle altre Istituzioni del territorio che, a diverso titolo, hanno interesse affinché il Piano Sociale di Zona sia attuato concretamente, producendo buoni livelli di risposta in termini di servizi alle esigenze della comunità territoriale.

### ***Rete per l'inclusione***

Oltre il coinvolgimento attivo delle altre istituzioni, il lavoro preparatorio di lettura dei bisogni e di individuazione degli obiettivi di servizio prioritari, è stato condiviso anche con il privato sociale. La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi. Considerato che la funzione del “Tavolo di Concertazione/Coprogettazione” è quella di collaborare alla definizione del Piano Sociale di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i compiti specifici attribuiti a ciascun Tavolo sono: → riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano Sociale di Zona; → analizzare i bisogni e operare una loro gerarchizzazione; → individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi; → partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito; → partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione ex ante in itinere e ex post; → qualificare la spesa sociale; → individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire; → concorrere alla definizione del sistema delle regole.

Il concetto di cittadinanza sociale richiama il concetto di cittadinanza di Marshall (1963), basato sull'acquisizione dei diritti politici, civili e sociali, da cui deriva la teorizzazione specifica sul Welfare State. Si pone, in quest'ottica, l'accento sulla doppia valenza della cittadinanza sociale: da una parte i diritti acquisiti, dall'altra le responsabilità di partecipazione.

Il ruolo della cittadinanza sociale è evidente nella misura in cui tali diritti vadano sostenuti e difesi, realizzando un sistema di solidarietà e sussidiarietà nell'interesse di tutta la comunità.

Il privato sociale, il mondo dell'Associazionismo e del Terzo Settore e i cittadini volontari che partecipano con interesse alla vita sociale non sostituiscono gli attori istituzionali che presiedono alle azioni di governante delle politiche sociali ma amplificano e acuiscono la percezione di questi ultimi, restituendo un'immagine dello status quo da cui scaturiscano azioni opportune.

I cittadini, in base ai bisogni reali che vivono, contribuiscono a definire e indirizzare l'offerta sociale dell'Ambito, contribuendo alla sua realizzazione soprattutto nelle forme associazionistiche e strutturate.

La programmazione partecipata propedeutica alla redazione del PSZ dell'ambito di San Marco in Lamis ha visto la partecipazione delle seguenti espressioni di cittadinanza sociale:

- Associazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale " Cooperative sociali
- Liberi cittadini

La tabella che segue elenca i partecipanti ai tavoli di concertazione:

Ente di appartenenza	Tavolo di concertazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- COOP. CANTIERI INNOVAZIONE SOCIALE;</li> <li>- CENTRO ANTI MOBBING E STALKING;</li> <li>- COOPERATIVA ANGELICA Onlus;</li> <li>- IMPEGNO DONNA;</li> <li>- USC CISL;</li> <li>- SAN GIOVANNI DI DIO;</li> <li>- ARCI Circolo Pablo Neruda;</li> <li>- ASL/FG;</li> <li>- USC CISL San Marco.</li> <li>- I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE" – San Giovanni Rotondo</li> <li>- I.T. LUIGI DI MAGGIO</li> <li>- LICEO IMMACOLATA</li> <li>- I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" – F. DE CAROLIS</li> <li>- I.C. "BALILLA – COMPAGNONE" – RIGNANO GARGANICO</li> <li>- I.C. "DANTE – GALIANI"</li> <li>- I.C MELCHIONDA – DE BONIS - SAN GIOVANNI ROTONDO</li> <li>- I.C. D'ALESSANDRO – VOCINO – SAN NICANDRO GARGANICO</li> <li>- I.I.S.S. "DEROGATIS – FIORITTO “– SAN NICANDRO GARGANICO</li> </ul>	<b>AREA - PRIMA INFANZIA, MINORIE FAMIGLIE, VIOLENZA E MALTRATTAMENTO</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- CGIL</li> <li>- USC CISL</li> <li>- COOP. CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE</li> <li>- ASSOCIAZIONE IL MONDO CHE VORREI</li> <li>- ELEOS SOC. COOP. SOC.</li> <li>- ASSOCIAZIONE GIARDINO DELLA GIOIA</li> <li>- Cooperativa “Angelica”</li> <li>- AUSER SAN MARCO IN LAMIS</li> <li>- COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO</li> <li>- COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO</li> </ul>	<b>AREA - CONTRASTO ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE</b>															
<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL MONDO CHE VORREI</li> <li>- SAN MATTEO</li> <li>- SAN GIOVANNI ROTONDO</li> <li>- SAN NICANDRO GARGANICO</li> <li>- Cooperativa “Angelica”</li> <li>- VALORI</li> <li>- AUSER SAN MARCO IN LAMIS</li> </ul>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">ASSOCIAZIONE</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td>ASL/FG</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COOPERATIVA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>USC CISL</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COMUNE</td> <td>DI</td> </tr> <tr> <td>COMUNE</td> <td>DI</td> </tr> <tr> <td>Presidio</td> <td>riab.</td> </tr> </table>	ASSOCIAZIONE		ASL/FG		COOPERATIVA		USC CISL		COMUNE	DI	COMUNE	DI	Presidio	riab.	<b>AREA - ANZIANI- DISABILI- NON AUTOSUFFICIENZA</b>
ASSOCIAZIONE																
ASL/FG																
COOPERATIVA																
USC CISL																
COMUNE	DI															
COMUNE	DI															
Presidio	riab.															

Ciascun incontro è stato strutturato prevedendo, in esito, le seguenti informazioni:

- referenti, pubblici e privati, a presidio dell'area tematica
- analisi del contesto e dei fabbisogni dell'utenza
- proposte di intervento in risposta ai fabbisogni emersi
- possibili azioni innovative e sperimentali

A conclusione dell'incontro di concertazione e consultazione, ai soggetti partecipanti al percorso è stato richiesto di formulare eventuali proposte di intervento utilizzando la scheda predisposta dalla Regione Puglia e di aderire agli specifici obiettivi del nuovo Piano di Zona, attraverso la sottoscrizione del **patto di partecipazione**, con cui ciascun soggetto esprime il proprio interesse nonché la disponibilità a realizzare azioni ed a mettere a disposizione risorse proprie per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel corso del triennio.

Si illustra sinteticamente una prima articolazione dei servizi sulla scorta delle riflessioni del Servizio sociale professionale e di quanto discusso nel corso dei tavoli di concertazione, comprese le diverse proposte avanzate, relativamente alle aree tematiche identificate nel PRPS.

Rispetto all'area del welfare d'accesso, i contenuti individuati sono i seguenti:

- attivazione di uno sportello per le informazioni (PUA), dove trovare risposte a bisogni sociali e sanitari (una sorta di centrale operativa);
- potenziamento del Servizio di segretariato sociale e Servizio sociale professionale, attraverso cui sono stati assunti a tempo determinato nr. 5 assistenti sociali, 3 amministrativi e 1 Tecnico per l'inserimento socio-lavorativo. Ad oggi di questi sono in servizio presso l'Ambito nr. 2 assistenti sociali e nr. 2 amministrativi. Il passaggio dalla gestione associata per la gestione dei servizi al Consorzio, consentirà un ulteriore potenziamento all'Ufficio di Piano.
- consolidamento Centro Antiviolenza: con una sede fissa, riconoscibile e di facile accesso.

Rispetto all'area invecchiamento attivo, disabilità e non autosufficienza si identificano i seguenti contenuti:

- rafforzamento del servizio di integrazione scolastica per disabili e promozione della formazione degli insegnanti di sostegno, affinché si occupino di attivare percorsi di autonomia per l'autodeterminazione dei disabili.
- istituzione di un centro ascolto per le famiglie dei disabili, che offra servizi informativi, orientativi e di accompagnamento.
- introduzione di percorsi di autonomia per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità, c'è la necessità di pensare e costruire percorsi a sostegno dell'invecchiamento attivo, attraverso servizi ludico-ricreativi, palestre, etc.;
- attivazione di percorsi di alfabetizzazione digitale e di sostegno ultra65enni. e i loro familiari (care giver), causa di esclusione ai servizi dal momento che sempre più spesso l'accesso ai servizi e alle prestazioni digitali.
- ampliamento del sistema di offerta: SAD, ADI, servizio di accompagnamento e di Trasporto sociale (taxi sociale per anziani) e di Trasporto riabilitazione;
- promozione della domiciliarizzazione dell'anziano attivando servizi di teleassistenza, telesoccorso e telemedicina, creando sinergia tra ASL, Ambito e Terzo settore.

Nell'area politiche familiari e tutela minori/ prevenzione e contrasto alla violenza si specifica quanto riportato:

- potenziamento del sistema di offerta: Educativa domiciliare, strutture comunitarie (educative per minori, ospitalità madre-bambini, case rifugio), individuare e costituire un Equipe multidisciplinare per abuso e maltrattamento, di concerto con i servizi territoriali attivi e operanti, con un protocollo operativo di intervento condiviso;
- avviare il programma antiviolenza, per indirizzare anche i percorsi di sensibilizzazione e coinvolgere i ragazzi degli istituti scolastici, al fine di diffondere la cultura del rispetto e della non violenza.
- ampliamento dei servizi di supporto alle famiglie: Centro famiglie (counselling, attività formative, spazio neutro), servizi di doposcuola e per il tempo libero, Gruppi genitori e Gruppi bambini, famiglie affiancanti, Coordinazione genitoriale.

Per quanto concerne l'area dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà si riporta quanto segue:

- attivazione del Pronto Intervento Sociale, di Alloggi sociali, dell'attività di mediazione culturale ed attivazione Centro Servizi e Stazioni di posta per la povertà estrema e la marginalità strutturando un presidio per le “emergenze sociali”;
- consolidamento delle azioni per il contrasto alla povertà: RdC, ReD ed altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (interventi economici, emergenza abitativa, rete per attività sportive e ricreative).

A rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato, come anzidetto, il Patto di partecipazione, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell'Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

I sottoscrittori delle PROPOSTE PERVENUTE sono i seguenti:

Area di intervento	Denominazione organizzazione	Breve descrizione proposta
Infanzia e Sostegno alla genitorialità	Distretto Socio Sanitario di San Marco in Lamis	PILLOLE DI PARTECIPAZIONE – RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN MARCO IN LAMIS. LA PRESENTE PROPOSTA INTENDE ATTRAVERSO UN ER CORSO DI PARTECIPAZIONE FATTO DI UNA SERIE DI INCONTRI, A SENSIBILIZZARE ED INSEGNARE, A QUESTO TARGET DI POPOLAZIONE, LA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DINAMICHE SOCIALI.
Disabilità e non autosufficienza	Distretto Socio Sanitario di San Marco in Lamis	PALESTRA DIGITALE – RIVOLTO AAGLI INDIVIDUI A RISCHIO DI DIGITAL DIVIDE OVVERO ANZIANI, DISABILI E CITTADINI IN CONDIZIONI SVANTAGGIOSE. LA PROPOSTA INTENDE PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E DIGITALE MIGLIORANDO LA DISPONIBILITA' E L'ACCESSIBILITA' ALLE TECNOLOGIE DIGITALI PER GRUPPI VULNERABILI

A seguito della conclusione del percorso di concertazione, verbalizzati gli interventi, sono stati sottoscritti, con le organizzazioni riportate nel seguente grafico, i patti di partecipazione allegati al presente piano.



Tutto il materiale prodotto durante la concertazione è stato reso pubblico al sito web: [www.socialbricks.it](http://www.socialbricks.it).

#### ***Cabina di Regia e tavolo con le OOSS***

Nel corso del nuovo ciclo di programmazione sarà istituita la Cabina di Regia di Ambito quale organo consultivo, istituito al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di

attuazione del Piano Sociale di Zona nonché le norme mirate a favorire la necessaria partecipazione delle istituzioni pubbliche, delle OO.SS. più rappresentative e delle Organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di San Marco in Lamis. La Cabina di Regia di Ambito supporterà il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano nel monitoraggio e nella valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona e del Sistema integrato dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari a livello locale. Della Cabina di Regia di Ambito faranno parte:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di San Marco in Lamis;
- il Direttore ASL o suo delegato;
- il Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune di San Marco in Lamis;
- un Rappresentante nominato da ciascuna delle OO.SS. più rappresentative;
- un Rappresentante nominato dagli enti del Terzo Settore e del privato sociale.

La Cabina di Regia potrà organizzarsi, inoltre, per Tavoli di Area Tematica che corrispondano alle Aree di intervento, cui afferiscono i relativi Servizi e Interventi rientranti nel Piano Sociale di Zona. Come nel corso del precedente ciclo di programmazione, i Responsabili degli Uffici Politiche Sociali e l'Ufficio di Piano si incontreranno periodicamente e comunque ogni qualvolta le necessità lo richiedano, in riunioni di Coordinamento Tecnico utili al monitoraggio sull'applicazione uniforme all'interno dell'intero territorio di Ambito degli atti regolamentari dello stesso, nonché per l'attuazione degli interventi e Servizi del Piano Sociale di Zona o dei nuovi interventi che potranno essere delegati dagli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale. La funzione degli incontri in cabina di regia è condividere, con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza del settore sanitario (ASL) su richiamata, quanto programmato dall'Ufficio di Piano in conseguenza degli incontri realizzati ai diversi tavoli di concertazione.

### ***Tavolo con le OOSS***

Il coinvolgimento e la fase concertativa con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL) è avvenuta, come detto in precedenza, attraverso la realizzazione di una serie di incontri, durante i quali, come già detto in premessa c'è stata la opportunità di condividere bisogni, proposte e strategie di intervento. A chiusura del processo di consultazione e progettazione partecipata ci sarà la sottoscrizione del protocollo di intesa, attraverso cui le parti ribadiscono i reciproci impegni:

- l'Ambito territoriale, attraverso l'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, nonché a rendere conto dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona;
- le OO.SS. si impegnano ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 1**

**TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito Territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti)</li><li>2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio</li><li>3. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza".</li><li>4. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.</li></ol>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Mantenimento/Rafforzamento Segretariato sociale	Art. 83

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	1	Sistema di welfare d'accesso
INTERVENTI E SERVIZI	A 1	Segretariato sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Scheda A		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 371.385,73	Risorse disponibili PdZ 18-21
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>	<b>€ 371.385,73</b>	Risorse disponibili PdZ 18-21

Utenza	<b>popolazione residente e presente sul territorio del Comune di Ordona</b>
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

#### **DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Ulteriore rafforzamento del punto di accesso al welfare, garantendo sempre più prossimità dei servizi erogati;
- ✓ creazione di una rete stabile e di prossimità del segretariato sociale, promuovendo e consolidando la collaborazione con le reti e gli organismi della solidarietà sociale attivi sul territorio cittadino e modalità comunicative finalizzate alla massima diffusione delle informazioni sull'offerta territoriale dei servizi ai cittadini.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 2

**TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito Territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I	1.B.	Sostenere la supervisione degli operatori sociali
	1.	Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti)
	2.	Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio
	3.	Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio sociale professionale	Art. 86
PUA	Art. 3

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale
INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale - PUA

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.182.217,19	€ 262.882,26 (residui PDZ 18-21); € 11.650,01 (FNPS 21); € 675.701,45 (FPOV 2021); € 231.983,37 (RISORSE COMUNALI)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 934.528,21	€ 11.650,01 (FNPS 22); € 20.000,00 (FNA 2022); € 627.377,97 (FPOV 2022); € 275.500,23 (RISORSE COMUNALI)

<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 364.571,04	€ 11.650,02 (FNPS 23); € 22.000,00 (FNA 2023); € 330.921,02 (RISORSE COMUNALI)
<b>totale</b>	<b>€ 2.481.316,34</b>	€ 262.882,26 (residui PDZ 18-21); € 34.950,06 (FNPS 21-22-23); € 42.000,00 (FNA 22-23) € 1.303.079,42 (FPOV 2021-2022); € 838.404,62 (RISORSE COMUNALI 2022-2024)

<b>Utenza</b>	<b>popolazione residente e presente sul territorio</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

#### **DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Potenziare il servizio, favorendo azioni di stabilizzazione del personale in servizio che ha maturato i requisiti e assumendo nuove figure professionali, nel rispetto dei piani di fabbisogno del personale;
- ✓ Affiancamento consulenziale e formazione;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 2**

**TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito Territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Rafforzare la rete del sistema di welfare di accesso	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento servizio sociale professionale	Art. 86

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale
INTERVENTI E SERVIZI		Rafforzamento Servizio sociale professionale - PUA

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 399.080,16	€ 36.716,97 Intesa famiglia € 16.548,00 FSC € 140.879,14 Pon Inclusione € 204.936,05 PAC anziani (PUA)
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>	<b>€ 399.080,16</b>	€ 36.716,97 Intesa famiglia € 16.548,00 FSC € 140.879,14 Pon Inclusione € 204.936,05 PAC anziani (PUA)

<b>Utenza</b>	popolazione residente e presente sul territorio
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Potenziare il servizio, favorendo azioni di stabilizzazione del personale in servizio che ha maturato i requisiti e assumendo nuove figure professionali, nel rispetto dei piani di fabbisogno del personale;
- ✓ Potenziare il servizio PUA per l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- ✓ Affiancamento consulenziale e formazione;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 3

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

Y LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	6.A.	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"><li>✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne;</li><li>✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali;</li><li>✓ garantire l'autonomia operativa dei CAV, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione;</li><li>✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio;</li><li>✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.</li></ul>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artr. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centro Antiviolenza	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.	Centri Antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Scheda A		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 87.938,48	€ 67.938,48 (RESIDUI PDZ 18-21) € 20.000,00 (FNPS 2021 quota violenza di genere);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2022 quota violenza di genere);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2023 quota violenza di genere);
<b>totale</b>	<b>€ 127.938,48</b>	€ 67.938,48 (RESIDUI PDZ 18-21) € 60.000,00 (FNPS 2021-2022-2023 quota violenza di genere);

<b>Utenza</b>	<b>donne e minori vittime di violenza</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere.

#### DETALIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- ✓ potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- ✓ sviluppo e qualificazione delle reti territoriali tra servizi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 3

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	6.A.	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenta e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I		<p>✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenta nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne;</p> <p>✓ consentire ai centri antiviolenta di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenta locali;</p> <p>✓ garantire l'autonomia operativa dei CAV, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione;</p> <p>✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio;</p> <p>✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.</p>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centro Antiviolenza	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

<b>RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)</b>		
<b>MACRO - ATTIVITÀ</b>	<b>Rif. (lett/n.)</b>	<b>Titolo</b>
	A.3.	Centri Antiviolenza
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>	<b>A.3.</b>	Centri Antiviolenza

<b>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Scheda C</b>		
<b>Annualità</b>	<b>Importo programmato</b>	<b>Fonte/i di finanziamento</b>
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 10.000,00 € 32.000,00	RESIDUI Altre risorse pubbliche – contrasto violenza di genere DGR 905/21 violenza di genere
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>Totale</b>	<b>€ 42.000,00</b>	RESIDUI Altre risorse pubbliche – contrasto violenza di genere

<b>Utenza</b>	<b>donne e minori vittime di violenza</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere.

#### **DETTOGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- ✓ potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- ✓ sviluppo e qualificazione delle reti territoriali tra servizi.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 4**

**TITOLO: INTEGRAZIONI AL REDDITO**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	5.A.	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
	5.C	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi Rafforzamento servizio sociale professionale per individuazione, attivazione, monitoraggio e rendicontazione percorsi di inclusione	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazioni al reddito	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.1.	Integrazioni al reddito
INTERVENTI E SERVIZI	B.1.	Integrazioni al reddito

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 78.791,00	€ 42.600,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 11.799,28 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 24.391,72 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 63.130,45	€ 32.000,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 9.800,00 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 7.830,45 Risorse comunali San Giovanni Rotondo € 13.500,00 Risorse comunali San Marco in Lamis
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 89.800,00	€ 30.000,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 9.800,00 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 50.000,00 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>Totale</b>	<b>€ 231.721,45</b>	€ 104.600,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 13.500,00 Risorse comunali San Marco in Lamis € 31.399,28 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 82.222,17 Risorse comunali San Giovanni Rotondo

<b>Utenza</b>	Cittadini e famiglie con disagio economico e sociale
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti comunali)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistenti sociali, orientatori, esperti di inserimento socio-lavorativo e personale amministrativo di supporto

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Contrastare situazioni di indigenza e povertà estrema, prevedendo la concessione di contributi a sostegno del reddito e borse lavoro per l'attivazione di tirocini formativi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 5

**TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.A.	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
RISULTATO/I ATTESO/I		1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problems dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Art. 87 bis

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 431.537,66	(Residui PDZ 18-21);
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>Totale</b>	<b>€ 431.537,66</b>	(Residui PDZ 18-21);

<b>Utenza</b>	<b>famiglie e minori</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- ✓ interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- ✓ interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 5

**TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.A.	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
RISULTATO/I ATTESO/I		2. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Art. 87 bis

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 288.326,28	Residui precedenti PdZ
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>Totale</b>	<b>€ 288.326,28</b>	Residui precedenti PdZ

<b>Utenza</b>	<b>famiglie e minori</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- ✓ interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- ✓ interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 6

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.D.	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale.</li><li>2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio.</li><li>3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.</li><li>4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale</li></ol>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo scolastico - Servizio di integrazione scolastica ed Extrascalistica	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 437.907,46	€ 131.562,46 (Residui PdZ 18-21) € 122.056,59 (FNPS 21); € 184.288,41 (FGSA 22);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 338.545,00	€ 122.056,59 (FNPS 22); € 184.288,41 (FGSA 23); € 32.200,00 (Risorse comunali 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 182.464,31	€ 21.262,43 (FNPS 23); € 129.001,88 (FGSA 24); € 32.200,00 (Risorse comunali 2024)
<b>Totale</b>	<b>€ 958.916,77</b>	€ 131.562,46 (Residui PdZ 18-21); € 265.375,61 (FNPS 21-23); € 497.578,70 (FGSA 22-24); € 64.400,00 (Risorse comunali 2023-2024)

<b>Utenza</b>	<b>Famiglie e minori</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	medico specializzato, psicologo, pedagogista, educatore professionale, assistente sociale, terapista.

#### DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;
- ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;
- ✓ Erogazione servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 6

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.D.	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale.</li><li>2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio.</li><li>3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.</li><li>4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale</li></ol>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo scolastico - Servizio di integrazione scolastica ed Extrascalistica	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_
- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 313.324,06	Residui precedenti PdZ
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>Totale</b>	<b>€ 313.324,06</b>	Residui precedenti PdZ

<b>Utenza</b>	<b>Famiglie e minori</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	medico specializzato, psicologo, pedagogista, educatore professionale, assistente sociale, terapista.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;
- ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;
- ✓ Erogazione servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 7

**TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.B.	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.</li> <li>2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie.</li> <li>3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.</li> <li>4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.</li> <li>5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.</li> </ol>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro famiglia	Art. 93

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.4	Centro famiglia

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 359.071,39	€ 312.906,73 Residui PDZ 18-21 € 46.164,66 (Risorse comunali 2022)
<input type="checkbox"/> 2023	€19.515,84	Risorse comunali 2023
<input type="checkbox"/> 2024	€19.515,84	Risorse comunali 2024
<b>totale</b>	<b>€ 398.103,07</b>	€ 312.906,73 Residui PDZ 18-21 € 85.196,34 (Risorse comunali 2022-2024)

<b>Utenza</b>	<b>Minori, famiglie, comunità</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	un’èquipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere lo psicologo, il pedagogista, l’educatore professionale e l’assistente sociale, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ organizzazione e promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ percorsi d’orientamento e d’informazione per genitori con figli minori;
- ✓ consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ potenziamento e la valorizzazione dei servizi offerti dai Consultori Familiari e dei centri per la famiglia (ex l. n. 285/1997);
- ✓ sostegno e l’assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curriculari;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neogenitori, in ambiti d’intervento diversi da quelli sanitari.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 7

**TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.B.	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.</li> <li>2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie.</li> <li>3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.</li> <li>4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.</li> <li>5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.</li> </ol>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro famiglia	Art. 93

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.4	Centro famiglia

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 252.710,00	€ 211.500,00 (PNRR) € 41.210,00 (Residui altre risorse pubbliche – politiche familiari)
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 252.710,00</b>	€ 211.500,00 (PNRR) € 41.210,00 (Residui altre risorse pubbliche – politiche familiari)

<b>Utenza</b>	<b>Minori, famiglie, comunità</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	un’èquipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere lo psicologo, il pedagogista, l’educatore professionale e l’assistente sociale, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ organizzazione e promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ percorsi d’orientamento e d’informazione per genitori con figli minori;
- ✓ consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ potenziamento e la valorizzazione dei servizi offerti dai Consultori Familiari e dei centri per la famiglia (ex l. n. 285/1997);
- ✓ sostegno e l’assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curriculari;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neogenitori, in ambiti d’intervento diversi da quelli sanitari.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 8

TITOLO: ATTIVITA' DI MEDIAZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
Y 2022	€ 0,00	
Y 2023	€ _____	
Y 2024	€ _____	
<b>Totale</b>	€ 0,00	

Utenza
Documenti collegati
Profilo degli operatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 9

**TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
  - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
  - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
	6.B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di disagio e con disabilità. 2. raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; 3. aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno all'inserimento lavorativo	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 96.362,59	(Residui precedenti PDZ); € 62.562,88 (Residui altrerisorse pubbliche – politiche per la famiglia); € 47.469,95 (Residui altre risorse pubbliche – RED)

<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 96.362,59</b>	(Residui precedenti PDZ);

<b>Utenza</b>	<b>Nuclei familiari e soggetti fragili</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, amministrativi, esperti di inserimento socio-lavorativo, etc.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ costruire percorsi personalizzati d'integrazione e reinserimento socio-lavorativo di giovani adulti che hanno vissuto in comunità lontani dalla famiglia di origine;
- ✓ sperimentare percorsi integrati di sostegno ed accompagnamento personalizzati nella fase di accesso nel mercato del lavoro, in collaborazione con i servizi per l'impiego, le agenzie della formazione, il tessuto produttivo locale, il volontariato e il terzo settore;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 9

**TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
  - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
  - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
	6.B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I		4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di disagio e con disabilità. 5. raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; 6. aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno all'inserimento lavorativo	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 88.185,34	€ 30.623,34 (Residui altre risorse pubbliche – politiche per la famiglia); € 57.562,00 (Residui altre risorse pubbliche – RED)

<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 88.185,34</b>	€ 30.623,34 (Residui altre risorse pubbliche – politiche per la famiglia); € 57.562,00 (Residui altre risorse pubbliche – RED)

<b>Utenza</b>	<b>Nuclei familiari e soggetti fragili</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, amministrativi, esperti di inserimento socio-lavorativo, etc.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ costruire percorsi personalizzati d'integrazione e reinserimento socio-lavorativo di giovani adulti che hanno vissuto in comunità lontani dalla famiglia di origine;
- ✓ sperimentare percorsi integrati di sostegno ed accompagnamento personalizzati nella fase di accesso nel mercato del lavoro, in collaborazione con i servizi per l'impiego, le agenzie della formazione, il tessuto produttivo locale, il volontariato e il terzo settore;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 10

**TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.D.	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.</li> <li>2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.</li> </ol>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 75.563,23	€ 40.000,00 (Residui PDZ 18-21); € 35.563,23 (FPOV 21);
<input type="checkbox"/> 2023	€ 35.563,23	(FPOV 22);
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 111.126,46</b>	€ 40.000,00 (Residui PDZ 18-21); € 71.126,46 (FPOV 21-22)

**Utenza** famiglie, minori, anziani, senza dimora, immigrati, donne vittime di violenza,

	persone fragili e in situazione di gravi difficoltà
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Operatori sociali

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ rafforzamento della rete territoriale di intervento di emergenza;
- ✓ raccordo e coordinamento con i servizi/interventi attivi sul territorio;
- ✓ raccordo e coordinamento con gli uffici delle anagrafi comunali per garantire la gestione dei servizi per la residenza fittizia e il fermo posta.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 10

**TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
  - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
  - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.D.	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I	3.	Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.
	4.	Presenza multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito
  - Singoli Comuni
  - Altro (specificare) \_\_\_\_\_
- Diretta – in economia
  - Affidamento a terzi
  - Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 530,00	Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 1.000,00	Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>totale</b>	<b>€ 1.530,00</b>	Risorse comunali San Giovanni Rotondo

**Utenza** famiglie, minori, anziani, senza dimora, immigrati, donne vittime di violenza,

	persone fragili e in situazione di gravi difficoltà
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Operatori sociali

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ rafforzamento della rete territoriale di intervento di emergenza;
- ✓ raccordo e coordinamento con i servizi/interventi attivi sul territorio;
- ✓ raccordo e coordinamento con gli uffici delle anagrafi comunali per garantire la gestione dei servizi per la residenza fittizia e il fermo posta.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 11

**TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

Y LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	5.B.	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	5.C. Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	
	1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 4.200,00	€ 2.500,00 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 1.700,00 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 25.512,46	€ 17.146,36 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 8.366,10 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 21.746,36	€ 17.146,36 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 4.600,00 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>totale</b>	<b>€ 51.458,82</b>	€ 36.792,72 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 14.666,10 Risorse comunali San Giovanni Rotondo

<b>Utenza</b>	<b>Famiglie e soggetti con fragilità</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Operatori sociali, assistenti sociali, personale amministrativo

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ attivazione di percorsi di autonomia e inserimento socio-lavorativo destinati a persone in condizione di fragilità.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 12**

**TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>	Dare continuità ai servizi attivi sul territorio	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	87

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

<b>RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)</b>		
<b>MACRO - ATTIVITÀ</b>	<b>Rif. (lett/n.)</b>	<b>Titolo</b>
	C.1	SAD
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>	<b>C.1</b>	SAD

<b>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Scheda A</b>		
<b>Annualità</b>	<b>Importo programmato</b>	<b>Fonte/i di finanziamento</b>
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 32.746,85	€ 14.926,85 Residui PdZ 18-21 € 17.820,00 Risorse comunali 2022
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>	<b>€ 32.746,85</b>	€ 14.926,85 Residui PdZ 18-21 € 17.820,00 Risorse comunali 2022

<b>Utenza</b>	anziani
<b>Documenti collegati</b>	
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistente sociale, ausiliari, OSS

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ dare continuità ai servizi di assistenza domiciliare presenti sul territorio

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 12**

**TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

<b>RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)</b>		
<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	<b>Lett./e</b>	<b>Titolo</b>
	C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		Dare continuità ai servizi attivi sul territorio

<b>DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Art./Artt. R.R. n. 04/2007</b>
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	87

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

<b>RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)</b>		
<b>MACRO - ATTIVITÀ</b>	<b>Rif. (lett/n.)</b>	<b>Titolo</b>
	C.1	SAD
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>	<b>C.1</b>	SAD

<b>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Scheda C</b>		
<b>Annualità</b>	<b>Importo programmato</b>	<b>Fonte/i di finanziamento</b>
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 886.244,06	Residui Precedenti PdZ
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>	<b>€ 886.244,06</b>	Residui Precedenti PdZ

<b>Utenza</b>	Anziani
<b>Documenti collegati</b>	
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistente sociale, ausiliari, OSS

**DET TAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ dare continuità ai servizi di assistenza domiciliare presenti sul territorio

*Ambito Territoriale Sociale di  
Provincia*  
*Piano Sociale di Zona 2022-2024*

*San Marco in Lamis  
FOGGIA*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 13

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo Diurno
RISULTATO/I ATTESO/I		<p>✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;</p> <p>✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente</p>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Art. 88

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito  
 Singoli Comuni  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia  
 Affidamento a terzi  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 199.628,87	(FNA 21)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 147.094,96	(FNA 22)

<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 161.804,45	(FNA 23)
<b>totale</b>	<b>€ 508.528,28</b>	FNA 21-23

<b>Utenza</b>	<b>Anziani e non autosufficienti</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistenti sociali, OSS, OSA, Assistenti familiari

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Mantenimento dei livelli del servizio e incremento del numero di utenti in ADI anche attraverso l'elaborazione e la presentazione dei Piani d'intervento PAC e l'accesso alle risorse per l'utilizzo dei Buoni servizio per anziani e disabili;
- ✓ mantenimento e qualificazione del servizio con incremento delle ore medie settimanali per utente;
- ✓ incremento e qualificazione della presa in carico di anziani e persone non autosufficienti nei percorsi di cura domiciliare di natura socio-sanitaria.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 13**

**TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		<p>✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;</p> <p>✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente</p>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Art. 88

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 2.112.225,84	<p>€ 1.025.797,98 Buoni servizio Anziani</p> <p>€ 305.656,20 Residui Altre risorse pubbliche – Buoni servizio</p> <p>€ 780.771,66 Residui Altre risorse pubbliche – PAC Anziani</p>

<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	
<b>totale</b>	<b>€ 2.112.225,84</b>	€ 1.025.797,98 Buoni servizio Anziani € 305.656,20 Residui Altre risorse pubbliche – Buoni servizio € 780.771,66 Residui Altre risorse pubbliche – PAC Anziani

<b>Utenza</b>	<b>Anziani e non autosufficienti</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistenti sociali, OSS, OSA, Assistenti familiari

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Potenziamento della presa in carico ADS con estensione della platea attuale di persone anziane;
- ✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 14**

**TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILARITÀ'**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	3.A.	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Altri interventi per la domiciliarità	Art. 87

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILARITÀ'
INTERVENTI E SERVIZI	C.3.	Dimissioni protette

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 31.650,02	€ 20.000,00 (Risorse disponibili PdZ 18-21) € 11.650,02 (FNPS 21)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 64.183,93	€ 11.650,02 (FNPS 22) € 52.533,91 (FNA 22)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 69.437,33	€ 11.650,02 (FNPS 23) € 57.787,31 (FNA 23)
<b>totale</b>	<b>€ 165.271,28</b>	€ 20.000,00 (Risorse disponibili PdZ 18-21) € 34.950,06 (FNPS 21-23) € 110.321,22 (FNA 22-23)

Utenza	Anziani e disabili non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, OSS, OSA, Assistenti familiari

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Potenziamento della presa in carico ADS con estensione della platea attuale di persone anziane;
- ✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;
- ✓ Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADS anche con la teleassistenza e la telemedicina.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 14

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ'

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	3.A.	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Altri interventi per la domiciliarità – Autonomia disabili - Cohousing sociale	Art. 56

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito  
 Singoli Comuni  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia  
 Affidamento a terzi  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ'
INTERVENTI E SERVIZI	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ' – Autonomia disabili

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 3.175.000,00	PNRR
<input type="checkbox"/> 2023	€	
<input type="checkbox"/> 2024	€	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.175.000,00</b>	PNRR

Utenza	Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali, assistenti sociali, personale amministrativo, consulenze Specialistiche

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ dare attuazione alla misura del PNRR "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che prevede l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo e di co-housing, per persone disabili in età lavorativa che abbiano già intrapreso un percorso di consapevolezza e di autonomia, già in carico ai servizi, e che in particolare rispecchino le aree di priorità di cui alla L.112/16.
- ✓ dare attuazione alla misura del PNRR "Dimissioni protette"

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 15

**TITOLO: TRASPORTO SOCIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
RISULTATO/I ATTESO/I	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di trasporto sociale.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto sociale	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.4.	TRASPORTO SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	C.4.	TRASPORTO SOCIALE

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 13.800,00	€ 2.500,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 6.500,00 Risorse comunali San Giovanni Rotondo € 4.800,00 Risorse comunali San Nicandro Garganico
<input type="checkbox"/> 2023	€ 42.466,12	€ 25.527,58 Risorse comunali San Marco in Lamis € 3.685,10 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 13.253,44 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input type="checkbox"/> 2024	€ 60.412,68	€ 25.527,58 Risorse comunali San Marco in Lamis € 3.685,10 Risorse comunali Nicandro Garganico € 31.200,00 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>totale</b>	<b>€ 116.678,80</b>	€ 51.055,16 Risorse comunali San Marco in Lamis € 2.500,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 12.170,20 Risorse comunali Nicandro Garganico € 50.953,44 Risorse comunali San Giovanni Rotondo

<b>Utenza</b>	<b>Disabili – Anziani</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

<b>Profilo degli operatori</b>	Operatori sociali
--------------------------------	-------------------

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ attivazione di un servizio “taxi sociale” per assicurare il trasporto dei disabili e degli anziani soli e persone prive di mezzi

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 15

**TITOLO: TRASPORTO SOCIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo**
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	<b>Lett./e</b>	<b>Titolo</b>
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di trasporto sociale.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

<b>Denominazione</b>	<b>Art./Artt. R.R. n. 04/2007</b>
Trasporto sociale	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

<b>MACRO – ATTIVITÀ</b>	<b>Rif. (lett/n.)</b>	<b>Titolo</b>
	C.4.	TRASPORTO SOCIALE
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>	TRASPORTO SOCIALE	

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

<b>Annualità</b>	<b>Importo programmato</b>	<b>Fonte/i di finanziamento</b>
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 219.328,42	Residui precedenti PdZ
<input type="checkbox"/> 2023	€	
<input type="checkbox"/> 2024	€	
<b>totale</b>	<b>€ 219.328,42</b>	Residui precedenti PdZ

<b>Utenza</b>	<b>Disabili – Anziani</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Operatori sociali

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ attivazione di un servizio “taxi sociale” per assicurare il trasporto dei disabili e degli anziani soli e persone prive di mezzi

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 16

**TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.K.	Prevenire e contrastare il disagio minorile
	3.B.	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone Anziane
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone Anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Incremento e consolidamento del sistema di offerta di servizi a carattere diurno per le persone anziane. <input checked="" type="checkbox"/> potenziamento dei centri aggregativi ludico ricreativi per anziani	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro diurno	Artt. 52-68-104
Centro sociale polivalente per anziani	Art.106

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 262.072,42	€ 138.546,18 Risorse disponibili PdZ 18-21 € 123.526,24 Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 108.496,05	Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 135.000,00	Risorse comunali

<b>totale</b>	<b>€ 505.568,47</b>	€ 138.546,18 Risorse disponibili PdZ 18-21 € 367.022,29 Risorse comunali
---------------	---------------------	---

<b>Utenza</b>	<b>Minori, anziani, disabili e loro familiari</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Equipe composta da Assistenti sociali ed educatori; Operatore amministrativo e apporti consulenziali specifici

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ progetti di educativa di strada;
- ✓ attività di sensibilizzazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio minorile e giovanile;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ azioni di potenziamento dei Centri di Aggregazione Giovanile che offrono opportunità aggregative e ricreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi;
- ✓ promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo;
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreative.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 16

**TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.K.	Prevenire e contrastare il disagio minorile
	3.B.	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone Anziane
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone Anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Incremento e consolidamento del sistema di offerta di servizi a carattere diurno per le persone anziane. <input checked="" type="checkbox"/> potenziamento dei centri aggregativi ludico ricreativi per anziani	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro diurno	Artt. 52-68-104
Centro sociale polivalente per anziani	Art.106

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 500,00	€ 500,00 Risorse comunali San Nicandro Garganico
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 31.020,78	€ 13.640,30 Risorse comunali San Marco in Lamis € 2.000,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 15.380,48 Risorse comunali San Nicandro Garganico
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 17.380,48	€ 2.000,00 Risorse comunali Rignano Garganico € 15.380,48 Risorse comunali San Nicandro Garganico

<b>totale</b>	<b>€ 48.901,26</b>	Risorse comunali
---------------	--------------------	------------------

<b>Utenza</b>	<b>Minori, anziani, disabili e loro familiari</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Equipe composta da Assistenti sociali ed educatori; Operatore amministrativo e apporti consulenziali specifici

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ progetti di educativa di strada;
- ✓ attività di sensibilizzazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio minorile e giovanile;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ azioni di potenziamento dei Centri di Aggregazione Giovanile che offrono opportunità aggregative e ricreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi;
- ✓ promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo;
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreative

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 16**

**TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.G.	Implementare i servizi innovativi per i minori e gli anziani
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Incremento e consolidamento del sistema di offerta di servizi a carattere diurno per i minori e le persone anziane. <input checked="" type="checkbox"/> potenziamento dei centri aggregativi ludico ricreativi per minori e anziani	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro diurno	Artt. 52-68-104
Centro sociale polivalente per anziani	Art.106

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.292.647,24	€ 289.151,49 Buoni servizio Minorì € 249.643,77 Residui precedenti PdZ € 1.082.665,18 Residui altre risorse pubbliche – Buoni servizio Infanzia
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>	<b>€ 1.621.460,44</b>	€ 289.151,49 Buoni servizio Minorì € 249.643,77 Residui precedenti PdZ € 1.082.665,18 Residui altre risorse pubbliche – Buoni servizio Infanzia

<b>Utenza</b>	<b>MINORI, FAMIGLIE E ANZIANI</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Animatori sociali, educatori, assistenti sociali

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ progetti di educativa di strada;
- ✓ formazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio minorile e giovanile;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreative
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreative, attraverso l'erogazione di Buoni servizio di conciliazione per l'acquisto di servizi presso strutture comunitarie a ciclo diurno presenti sul territorio dell'Ambito.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 17**

**TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri con funzione socio-assistenziale	Artt. 57, 60 bis, 68

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 948.206,71	€ 523.300,71 Buoni servizio anziani € 424.906,00 Residui Altre risorse pubbliche – Buoni servizio anziani
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>Totale</b>	<b>€ 948.206,71</b>	€ 523.300,71 Buoni servizio anziani € 424.906,00 Residui Altre risorse pubbliche – Buoni servizio anziani

**Utenza** **Disabili e non autosufficienti**

Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
---------------------	---

**Profilo degli operatori** | Come da Regolamento 4/2007 e ss.mm.ii

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Qualificare e rafforzare il sistema territoriale dei servizi esistenti sul territorio;
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreative e riabilitative, attraverso l'erogazione di Buoni servizio di conciliazione per l'acquisto di servizi presso strutture comunitarie a ciclo diurno presenti sul territorio dell'Ambito.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 18**

**TITOLO: CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri e attività a carattere socio-sanitario	Artt. 58, 60 ter, 66, 70

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.3.	CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	D.3.	CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 99.674,57	Buoni servizio Anziani
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 99.674,57</b>	Buoni servizio Anziani

**Utenza** **Disabili e non autosufficienti**

Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
---------------------	---

**Profilo degli operatori** | Come previsto da Regolamento 4/2007 e ss.mm.ii

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ qualificare l'offerta dei servizi attivi sul territorio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 19

TITOLO: CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.D.	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.</li><li>2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.</li></ol>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le povertà estreme	Altro

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito  
 Singoli Comuni  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Diretta – in economia  
 Affidamento a terzi  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.4	Centri servizi per povertà estrema
INTERVENTI E SERVIZI	D.4	Centri servizi per povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.090.000,00	PNRR
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 1.090.000,00</b>	PNRR

Utenza	Soggetti fragili in condizioni di emergenza sociale
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, personale amministrativo, operatori sociali

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Attuare l'intervento del progetto candidato a valere sulle risorse del PNRR

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 20**

**TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI -**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centri con funzione socio-assistenziale	Artt. 57, 60 bis, 68

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ambito         | <input checked="" type="checkbox"/> Diretta – in economia |
| <input type="checkbox"/> Singoli Comuni            | <input checked="" type="checkbox"/> Affidamento a terzi   |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____        |

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni
INTERVENTI E SERVIZI	D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (Scheda B)**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 600,00	Risorse comunali Rignano Garganico
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 7.500,00	Risorse comunali Rignano Garganico
<b>Totali</b>	<b>€ 8.100,00</b>	Risorse comunali Rignano Garganico

<b>Utenza</b>	Disabili, anziani, non autosufficienti
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Come da Regolamento Regionale 4/2007

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 21

**TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>		

<b>Utenza</b>	Donne vittime di violenza
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistente sociale, personale amministrativo

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 22

**TITOLO: ALLOGGI PROTETTI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	6.A.	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I	Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi protetti per donne vittime di violenza	Art. 80

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.2	Alloggi protetti per donne vittime di violenza
INTERVENTI E SERVIZI	E.2	Alloggi protetti per donne vittime di violenza

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 40.000,00	€ 20.000,00 Risorse disponibili (PdZ 18-21) € 20.000,00 FNPS 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 20.000,00	€ 20.000,00 FNPS 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00 FNPS 2023
<b>totale</b>	<b>€ 80.000,00</b>	€ 20.000,00 Risorse disponibili (PdZ 18-21) € 60.000,00 (FNPS 21-23)

Utenza	Donne vittime di violenza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, personale amministrativo

**DETTOGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Contributo per l'inserimento delle donne vittime di violenza in strutture protette

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 23

TITOLO: STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
<b>totale</b>		

Utenza
Documenti collegati
Profilo degli operatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 24

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invechiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Art. 57, 60 bis, etc

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ambito         | <input type="checkbox"/> Diretta – in economia     |
| <input type="checkbox"/> Singoli Comuni            | <input type="checkbox"/> Affidamento a terzi       |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.4.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE
INTERVENTI E SERVIZI	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 918.204,41	€ 85.042,29 Risorse disponibili PdZ 18-21 € 190.623,88 FNPS 21 € 642.538,24 Risorse comunali 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 868.540,28	€ 190.623,88 FNPS 22 € 677.916,40 Risorse comunali 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 916.446,88	€ 190.623,88 FNPS 23 € 725.823,00 Risorse comunali 2024
<b>Totale</b>	<b>€ 2.703.191,57</b>	Risorse disponibili PdZ 18-21 FNPS 21-23 Risorse comunali 2022-2024

<b>Utenza</b>	<b>Disabili e loro famiglie</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Consolidamento della rete dei Servizi per la Non Autosufficienza

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N.25

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	Sostenere la rete dei servizi/interventi residenziali a carattere socio-sanitario	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Art. 70

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_
- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario
INTERVENTI E SERVIZI	E. 5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 99.557,75	€ 80.097,75 Risorse disponibili PdZ 18-21 € 19.460,00 Risorse comunali
<input type="checkbox"/> 2023	€ 27.000,00	€ 27.000,00 Risorse comunali
<input type="checkbox"/> 2024	€ 28.000,00	€ 28.000,00 Risorse comunali
<b>totale</b>	<b>€ 154.557,75</b>	Risorse disponibili PdZ 18-21 Risorse comunali 2022-2024

Utenza	Disabili, anziani non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ garantire la continuità del servizio al fine di difendere e promuovere i diritti delle persone che soffrono di disturbi mentali e supportare le loro famiglie;
- ✓ rafforzare la rete territoriale a sostegno delle famiglie con persone affette da disturbi psichici gravi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 26

TITOLO: STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
¥ 2022	€ 0,00	
¥ 2023	€ _____	
¥ 2024	€ _____	
<b>Totale</b>	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 27

**TITOLO: SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
¥ 2022	€ 0,00	
¥ 2023	€ _____	
¥ 2024	€ _____	
<b>Totale</b>	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 28

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

Y LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
  - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
  - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
  - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centri a carattere residenziale	Artt. 57 e 70

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
Y 2022	€ 0,00	
Y 2023	€ 15.227,38	Risorse comunali San Giovanni Rotondo
Y 2024	€ 24.039,68	Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>Totale</b>	<b>€ 39.267,06</b>	Risorse comunali San Giovanni Rotondo

Utenza	Disabili, anziani non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 29

**TITOLO: POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		Sostenere la supervisione degli operatori sociali
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artr. R.R. n. 04/2007

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
¥ 2022	€ 0,00	
¥ 2023	€ _____	
¥ 2024	€ _____	
<b>Totale</b>	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 30

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDEPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
  - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
  - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
  - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.C.	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo altresì una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento.</li><li>2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità.</li><li>3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia.</li><li>4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.</li></ol>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"
INTERVENTI E SERVIZI	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 127.453,14	Residui altre risorse pubbliche Pro.V.I.
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>Totale</b>	<b>€ 127.453,14</b>	Residui altre risorse pubbliche Pro.V.I.

<b>Utenza</b>	<b>Disabili e loro famiglie</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Assistente sociale, personale amministrativo, assistente familiare, etc.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;
- ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;
- ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 31

**TITOLO:** Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
Y 2022	€ _____	
Y 2023	€ _____	
Y 2024	€ _____	
<b>Totale</b>	<b>€ _____</b>	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 32

**TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI)**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.</li> <li>✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;</li> </ul>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Art. 53

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)
INTERVENTI E SERVIZI	F.4.1	Asilo Nido – Comune di Carapelle

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda A**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 471.565,83	Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 259.897,35	Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 84.487,07	Risorse comunali
<b>Totali</b>	<b>€ 815.950,25</b>	Risorse comunali

Utenza | Minori 0-36 mesi – famiglie

<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Educatori, pedagogisti, personale ausiliario, etc.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ potenziare ed incrementare il numero dei posti di asilo nido e sezione primavera.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 32

**TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI)**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.</li> <li>✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;</li> </ul>

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Art. 53

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
<b>RISULTATO/I ATTESO/I</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.</li> <li>✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;</li> </ul>

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.312.776,78	€ 561.002,99 (Buoni Infanzia) € 31.220,15 (Residui Buoni Infanzia); € 720.553,64 (PAC Infanzia);

<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 1.312.776,78</b>	€ 561.002,99 (Buoni Infanzia) € 31.220,15 (Residui Buoni Infanzia); € 720.553,64 (PAC Infanzia);

<b>Utenza</b>	<b>Minori e loro famiglie</b>
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Educatori, pedagogisti, personale ausiliario, etc.

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ rafforzare il sistema di servizi per la prima infanzia;
- ✓ dare attuazione alla misura regionale dei buoni servizio di conciliazione 0-36 mesi per l'accesso ai servizi per la prima infanzia;
- ✓ acquisto di nuovi posti asilo nido, attraverso le risorse dei Fondi PAC Infanzia.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 33

TITOLO: CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP       Potenziamento       ODS Regionale       Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
Y 2022	€ 0,00	
Y 2023	€ _____	_____
Y 2024	€ _____	_____
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 34

TITOLO: INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

LIVELLO DI PRIORITÀ

Y LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
Y 2022	€ 0,00	
Y 2023	€ _____	
Y 2024	€ _____	
<b>totale</b>	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DET TAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 35

**TITOLO: INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
¥ 2022	€ 0,00	€ 0,00
¥ 2023	€ _____	_____
¥ 2024	€ _____	_____
<b>totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 36

**TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/>	Rafforzamento struttura tecnica operativa per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della Qualità	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda B		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 104.861,04	€ 37.020,21 Risorse comunali San Marco in Lamis € 51.492,70 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 16.348,13 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input type="checkbox"/> 2023	€ 186.870,46	€ 130.249,59 Risorse comunali San Marco in Lamis € 33.674,77 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 22.946,10 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<input type="checkbox"/> 2024	€ 163.742,52	€ 107.121,65 Risorse comunali San Marco in Lamis € 33.674,77 Risorse comunali San Nicandro Garganico € 22.946,10 Risorse comunali San Giovanni Rotondo
<b>totale</b>	<b>€ 455.474,02</b>	Risorse comunali

<b>Utenza</b>	//
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

<b>Profilo degli operatori</b>	Personale amministrativo, assistente sociale
--------------------------------	--

<b>DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE</b>
---

- ✓ rafforzamento della struttura organizzativa che collabora con l'Ufficio di Piano per garantire l'attuazione di misure di intervento a valenza di ambito.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

N. 36

**TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento struttura tecnica operativa per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi.	

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della Qualità	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ambito         | <input checked="" type="checkbox"/> Diretta – in economia |
| <input type="checkbox"/> Singoli Comuni            | <input type="checkbox"/> Affidamento a terzi              |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____        |

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 246.458,64	€ 26.503,74 (Buoni anziani); € 2.060,92 (Buoni minori); € 191.540,00 (Residui precedenti PdZ); € 26.353,98 (Residui Risorse pubbliche - RED)
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>Totale</b>	<b>€ 246.458,64</b>	€ 26.503,74 (Buoni anziani); € 2.060,92 (Buoni minori); € 191.540,00 (Residui precedenti PdZ); € 26.353,98 (Residui Risorse pubbliche - RED)

<b>Utenza</b>	//
<b>Documenti collegati</b>	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
<b>Profilo degli operatori</b>	Personale amministrativo, assistente sociale

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

- ✓ rafforzamento della struttura organizzativa dell’Ufficio di Piano per garantire l’attuazione di misure di intervento a valenza di ambito.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**

**N. 37**

**TITOLO: ALTRI INTERVENTI OSL**

**LIVELLO DI PRIORITÀ**

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

**DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI**

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ALTRI INTERVENTI – OSL	Altro

**VALENZA TERRITORIALE**

**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito  
 Singoli Comuni  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Diretta – in economia  
 Affidamento a terzi  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Scheda C**

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 2.128.026,73	(Residui precedenti PdZ);
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
<b>Totale</b>	<b>€ 2.128.026,73</b>	(Residui precedenti PdZ);

<b>Utenza</b>	//
<b>Documenti collegati</b>	
<b>Profilo degli operatori</b>	

**DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE**

//